



IRCCS INRCA

ALLEGATO A

PIANO DELLA FORMAZIONE 2022

UO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, COMUNICAZIONE

SOMMARIO

CORSI DIREZIONALI – formazione in-house	17
Team building in & outdoor.....	18
Verso il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA: modelli e strumenti per il cambiamento culturale e organizzativo	20
Il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA.....	22
Corso per i referenti della formazione: analisi del fabbisogno formativo	24
Bibliosan: sistemi di valutazione degli indicatori bibliometrici e gestione dei profili citazionali.....	26
BioGer e la rete BBMRI: il biobanking per la Ricerca Scientifica sull’Invecchiamento in Europa	28
Blueprint Program sulla metodologia della ricerca sanitaria – Seconda parte.....	30
Scuola di Progettazione Europea APRE.....	32
RISCHIO CLINICO	34
Sicurezza delle cure e rischio clinico: documentazione sanitaria	35
Sicurezza delle cure e rischio clinico: Consenso informato	36
Sicurezza delle cure e rischio clinico: Regolamento di Polizia Mortuaria, Scheda ISTAT, Cremazione e Denuncia-Referto, Consenso Informato	37
Corso avanzato sulla sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico: FMEA-FMECA.....	38
Corretto utilizzo della cartella clinica informatizzata	39
Implementazione delle procedure relative alle Raccomandazioni Ministeriali.....	40
Aggiornamento del Manuale sulla sicurezza della sala operatoria	41
Miglioramento della qualità dell’assistenza geriatrica: analisi degli Indicatori	42
Aggiornamento sul Sistema Gestione Rischio e Qualità e attività di Audit	43
Corso di addestramento del personale sanitario in merito al rischio aggressione in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero.....	44
CORSI DIREZIONALI – formazione ESTERNA	46
Conservazione di archivi digitali	47
RIEPILOGO PROGETTI DIREZIONALI	48
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI/TECNICO/LOGISTICI – formazione in-house	49
Fase 4- Il Nuovo Codice degli appalti e delle concessioni e successive modifiche– formazione continua 2022	50
IL Sistema SICOGE e il NSO- applicazione ai servizi.....	52
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI/TECNICO/LOGISTICI – formazione esterna	54
La transizione digitale nella pa (pnrr e d.l. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità	55
RIEPILOGO CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI/TECNICO/LOGISTICI	56
CENTRO SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA – formazione in-house	57
School on Active and Healthy Ageing, Well Being and Smart Living: challenges and enabling technology	58
Dal dato all’informazione. Differenze culturali e come passare dal primo al secondo	60
UpToDate® Advanced e Lexicomp	62

CENTRO SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA – formazione esterna.....	64
La transizione digitale nella pa (pnrr e d.l. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità (area staff).....	65
RIEPILOGO CENTRO SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA	66
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO – POR ANCONA – formazione in-house	67
La sicurezza delle cure e il rischio clinico: Raccomandazioni Ministeriali.....	68
Gestione delle risorse umane	70
Il Processo di Assistenza Infermieristica, accertamento infermieristico PAI INRCA	72
RIEPILOGO DIREZIONE MEDICA	74
DIPARTIMENTO POST ACUZIE E CONTINUITÀ DELL’ASSISTENZA – formazione in-house	75
Approccio multidisciplinare al paziente geriatrico: inter-relazioni fra branche specialistiche	76
Assistenza integrata medico infermieristica al paziente in ventilazione non invasiva e invasiva.....	78
Gestire una lesione difficile: essere efficienti ed efficaci.....	80
Clinica delle gravi cerebrolesioni acquisite	82
Percorso della riabilitazione ambulatoriale del paziente con lombalgia, aggiornamento sulle ultime linee guida	84
Presa in carico riabilitativa del paziente ortopedico, aggiornamento sulle nuove modalità valutative e di trattamento tramite robotica	86
Utilizzo di strumenti di valutazione clinico funzionale nella gestione fisioterapica dei disturbi muscolo-scheletrici ..	88
Razionale della riabilitazione robotica nel paziente anziano con patologia neurologica degenerativa o acquisita	90
RIEPILOGO DIPARTIMENTO POST ACUZIE E CONTINUITÀ DELL’ASSISTENZA	92
DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO MEDICO – formazione in-house	93
Update in geriatria 2022	94
Corso di ecografia clinica al point-of-care nel paziente geriatrico critico.....	96
Disfunzioni piano perineale e disturbi della continenza neurogena: dalla diagnosi alla terapia - la neuromodulazione sacrale.....	98
Problematiche delle persone con demenza durante la pandemia di COVID-19	100
Sistema SPARK BIO	102
Eco nervo ed ecotcd	104
Discussione casi clinici complessi: revisione della letteratura scientifica sulla clinica, diagnosi e terapia farmacologica dei pazienti con demenza	106
Aggiornamento sulle più recenti evidenze scientifiche nell’ambito delle demenze	108
Il trattamento farmacologico del diabete mellito: un <i>update</i>	110
Le tecnologie per la cura del diabete mellito e le piattaforme online di condivisione dei dati	112
Corso di elettrocardiografia ed elettrostimolazione	114
Assistenza tele-remota di pazienti anziani affetti da scompenso cardiaco cronico: il ruolo centrale del tele-infermiere	116
Interpretazione dell’ecg ed emogas analisi nel paziente con patologia cardio-respiratoria	118
Gestione del trattamento c.r.r.t. (continuous renal replacement therapy) nel paziente critico	120

Approccio multidisciplinare e presa in carico del paziente con malattia renale cronica.....	122
Gruppo di miglioramento in nefrologia e dialisi rivolto all'anziano.....	124
DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO MEDICO – formazione esterna	126
L'ipertensione arteriosa polmonare conoscerla e curarla insieme	127
Advanced life support.....	128
corso di ecocardiografia.....	129
Il triage globale in Pronto Soccorso (CORSO BASE)	130
Retraining sul triage globale ed aggiornamento sulle nuove linee guida	131
Iter formativo ecografia nefrologica: corso base della Società Italiana Nefrologia.....	132
Nefrologia Interventistica	133
Winter spring school on kidney transplantation	134
RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO medico.....	135
DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO CHIRURGICO – formazione in-house	137
Chirurgia minivasiva: laparoscopia e robotica prospettive future.....	138
Stenosi carotidea nel paziente anziano: realtà e stato dell'arte all'INRCA.....	140
Il Medico di Medicina Generale e le Neoplasie Cutanee	142
Emergenze intraospedaliere.....	144
Valutazione dati di attività, implementazione nuove procedure, sicurezza operatori.....	146
Modelli 3D applicati alla medicina: approccio e introduzione ad un prossimo futuro.....	148
Venipuntura ecoguidata di minimidline, midline e picc	150
Retraining procedure infermieristiche nell'ambito dell'anestesia	152
DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO CHIRURGICO – formazione esterna	154
Corso direttori gic base blsd sanitari	155
Corso di certificazione per medici e infermieri già attivi come impiantatori di PICC	156
RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO chirurgico.....	157
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, LABORATORI CLINICI E DI RICERCA – formazione in-house.....	159
Gruppo di studio in Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica e Interventistica	160
Management del paziente che accede alla Radiologia Interventistica.....	162
Revisione ed aggiornamento delle procedure e dei protocolli operativi della Diagnostica per immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare dei PO marche.....	164
Radioprotezione: decreto legislativo 101/2020	166
La Sicurezza in Risonanza Magnetica.....	168
Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche: Ematologia – Coagulazione – Fluidi biologici – Emoglobina Glicata	170
Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche. Strumento di chimica Clinica	172
Corso di 1° livello - Uso appropriato del programma UNITY per la gestione del controllo di qualità interno al laboratorio analisi.....	174
Aggiornamento in medicina di laboratorio INRCA.....	176

I professionisti sanitari del laboratorio analisi INRCA a confronto	178
Accoglienza inserimento/aggiornamento e valutazione finale del tecnico nel laboratorio analisi integrato INRCA (ancona-osimo)	180
Laboratorio analisi: aggiornamenti tecnico-professionali e gestionali con gli specialist.	182
Il Controllo di Qualità Interno: aggiornamento e tecniche avanzate (BIO-RAD)	184
Ruoli e responsabilita' degli operatori nel laboratorio analisi INRCA (Ancona-Osimo): aspetti tecnici, legislativi e relazionali.....	186
Corso UniMax	188
RIEPILOGO DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, LABORATORI CLINICI E DI RICERCA	190
DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO CARDIOCEREBROVASCOLARE – POR FERMO – formazione in-house	191
Prevenzione delle cadute e sarcopenia nell’anziano	192
Linee guida ed approccio metodologico al paziente critico in emergenza-urgenza.....	194
La diagnosi elettrocardiografica delle aritmie	196
RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO CARDIOCEREBROVASCOLARE – POR FERMO	198
DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO PNEUMOLOGICO – POR CASATENOVNO – formazione in-house.....	199
BLS-D CORSO TEORICO-PRATICO	200
Esecuzione ed interpretazione degli esami di fisiopatologia respiratoria	202
GESTIONE DELLE PRINCIPALI EMERGENZE- URGENZE CARDIOVASCOLARI	204
LA CARTELLA CLINICA FISIOTERAPICA IN RIABILITAZIONE RESPIRATORIA	206
RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO PNEUMOLOGICO – POR CASATENOVNO	208
DIPARTIMENTO GERIATRICO-RIABILITATIVO AD INDIRIZZO CARDIOVASCOLARE (PRESIDIO DI COSENZA) – formazione in-house.....	209
La prevenzione ed il trattamento delle lesioni da pressione.....	210
RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO-RIABILITATIVO AD INDIRIZZO CARDIOVASCOLARE (PRESIDIO DI COSENZA)	212
CORSI INTERDIPARTIMENTALI	213
L’integrità psico-fisica al tempo del covid-19	214
Corso accessi vascolari ecoguidati	216
La ventilazione meccanica non invasiva	218
La palliazione geriatrica in ospedale e le cure di fine vita	220
L’OPERATORE SANITARIO AL CENTRO: IL "BENESSERE" E IL "BENEFARE"	222
Corso di SPSS.....	224
RIEPILOGO CORSI INTERDIPARTIMENTALI	226
CORSI TRASVERSALI.....	227
BLS D TRAINING	228
BLS D RE-TRAINING	230

FORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81 / 2008	232
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC): L'ADDESTRAMENTO NELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA DEL REPARTO.	233
formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – formazione specifica rischio basso	234
formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – formazione specifica rischio alto	235
Aggiornamento dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	236
formazione dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	237
aggiornamento dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	238
formazione dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	239
aggiornamento dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	240
formazione/addestramento/aggiornamento ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	241
formazione/addestramento ADDETTI antincendio	242
aggiornamento ADDETTI antincendio.....	243
formazione PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (8H) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	244
aggiornamento PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (8H) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	245
aggiornamento PER I RSPP/ASPP ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	246
RIEPILOGO CORSI TRASVERSALI.....	247

PREMESSA

La formazione è una delle leve strategiche più rilevanti a disposizione delle organizzazioni sanitarie per far crescere la consapevolezza degli operatori e per favorire e supportare il miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria erogata. La formazione ha come obiettivo principale quello di rispondere sia alle necessità organizzative che professionali e è pertanto da considerarsi come un investimento:

- finalizzato a sviluppare e rafforzare le conoscenze e le competenze del personale in un processo continuo e permanente;
- orientato a favorire il trasferimento delle migliori evidenze scientifiche nella pratica professionale nonché a rafforzare e consolidare la qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria in termini di sicurezza, efficacia, efficienza, coinvolgimento degli utenti e degli operatori, appropriatezza ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Per l'IRCCS, la formazione rappresenta uno strumento di sviluppo e valorizzazione del personale teso a promuoverne sia le competenze, in termini di capacità tecnico-operative, organizzative e relazionali, che le attitudini personali al fine di garantire il processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sanitarie e lo sviluppo delle innovazioni; per i professionisti, invece, rappresenta un sistema per perseguire uno sviluppo professionale e personale coerente con le attitudini individuali e con gli obblighi dettati dall'organizzazione e dal ruolo.

La formazione e l'aggiornamento continuo del personale sono quindi obiettivi istituzionali.

Il Piano per la formazione per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, di seguito esposto, tiene conto della vocazione esclusivamente geriatrica e della particolare dimensione territoriale multiregionale. Infatti l'IRCCS INRCA è presente oltre che nella regione Marche anche nelle regioni Lombardia e Calabria

L'IRCCS INRCA

La mission dell'INRCA trova i propri riferimenti da un lato nell'essere Istituto di Ricerca e dall'altro nell'aver una forte connotazione specialistica in senso geriatrico e gerontologico. La dimensione multiregionale coniugata con l'unicità dell'Istituto e la vocazione geriatrica sono aspetti che rendono l'IRCCS INRCA differente da ogni altra azienda ospedaliera del panorama regionale e nazionale.

Di seguito le strutture:



Fig. 1 - Sedi INRCA

L'Istituto assume il modello dipartimentale quale strumento organizzativo portante per raggiungere il massimo grado di flessibilità e di integrazione nell'attività aziendale. La peculiarità risiede nel fatto che ciascun dipartimento è costituito dall'aggregazione di unità operative assistenziali e di ricerca il cui obiettivo è la convergenza di competenze di varie unità operative per consentire la più stretta integrazione tra attività di ricerca scientifica e attività di clinico assistenziale.

Il piano formativo dell'IRCCS-INRCA è un documento unico che al suo interno raccoglie i fabbisogni formativi di tutto il personale dell'Istituto.

Si precisa che le iniziative svolte nelle strutture della Regione Marche sono accreditate dall'Istituto quale provider regionale, mentre le iniziative svolte presso le strutture di Casatenovo e Cosenza sono accreditate presso l'Agenas.

1. Il modello di governance della formazione

L'Ufficio Formazione è la funzione aziendale in staff alla Direzione Generale, deputato alla formazione continua del personale dell'Istituto e alle attività di didattica istituzionale. Il suo obiettivo principale consiste nel promuovere la cultura della formazione professionale e dell'educazione continua in medicina, in un contesto professionale caratterizzato da una complessità di sistema e dall'eterogeneità dei saperi professionali, attraverso una gestione coerente e funzionale dei processi formativi.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Risorse Umane e Formazione n. 30 del 28/07/2021 l'Istituto ha ottenuto dalla Regione Marche il rinnovo per l'accreditamento standard come provider della formazione ECM per tutte le tipologie formative.

La formazione da un lato vuole essere una leva strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e per accompagnare il cambiamento e dall'altro vuole svolgere un'azione connessa al processo di valutazione e sviluppo delle competenze distintive con particolare riferimento per i processi di integrazione professionale, che rappresentato un asse strategico di particolare rilevanza nel breve-medio periodo. La formazione deve essere pensata e realizzata in termini di processo in cui vi sia una precisa analisi dei bisogni che precede la progettazione e la realizzazione degli eventi cui deve seguire una puntuale valutazione dei risultati: questo è il tema di fondo che accompagna la nuova programmazione della formazione.

2. Il ciclo della formazione

Il ciclo della formazione dell'Istituto si articola su 4 fasi di intervento, fortemente intersecate da una fitta rete di scambi informativi che vengono coordinati dall'U.O. Formazione e Aggiornamento del Personale.

Fase 1) Pianificazione strategica: riguarda il governo complessivo della formazione ed è funzionale a garantire la coerenza del piano formativo annuale con gli obiettivi strategici definiti dalla Direzione Strategica Aziendale che a loro volta tengono conto sia del contesto esterno (macro obiettivi regionali e nazionali) che del contesto interno aziendale.

I soggetti che intervengono in questa fase sono la Direzione Strategica Aziendale ed i Direttori di Dipartimento i quali nell'ambito delle riunioni dipartimentali devono prevedere specifiche linee di intervento per la programmazione dell'attività formativa.

Fase 2) Programmazione della formazione: riguarda la progettazione e valutazione delle iniziative formative in coerenza con gli input ricevuti. Tale fase inizia, generalmente entro il mese di settembre di ciascun anno, su iniziativa dell'UO Formazione e Aggiornamento del Personale, la quale da avvio all'attività di analisi del fabbisogno formativo mediante la richiesta di compilazione della scheda per la rilevazione del fabbisogno formativo da parte delle singole UU.OO. in ciascuna delle aree di competenza..

Gli attori principali di questa fase sono i Responsabili di UUO, i Referenti per la Formazione ed il Comitato Scientifico per la Formazione Continua.

I Referenti per la Formazione (RdF) sono stati designati a livello dipartimentale con Determina n. 375 del Direttore Generale dell'08/10/2021. Gli stessi esercitano un ruolo fondamentale nelle varie fasi dell'attività di formazione svolta in Azienda; in particolare coordinano l'analisi del fabbisogno formativo con lo scopo di tradurre una "specificità esigenza formativa" in un "concreto progetto formativo".

Il Comitato Scientifico per la Formazione Continua i cui componenti sono stati designati con Determina n. 444 del Direttore Generale del 23/11/2021 è deputato a valutare preventivamente le proposte formative che saranno inserite dall'UO Formazione e Aggiornamento del Personale nel Piano Formativo Aziendale in termini di coerenza con il quadro strategico.

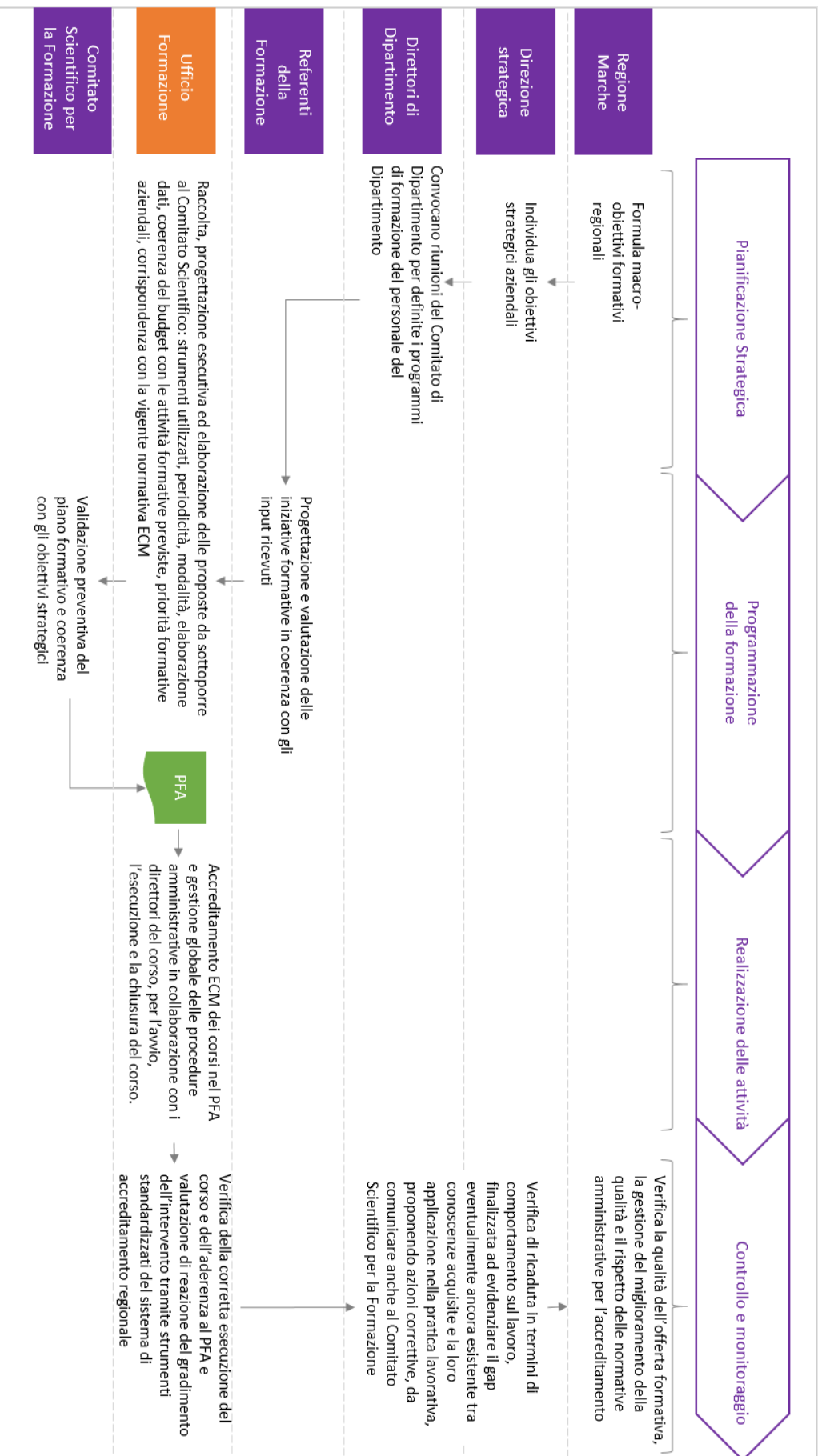
Fase 3) Realizzazione dell'attività formativa: riguarda la realizzazione dell'attività didattica e al presidio delle dinamiche formative ed è affidato alle figure del responsabile scientifico e del direttore dei singoli corsi, i quali, in quanto gestori ne garantiscono lo standard di qualità e il rispetto delle regole in base alle quali è stato ottenuto l'accreditamento ECM.

Fase 4) Verifica e monitoraggio: riguarda la verifica della corretta esecuzione dei corsi e dell'aderenza al PFA, alla valutazione di reazione del gradimento dell'intervento tramite strumenti standardizzati del sistema di accreditamento regionale a cura dell'UO Formazione ed Aggiornamento del Personale. Inoltre in questa fase si procede alla verifica di ricaduta in termini di comportamento sul lavoro, finalizzata ad evidenziare il gap eventualmente ancora esistente tra conoscenze acquisite e la loro applicazione nella pratica lavorativa, proponendo azioni correttive, da comunicare anche al Comitato Scientifico per la Formazione.

L'U.O. Formazione e Aggiornamento del Personale opera in termini trasversali rispetto alle varie fasi sopra delineate, coordinando l'analisi di fabbisogno formativo, elaborando il Piano Formativo annuale, accreditando ai fini ECM i singoli percorsi formativi, garantendo il supporto metodologico e organizzativo sia per la progettazione esecutiva che in fase di realizzazione dei progetti. Provvede, inoltre, alla chiusura dei corsi ai fini della corretta attribuzione dei crediti estrapolando i dati da inviare al COGEAPS.

Nella figura 2 è schematizzato il processo di gestione del Piano Formativo Aziendale (di seguito anche "PFA" o "Piano")

Fig. 2 - Il ciclo della formazione aziendale



La costruzione del Piano 2022 ispirata dalle peculiarità del momento è volta a:

- *privilegiare e sostenere la formazione FAD/e-learning* sincrona/RES-videoconferenza, al fine di dare continuità all'apprendimento e non spezzarne il circolo virtuoso anche in presenza di situazioni avverse;
- *sviluppare* laddove possibile i percorsi *e-learning-blended*;
- *incentivare la formazione sul campo*, per la sua particolare efficacia, non solo ai fini dell'apprendimento, ma anche come strumento di sviluppo e integrazione organizzativa anche ai fini della riconversione nelle funzioni di assistenza;
- *rafforzare il livello di efficacia dei progetti*, attraverso una verifica della rispondenza degli stessi a determinati requisiti di qualità: chiara descrizione dell'analisi di contesto e del fabbisogno che ha generato il progetto, chiara individuazione delle competenze da ottenere per ciascun profilo professionale, chiara definizione degli obiettivi formativi, coerenza intrinseca del progetto;
- *promuovere la formazione intra e interdipartimentale*, anche coinvolgendo operatori appartenenti a presidi diversi.
- *promuovere percorsi formativi volti a* sviluppare le conoscenze e competenze necessarie per la gestione dell'emergenza -pandemia.

Gli interventi formativi sono valutati tramite metodi e strumenti standardizzati, mutuati dai sistemi di accreditamento regionale e ministeriale e somministrati in modo rigoroso, al fine di garantire l'affidabilità dei risultati.

In particolare sono effettuate valutazioni:

- *di reazione*, con test che indicano, sulla base di valutazioni qualitative scalari, quanto l'intervento sia stato gradito. Tale valutazione, che è individuale e prende in considerazione più dimensioni, viene sempre fatta, utilizzando strumenti standardizzati e predisposti nell'ambito sistema di accreditamento regionale e ministeriale;
- *di apprendimento*, con prove che variano in relazione alle competenze da misurare e alla tipologia formativa e sono indicative del grado di assorbimento dei principi concettuali e delle nuove abilità acquisite;
- *di ricaduta in termini di comportamento sul lavoro*, con verifiche di follow-up finalizzate ad evidenziare il gap eventualmente ancora esistente tra conoscenze acquisite e loro applicazione nella pratica lavorativa.

La verifica ex post della formazione sui comportamenti professionali e sui risultati di salute e organizzativi deve diventare parte integrante dei processi formativi e uno sforzo particolare deve essere rivolto alla previsione dei cambiamenti che la formazione produrrà sul contesto di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'offerta formativa tende a soddisfare diverse aree tematiche, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli operatori anche per quelle di non diretto interesse per la propria attività lavorativa. La qualità dell'assistenza, infatti, non è funzione esclusivamente della competenza tecnico-professionale ma è anche in relazione alle capacità relazionali ed organizzativo-gestionale, per tanto, risulta necessario migliorare non solo quelle competenze connesse all'esercizio delle attività operative, ma anche quelle capacità trasversali che sostengono un comportamento organizzativo efficace.

Le tematiche formative del Piano Formativo Aziendale 2022, sono riconducibili a specifiche aree d'intervento strategiche, individuate dalla Direzione Strategica tenendo conto sia degli obiettivi formativi stabiliti dalla Commissione Nazionale per la Formazione continua in Sanità, sia delle Linee di indirizzo per la programmazione delle attività formative

2022 comunicate con nota Regione Marche Servizio Sanità PF Risorse Umane e Formazione prot. INRCA n. 34519 del 28/09/2022, oltre al contesto istituzionale interno.

Le stesse sono di seguito schematizzate:

1. Implementazione di modelli organizzativi e assistenziali che tengano conto della complessità assistenziale: verso il nuovo ospedale
2. Sviluppo permanente del sistema di gestione del rischio a partire dalla mappatura dei rischi dell'Istituto
3. Promuovere il benessere degli operatori sanitari
4. Sviluppo delle competenze professionali nella gestione di processi e percorsi
5. Orientamento costante alla ricerca traslazionale, integrata con la clinica e multidimensionale
6. Sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per la gestione dell'emergenza -pandemia
7. Sviluppo delle competenze di management sia per le professioni sanitarie che per il supporto amministrativo
8. Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08)

A fronte degli obiettivi trasversali sopra citati sono inoltre stati declinati per ogni area strategica gli obiettivi specifici che devono ispirare la progettualità formativa in termini di obiettivi formativi:

1. Implementazione di modelli organizzativi e assistenziali che tengano conto della complessità assistenziale: verso il nuovo ospedale

Possibili obiettivi specifici

- Qualità
- Valorizzazione delle risorse umane: nuovi approcci
- Il lavoro in team
- Sperimentazioni di nuove modalità organizzative

2. Sviluppo permanente del sistema di gestione del rischio a partire dalla mappatura dei rischi dell'Istituto

Possibili obiettivi specifici

- Rischio clinico
- Promozione e diffusione della cultura della sicurezza (degli operatori e del paziente)
- Rischio amministrativo

3. Promuovere il benessere degli operatori sanitari

Possibili obiettivi specifici

- Promozione delle competenze comunicativo relazionali
- Riconoscere e gestire lo stress in ambito lavorativo

4. Sviluppo delle competenze professionali nella gestione di processi e percorsi

Possibili obiettivi specifici

- Reti cliniche
- Dignity care, palliazione geriatrica e fine vita, applicazioni L. 219/2017 (consenso informato e DAT)
- Trasparenza ed Anticorruzione
- Privacy

5. Orientamento costante alla ricerca traslazionale, integrata con la clinica e multidimensionale

Possibili obiettivi specifici

- Diffusione e potenziamento delle competenze nell'ambito della metodologia della ricerca e del capacity building per l'attività a progetto
- Condividere i principi base della cultura geriatrica in modo trasversale alle diverse discipline specialistiche;

- Favorire la conoscenza e la disseminazione delle attività di ricerca svolte all'INRCA e promuovere le collaborazioni interdisciplinari;
- Sviluppare la capacità di operare in rete

6. Sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per la gestione dell'emergenza -pandemia

Possibili obiettivi specifici

- Sviluppo di competenze necessarie all'attuazione del piano pandemico
- Competenze di auto protezione per l'operatore sanitario
- Sviluppo di procedure

7. Sviluppo delle competenze di management sia per le professioni sanitarie che per il supporto amministrativo

Possibili obiettivi specifici

- Promozione del lavoro in team multi professionali e interdisciplinari
- Come promuovere e mantenere il cambiamento nelle organizzazioni sanitarie

8. Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08)

- Attuazione corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08

Tutti gli obiettivi formativi possono riguardare i seguenti livelli:

- tecnico professionali: finalizzati allo sviluppo di competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuate nel settore specifico di attività e rivolti alla professione di appartenenza;

- di processo: finalizzati allo sviluppo di competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonea promuovere il miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza degli specifici processi di produzione attività sanitaria e rivolti ad operatori ed équipe che lavorano in un determinato segmento di produzione;

- di sistema: finalizzati allo sviluppo di competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonea promuovere il miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza dei sistemi sanitari e rivolto a tutti gli operatori con caratteristiche interprofessionali.

MODALITA' DI COSTRUZIONE DEL PIANO

Il Piano di Formazione Aziendale è lo strumento che definisce modalità, risorse e leve formative per supportare il perseguimento degli obiettivi di sviluppo aziendale e professionale.

La costruzione del Piano Formativo è un processo incrementale e dinamico e vede il coinvolgimento di una pluralità di attori.

Il Sistema formativo dell'IRCCS INRCA basa la sua progettualità su un'attenta analisi dei bisogni adeguatamente coniugata con gli obiettivi definiti a livello nazionale, regionale e aziendale.

La raccolta dei bisogni formativi è avvenuta tramite l'utilizzo della scheda di fabbisogno formativo e successivo confronto con il Comitato Scientifico per la Formazione Continua e la Direzione Strategica che ha monitorato il processo di elaborazione del Piano.

La suddetta scheda oltre a prevedere la raccolta del fabbisogno formativo in-house, si compone altresì di uno specifico allegato finalizzato alla previsione della spesa da destinare alla formazione esterna specialistica, la cui rilevazione va programmata come previsto nella DGRM n. 1501 del 18/12/2017.

Il fondo per la formazione - anno 2022

Il fondo per la formazione, in house ed esterna, per il 2022 è pari ad **€ 278.684**. Lo stesso è stato calcolato tenendo conto dell'applicazione dei CCNLL e dei vincoli di spesa posti dalla normativa nazionale e regionale in vigore.

Il fondo viene a sua volta disaggregato per area contrattuale ed area dipartimentale come riportato nella seguente tabella:

DIPARTIMENTI	DIRIGENZA SANITARIA	DIRIGENZA PTA	COMPARTO	TOTALE PER DIPARTIMENTO
CENTRO SERV. AMM.TIVI TECNICO LOGISTICI ATL		2.100	4.111	6.211
STAFF	5.072		128	5.200
DMP ANCONA	1.335		2.444	3.779
DIP. POST ACUZIE CONTINUITA' DELL'ASSISTENZA AN	6.523	1.658	26.769	34.950
DIP. GERIATRICO AD INDIRIZZO MEDICO AN	36.362		47.204	83.566
DIP. GERIATRICO AD INDIRIZZO CHIRURGICO AN	23.664		24.523	48.186
DIP. DEI SER., LABORATORI CLINICI E DI RICERCA AN	15.191		16.680	31.871
DIP. GERIATRICO RIAB. IND. CARDIO-CEREBRO VASC. FM	7.979		12.627	20.606
DIP. GERIATRICO RIAB. IND. PNEUMOLOGICO CT	11.622		22.834	34.457
DIP. GERIATRICO RIAB. IND. CARDIOVASCOLARE CS	3.973		5.885	9.858
TOTALE PER AREA CONTRATTUALE	111.721	3.758	163.205	278.684

I criteri di destinazione, monitoraggio ed utilizzo dei fondi per la formazione sono i seguenti:

- sono utilizzati prioritariamente per la realizzazione dei progetti formativi in-house privilegiando la docenza interna;
- sono monitorati, attraverso l'apertura nel sistema informativo contabile, di una commessa per ciascuna area contrattuale afferenti ai vari Dipartimenti;
- il budget sopra indicato è altresì comprensivo:
 - a. dei costi dei progetti formativi destinati ad aree professionali o organizzative a carattere interdipartimentale che saranno imputati in quota parte alle commesse di ciascun dipartimento clinici;
 - b. dei costi dei progetti formativi a valenza strategica e di respiro trasversale, nonché i costi fissi quali i costi per il convenzionamento con enti di formazione e/o per fornitura di servizi, per il mantenimento della qualifica di provider e per la cancelleria da fornire per ciascun corso, che saranno ripartiti in quota parte su ciascuno delle commesse dei dipartimenti clinici dei vari presidi.

L'INRCA per adeguarsi alla incessante attività di produzione normativa del legislatore nelle materie che interessano l'esercizio dell'azione amministrativa, da diversi anni, ha ritenuto opportuno convenzionarsi con "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" al fine di provvedere all'attuazione di idonei percorsi formativi a vantaggio del personale interno, che garantiscano il costante aggiornamento ed incremento delle competenze possedute, inoltre, l'INRCA ha contribuito a individuare i percorsi formativi necessari a soddisfare tali esigenze.

La Direzione si riserva nel corso dell'anno di riprogrammare l'utilizzo di tali risorse a livello dipartimentale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi 2022, anche tenendo conto di eventuali nuove esigenze formative e di compatibilità economica, emerse successivamente all'approvazione del Piano.

Vista la necessità di riprendere in maniera prudentiale l'erogazione degli eventi formativi residenziali, la scrivente U.O. Formazione, anche in linea con quanto dettato dalla nota Regione Marche Servizio Sanità PF Risorse Umane e Formazione prot. INRCA n. 34519 del 28/09/2021, ha ritenuto opportuno ribadire la necessità di continuare la progettazione di attività formative prevalentemente in modalità FAD, videoconferenza ed e-learning, soprattutto per gli obiettivi di tipo conoscitivo e anche di formazione sul campo, nella modalità dei gruppi di miglioramento o training individualizzato.

La formazione in presenza, nel rispetto delle norme di prevenzione del contagio, potrà essere prevista per tutte le attività in cui la componente relazionale ed esercitativa è indispensabile rispetto all'acquisizione di competenze tecniche nonché al supporto alle competenze relazionali e di *problem solving*. La formazione in presenza sarà prevista anche in percorsi misti, accanto all'utilizzo della formazione e-learning, al fine di rendere i percorsi formativi più flessibili e ottenere la maggior efficacia da ciascuno specifico strumento metodologico utilizzato.

Di seguito in dettaglio i corsi formativi che potranno essere attivati nell'anno 2022.

L'implementazione di competenze diffuse e trasversali è stata indispensabile per proporre risposte organizzative e di gestione dei bisogni di salute anche in periodo Covid. Strumenti tecnici e human skills sono necessarie a governare i processi verso obiettivi di miglioramento continuo. Le esigenze urgenti nate dal Covid-19, l'accorpamento delle Aziende Sanitarie secondo una nuova *vision*, la redistribuzione delle risorse e delle Unità Operative, una maggiore attenzione all'*accountability* e ai profondi mutamenti demografici, epidemiologici e socio-economici anche attraverso i flussi informativi e ai loro risvolti epidemiologici e predittivi, il focus sulle cronicità e sulle fragilità, sono tutte dinamiche innescate che stanno trasformando alle basi il Sistema Sanitario.

Il middle management, in una visione strategica, è l'anello indispensabile per la realizzazione di un nuovo design organizzativo. È il *link* di connessione tra i driver di sviluppo, sia per il conseguimento degli obiettivi che per il consolidamento e l'accrescimento del ruolo del Sistema. È vero anche che gli operatori sono spesso oggetto di schemi comportamentali automatici, consolidati dall'attività svolta nel corso della carriera professionale e al lavoro quotidiano. La dirigenza sanitaria perciò rappresenta il *nudge* (pungolo appunto, così come teorizzato dal premio Nobel per l'economia Richard H. Thaler ne *La spinta gentile*) attraverso cui il Sistema si modifica e si trasforma. Un *nudge* è un intervento che indirizza una scelta in modo positivo, mutando il contesto in cui viene presa. Guida cioè le scelte delle persone e delle organizzazioni, in modo più razionale.

Pochi mesi fa la Commissione Europea individuava, tra le tendenze per la trasformazione dei sistemi sanitari per il prossimo biennio, anche quella dell'innovazione nello skill mix professionale. La modificazione evolutiva delle competenze dei professionisti della sanità intesa cioè come bisogno di essere aggiornate e "scambiate" tra professioni diverse, alla luce dell'evoluzione del sistema e delle future carenze del mercato del lavoro.

È necessario investire sulla formazione del middle management al fine di potenziare e sviluppare le competenze cosiddette trasversali, le social skills e le nuove competenze dell'era digitale per poter accompagnare i cambiamenti organizzativi.

Titolo del progetto	Team building in & outdoor
Finalità	L'obiettivo è aggiornare le competenze sui più virtuosi setting assistenziali e sui nuovi modelli organizzativi , valorizzare saperi e competenze, comunicazione efficace e problem solving
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sapere lavorare in gruppo, gestire i conflitti
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Andrea Vesprini
Destinatari	Responsabili di UUOO
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	40
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Gennaio 2022
Sede	Mole Vanvitelliana
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	3.000
Sponsorizzazioni	no

All'ospedale moderno si chiede di mettere al centro la persona e le sue necessità, di garantire assistenza continua e personalizzata con percorsi multiprofessionali e multidisciplinari, riferimenti sanitari certi e appropriatezza nell'uso delle risorse.

L'ospedale diventa il presidio di riferimento per i casi acuti più complessi, con una forte integrazione con i servizi territoriali in modo da assicurare la più completa continuità delle cure.

Il "nuovo ospedale", costruito intorno ad un nuovo modello organizzativo per complessità di cure, capace di dare risposte personalizzate alle cure dei pazienti, è un obiettivo prioritario dell'IRCCS INRCA.

L'attività formativa che si intende proporre ha lo scopo di proseguire il progetto formativo già iniziato con il corso di Team Building . La finalità è quella di sostenere il cambiamento organizzativo necessario per traghettare l'Istituto verso il Nuovo Ospedale. Cambiamento organizzativo che passa necessariamente dal cambiamento degli approcci, dei rapporti e del modo di comunicare. Condivisione degli obiettivi, definizione dei ruoli e soprattutto comunicazione efficace e *problem solving* sono le finalità dell'intervento formativo che confluiscono nel cosiddetto *team working*.

La proposta formativa vuole fungere da leva strategica per nuovi modelli gestionali e innovazioni.

Titolo del progetto	Verso il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA: modelli e strumenti per il cambiamento culturale e organizzativo
Finalità	L'obiettivo è aggiornare le competenze sui più virtuosi setting assistenziali e sui nuovi modelli organizzativi , valorizzare saperi e competenze, comunicazione efficace e problem solving
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sapere lavorare in gruppo, gestire i conflitti
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Andrea Vesprini
Destinatari	Responsabili di UUOO
Tipologia formativa	Blended: residenziale + FSC
N. gg./ore die	3 giorni/8 ore + 5 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	40
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Aprile-dicembre 2022
Sede	Da definire
Strumenti di valutazione	Prova di Apprendimento + project work
Spesa preventivata	8.000
Sponsorizzazioni	no

Il nuovo Ospedale la cui consegna è prevista per il 2023 necessita che l'Istituto venga ripensato da molteplici punti di vista.

Per ottenere il miglior risultato possibile nella realizzazione del Nuovo Ospedale è necessario che i professionisti dialoghino e che si confrontino anche guardando e analizzando altre realtà ospedaliere nazionale e internazionali.

Al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze e motivazioni, la formazione si pone come fucina di riflessione, studio e elaborazione di contributi concreti, con cui tradurre operativamente l'idea di cambiamento organizzativo e culturale.

La proposta formativa vuole innanzitutto far emergere punti forti e criticità dell'ospedale per complessità di cura attraverso il confronto con esperti e il *benchmarking*.

La finalità generale dell'intervento formativo sarà quella di contribuire alla costruzione di una nuova cultura organizzativa maggiormente incentrata sui bisogni del paziente sull'integrazione delle diverse figure professionali che intervengono nei processi clinico-assistenziali e più aderente alle innovazioni tecnologiche e non intervenute nell'ambito dei sistemi di produzione dei servizi e delle prestazioni sanitarie.

Pertanto alla prima giornata formativa residenziale dell'esperto esterno seguirà la formazione sul campo con la modalità del gruppo di miglioramento per approfondire i temi con *benchmarking* e confrontarsi al fine di redigere un documento frutto di lavoro condiviso.

Titolo del progetto	Il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA
Finalità	Attraverso la riflessione, lo studio e l'elaborazione della letteratura e l'utilizzo del <i>benchmarking</i> al fine di tradurre operativamente l'idea di cambiamento organizzativo e culturale necessari per il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Processo organizzativo collegato	Tutti i processi
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo delle competenze necessarie al cambiamento organizzativo e culturale dell'Istituto
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Andrea Vesprini
Destinatari	Personale individuato dalla Direzione
Tipologia formativa	Blended: residenziale + Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore + 15 giorni/2ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	Max 25
Totale partecipanti	Max 25
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Da marzo a dicembre 2022
Sede	POR INRCA
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	2.000 Euro

Nel 2021 è stato proposto ed erogato un corso di formazione per i Referenti della formazione dell'istituto. Questo primo corso ha inteso gettare le basi relative alle competenze del referente della formazione quale ruolo strategico nella pianificazione ed erogazione del PFA aziendale.

Per il 2022 l'UO Formazione intende sostenere ed approfondire le competenze del referente della formazione accompagnando la rete dei referenti con un percorso formativo incentrato sulla fase dell'analisi del fabbisogno formativo.

Si prevede una formazione in modalità gruppo di miglioramento con l'obiettivo di rivedere la scheda del fabbisogno formativo attualmente in utilizzo presso l'Istituto e programmare la fase della rilevazione del fabbisogno formativo aziendale.

Titolo del progetto	Corso per i referenti della formazione: analisi del fabbisogno formativo
Finalità	Approfondire le competenze relative alla analisi del fabbisogno formativo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze trasversali di metodologia formativa
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Patrizia Pacenti
Destinatari	Referenti della formazione
Tipologia formativa	Gruppo di Miglioramento
N. gg./ore die	5 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Maggio –ottobre 2022
Sede	POR INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	500 euro
Sponsorizzazioni	No

Il corso “Bibliosan: sistemi di valutazione degli indicatori bibliometrici e gestione dei profili citazionali” costituito da 2 edizioni intende rispondere alle esigenze dei professionisti dell’Istituto per l’acquisizione e l’aggiornamento di conoscenze tecniche riguardo l’utilizzo dei sistemi e degli indicatori bibliometrici e la gestione dei profili citazionali. In particolare, la bibliometria è uno strumento importante per capire come muoversi con consapevolezza nel mondo della valutazione della ricerca soprattutto per i ricercatori afferenti agli IRCCS.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire strumenti per l’utilizzo dei sistemi bibliometrici al fine di ottimizzare e aumentare in modo consapevole la produzione scientifica dell’IRCCS;
- illustrare le modalità di creazione, gestione e aggiornamento dei profili citazionali dei ricercatori.

Titolo	Bibliosan: sistemi di valutazione degli indicatori bibliometrici e gestione dei profili citazionali
Finalità	Acquisizione e aggiornamento di competenze nell'utilizzo degli indicatori bibliometrici e nella gestione dei profili citazionale al fine di ottimizzare la produzione scientifica
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecnico specialistiche nell'ambito della bibliometria
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Moresi Dr.ssa Rossolini
Destinatari	Professionisti dell'Istituto coinvolti nella produzione scientifica. Tutte le professioni sanitarie e non.
Tipologia formativa	FAD sincrona (EFR)
N. gg./ore die	1 giorno/3 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	100
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	2022
Sede	Virtuale (Piattaforma Teams della Direzione Scientifica)
Strumenti di valutazione	Questionario di apprendimento
Spesa preventivata	1.500 Euro
Sponsorizzazioni	no

Gli sviluppi delle conoscenze e delle possibilità di indagine in ambito biomedico pongono l'accento sulla necessità di poter analizzare e studiare vaste casistiche di campioni di materiali biologici accuratamente raccolti, conservati e correlati con dati clinico-patologici completi. Tali materiali biologici ed i relativi dati associati oltre ad essere di elevata qualità, devono rispondere a requisiti di carattere etico-giuridico, cioè essere raccolti e trattati nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali che attengono alla protezione della privacy dei cittadini e al loro diritto di autodeterminazione.

BioGer è la banca biologica per la ricerca sull'invecchiamento, realizzata nel 2018 nella sede INRCA di Castelferretti (Ancona), grazie ai finanziamenti della Fondazione Cariverona e del Ministero della Salute ed ufficialmente istituita con determina DGEN/220 del 12/06/2019 (riconoscimento istituzionale) e certificata ISO 9001:2015. BioGer ha regolamentato le sue attività secondo procedure standardizzate e in conformità al quadro normativo europeo e nazionale in ambito di trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 (GDPR); D.Lgs. n. 101/2018). Gli aspetti regolatori e gestionali di BioGer, ivi compreso la nota informativa e il consenso informato da sottoporre al paziente sulla conservazione e sull'utilizzo dei campioni, sono stati approvati dal CE dell'IRCCS INRCA il 6/7/2020. BioGer fa parte del nodo nazionale della rete delle biobanche BBMRI.

La mission della biobanca BioGer dell'IRCCS INRCA è di sostenere la ricerca medico-scientifica favorendo l'accesso a campioni biologici di elevata qualità, accuratamente annotati, necessari allo svolgimento di ricerche sull'invecchiamento e alla produzione di risultati utili a migliorare le possibilità diagnostiche e terapeutiche nell'ambito delle patologie dell'invecchiamento e a sostanziale beneficio dei pazienti.

Questo modulo si prefigge obiettivi di carattere informativo e divulgativo su BioGer e sul biobanking in generale, facendo conoscere le risorse in essa contenute e le procedure per la raccolta, conservazione, accesso e utilizzo dei campioni. Il fine ultimo è quello di promuovere e incentivare la ricerca sui temi dell'invecchiamento e sulle patologie età correlate attraverso l'utilizzo di campioni biologici e, così, sostenere la produttività scientifica dell'Istituto, in termini sia qualitativi e quantitativi, e di aumentare l'impatto sulla popolazione anziana target e sulla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Il corso è organizzato come un'attività formativa a distanza (FAD) sincrona, tramite piattaforma virtuale a disposizione dell'Istituto, e prevede il coinvolgimento di un formatore esterno di BBMRI.it.

BBMRI.it è il Nodo Nazionale della Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse BioMolecolari (BBMRI-ERIC), nato grazie all'impegno congiunto del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute, di cui BioGer fa parte dal 2020.

Il corso include, dunque, una parte dedicata alla presentazione della biobanca BioGer, del materiale biologico in essa contenuto e delle relative procedure operative, e una parte dedicata alla rete BBMRI e al ruolo delle biobanche per la ricerca scientifica in Europa.

Titolo	BioGer e la rete BBMRI: il biobanking per la Ricerca Scientifica sull'Invecchiamento in Europa
Finalità	Far conoscere la biobanca BioGer, le sue risorse e i suoi servizi all'interno dell'Istituto. Illustrare il potenziale strategico della rete delle biobanche BBMRI. Promuovere le conoscenze relative al ruolo delle biobanche nella ricerca scientifica. Sostenere le attività di biobanking e di networking di BioGer.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	2 - Linee guida - protocolli - procedure
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza dei processi di biobanking, delle procedure BioGere delle caratteristiche della rete BBMRI. Exploitation di BioGer.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Lattanzio
Destinatari	Professionisti dell'Istituto coinvolti nella ricerca e nella produzione scientifica dell'Istituto. Tutte le professioni sanitarie e non.
Tipologia formativa	FAD sincrona (EFR)
N. gg./ore die	1 giorno/3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	60
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Marzo-Aprile 2022
Sede	Virtuale (Piattaforma Teams della Direzione Scientifica)
Strumenti di valutazione	Questionario di apprendimento a risposta chiusa
Spesa preventivata	500 Euro
Sponsorizzazioni	no

Il corso dal titolo “Blueprint Program sulla Metodologia della Ricerca Sanitaria” risponde all’esigenza di una rifocalizzazione dell’Istituto sul ruolo e sulle funzioni del ricercatore, riportando l’accento sui principi fondamentali della metodologia della Ricerca Sanitaria e sui processi ad essa relativi.

La stretta integrazione tra l’attività di assistenza e l’attività di ricerca scientifica attraverso un approccio traslazionale rappresenta, infatti, la mission specifica dell’Istituto, che deve guidare le attività a ogni livello, attraverso un’opera di integrazione e allineamento trasversale, che veda i ricercatori e i medici ricercatori come centro propulsore. Il corso mira, quindi, a fornire una guida per armonizzare processi e conoscenze e a definire un modus operandi univoco per tutti i ricercatori dell’Istituto. Il risultato auspicato è il raggiungimento di un research continuum alla cui base ci siano integrazione, condivisione, multidisciplinarietà.

Coerentemente con i criteri Ministeriali, un miglioramento nella valutazione delle competenze, delle conoscenze e nella produttività del singolo, coincide con un miglioramento della valutazione dell’Istituto nel suo insieme. Per questo, è importante considerare i processi di ricerca in modo trasversale alle varie professionalità e alle varie unità operative.

Il corso prosegue il percorso formativo iniziato nel 2021 ed è indirizzato ai ricercatori e ai medici ricercatori dell’Istituto, oltre che ai Dirigenti Medici non titolari di UOC e UOSD. Lo scopo è quello di permettere ai singoli, alle Unità Operative e all’Istituto nel suo complesso, di:

- Fornire una guida per armonizzare processi e conoscenze e definire un modus operandi univoco;
- Rafforzare le conoscenze e le competenze relative alla metodologia della ricerca sanitaria;
- Orientare le attività di ricerca dell’Istituto verso la ricerca traslazionale e multidimensionale;
- Potenziare le competenze per lo sviluppo di progetti di ricerca, protocolli e studi clinici;
- Gestire in modo più efficace i flussi della ricerca e le professionalità coinvolte.

Il corso è strutturato in diversi moduli, ognuno dei quali approfondisce un aspetto chiave della ricerca sanitaria, della metodologia della ricerca o delle risorse e infrastrutture a supporto della ricerca disponibili all’interno dell’Istituto. I moduli si svolgono come attività formative a distanza (FAD) sincrone sulla piattaforma informatica a disposizione dell’Istituto o come formazione residenziale. I partecipanti sono valutati attraverso un test a risposta multipla per la verifica dell’apprendimento. Alla fine dell’intero percorso formativo, i partecipanti hanno accesso a una certificazione rilasciata dal Direttore Scientifico.

Titolo del progetto	Blueprint Program sulla metodologia della ricerca sanitaria – Seconda parte
Finalità	Raggiungere un research continuum basato su integrazione, condivisione, multidisciplinarietà. Rafforzare conoscenze e competenze nell’ambito della metodologia della ricerca sanitaria. Orientare le attività di ricerca verso la traslazonalità, la multidimensionalità e l’integrazione con la pratica clinica.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	8 - Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale;
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Metodologia della ricerca sanitaria. Ricerca traslazionale, multidimensionale, integrata con la clinica. Utilizzo delle infrastrutture a supporto della ricerca presenti in Istituto.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Fabrizia Lattanzio
Destinatari	Ricercatori e Medici Ricercatori
Tipologia formativa	Blended: FAD sincrona e formazione residenziale (EFR)
N. gg./ore die	24 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	70
Totale partecipanti	70
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	A partire da gennaio 2022 per tutto l’anno
Sede	Virtuale: piattaforma Teams) Residenziale: Auditorium POR Ancona
Strumenti di valutazione	Test a risposta multipla. Certificato finale rilasciato dal Direttore Scientifico.
Spesa preventivata	3.600 Euro
Sponsorizzazioni	no

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi, cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo e finanzia attività di ricerca e innovazione, principalmente attraverso inviti a presentare proposte (call for proposals) aperti e competitivi.

Perché l'Istituto sia competitivo a livello europeo, nel presente e nel futuro prossimo, è necessaria da parte di tutti i ricercatori e medici ricercatori la conoscenza del programma quadro, delle aree tematiche di interesse e delle linee guida principali.

L'attività formativa in oggetto si focalizza sulle opportunità nel settore health, toccando gli argomenti più interessanti e gli strumenti più funzionali per il project management europeo, in modo da aumentare le probabilità di presentare proposte progettuali di successo in sede di valutazione.

Il corso, organizzato dalla Direzione Scientifica, si avvale della docenza esterna di APRE, che ospita i Punti di Contatto Nazionali ed è la struttura chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai Programmi dell'UE per la ricerca e l'innovazione.

APRE è un'Associazione di Ricerca non profit, di cui l'IRCCS INRCA è socio, che da oltre venticinque anni, in stretto collegamento con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai propri associati come pure a imprese, enti pubblici, privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche.

Il corso, organizzato in FAD sincrona, attraverso la piattaforma virtuale TEAMS, si articola in due incontri, ognuno dedicato a una specifica tematica, ed è indirizzato ai ricercatori e ai medici ricercatori dell'Istituto, oltre che ai Dirigenti Medici non titolari di UOC e UOSD. Al termine, è previsto un test di verifica dell'apprendimento a risposta multipla.

Titolo del progetto	Scuola di Progettazione Europea APRE
Finalità	Approfondire e aggiornare le conoscenze e le competenze relative alla progettazione europea, con l'obiettivo di presentare proposte di successo ai bandi di ricerca di Horizon Europe, il nuovo programma quadro della Commissione Europea
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Project management Capacity building e Progettazione Europea
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Fabrizia Lattanzio
Destinatari	Personale dell'IRCCS INRCA
Tipologia formativa	Incontri in FAD sincrona (EFR)
N. gg./ore die	2 incontri da 3 ore l'uno
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	70
Totale partecipanti	70
Docenza (interna/esterna)	Esterna (docente APRE)
Date svolgimento	Maggio e Settembre
Sede	Virtuale (piattaforma Teams della Direzione Scientifica)
Strumenti di valutazione	Test a risposta multipla
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

La sicurezza delle cure ed il rischio clinico rappresentano un obiettivo prioritario ed irrinunciabile a cui ogni operatore del SSN deve tendere ponendo in essere le proprie prestazioni professionali. Ovviamente per investire in modo sistemico sull'attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario è necessario un intervento mirato e continuo ai vari livelli organizzativi dell'IRCCS INRCA.

In linea con quanto legiferato dalla Regione Marche (DGRM 127/2019) relativamente alle Linee Guida per la formazione del personale nell'ambito del Rischio Clinico, l'INRCA ha inteso programmare una serie di percorsi formativi che si instaurano dentro tale cornice.

Inoltre la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha indicato la "Responsabilità professionale" tra le tematiche di particolare interesse nazionale, all'interno di uno specifico obiettivo formativo "Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale" (ob. 6 paragrafo 4.2 Obiettivi formativi di cui al Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM) su cui innestare processi di formazione continua ECM che permettono anche una maggiore valorizzazione in termini di crediti ECM.

In continuità con quanto già programmato e realizzato negli scorsi anni, vengono proposte iniziative formative che hanno l'obiettivo di consolidare sempre di più la cultura della sicurezza delle cure.

Titolo del progetto	Sicurezza delle cure e rischio clinico: documentazione sanitaria
Finalità	Promuovere la cultura del rischio clinico attraverso la corretta tenuta della documentazione sanitaria
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenze relative
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/6 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	200
Docenza (interna/esterna)	Ditta esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	Auditorium INRCA
Strumenti di valutazione	Test Verifica di apprendimento
Spesa preventivata	800 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo del progetto	Sicurezza delle cure e rischio clinico: Consenso informato
Finalità	Revisionare i moduli di consenso informato dell'INRCA
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sensibilizzare ad un corretto utilizzo del consenso informato
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Medici
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/2ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Marzo Dicembre 2022
Sede	Tutti i presidi IINRCA
Strumenti di valutazione	Project work. Progetto formativo con monitoraggio dell'outcome tramite la cartella clinica informatizzata
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

SICUREZZA DELLE CURE E RISCHIO CLINICO: REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA, SCHEDA ISTAT, CREMAZIONE E DENUNCIA-REFERTO, CONSENSO INFORMATO

Titolo del progetto	Sicurezza delle cure e rischio clinico: Regolamento di Polizia Mortuaria, Scheda ISTAT, Cremazione e Denuncia-Referto, Consenso Informato.
Finalità	Conoscere e acquisire maggiore consapevolezza in materia di Polizia Mortuaria, normativa correlata e organizzazione aziendale
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza dell'organizzazione aziendale e della normativa
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Medici
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/6 ore
N. Edizioni	3
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	150
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Febbraio - Dicembre 2022
Sede	Tutti i Presidi INRCA
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento
Spesa preventivata	500 Euro
Sponsorizzazioni	no

CORSO AVANZATO SULLA SICUREZZA DELLE CURE E LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO:
FMEA-FMECA

Titolo del progetto	Corso avanzato sulla sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico: FMEA-FMECA
Finalità	Conoscere descrivere, analizzare ed utilizzare gli strumenti per la gestione del rischio
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza delle metodologie di analisi per il rischio al fine di mantenere l'approccio sistemico
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Rete Facilitatori Qualità e Rischio Clinico (Tutte le professioni sanitarie)
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Docenza esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	Auditorium INRCA
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	250 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo del progetto	Corretto utilizzo della cartella clinica informatizzata
Finalità	Acquisire competenze in merito all'adeguato utilizzo della cartella clinica informatizzata
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze specifiche
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/4 ore
N. Edizioni	5
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	125
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	POR INRCA
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	2.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE RACCOMANDAZIONI MINISTERIALI

Titolo del progetto	Implementazione delle procedure relative alle Raccomandazioni Ministeriali:
Finalità	Far conoscere a tutto il personale sanitario le raccomandazioni ministeriali al fine della corretta applicazione. Raccomandazioni Ministeriali: (1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 19)
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza delle raccomandazioni ministeriali
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Rete facilitatori qualità e rischio clinico (Tutte le professioni sanitarie)
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	200
Docenza (interna/esterna)	Interna /Esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	Por INRCA Marche
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento
Spesa preventivata	1.500 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo del progetto	Aggiornamento del Manuale sulla sicurezza della sala operatoria
Finalità	Il personale del Dipartimento chirurgico ha l'obiettivo di aggiornare il manuale per la sicurezza della sala operatoria con le raccomandazioni ministeriali
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza e competenze relative all'aggiornamento del manuale di sala operatoria
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	POR INRCA Marche
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Miglioramento della qualità dell'assistenza geriatrica: analisi degli Indicatori
Finalità	Analisi e discussione critica con ciascun dipartimento dell'IRCCS INRCA degli esiti a fronte degli indicatori di performances.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Capacità di analisi degli indicatori
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche Per dipartimento
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/4 ore
N. Edizioni	6
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	150
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	Auditorium INRCA
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento
Spesa preventivata	600 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo del progetto	Aggiornamento sul Sistema Gestione Rischio e Qualità e attività di Audit
Finalità	Analisi e discussione critica con ciascun dipartimento dell'IRCCS INRCA degli esiti a fronte degli indicatori di performances.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Porre gli auditor interni dell'Istituto in condizione di svolgere correttamente la pianificazione e la conduzione gli audit interni del SGRQ. Formare i nuovi auditor sulla gestione della documentazione del SGRQ.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	8 giorni/3 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	50
Docenza (interna/esterna)	Interna /esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	INRCA
Strumenti di valutazione	Valutazione dell'apprendimento: Project work
Spesa preventivata	2.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

Dall'analisi del contesto (locale e nazionale) emerge la necessità di informare e diffondere la cultura della tolleranza zero verso gli episodi di aggressione rivolti al personale sanitario operante nelle strutture ospedaliere.

L'applicazione della Raccomandazione Ministeriale n ° 8 invita i Responsabili ad istituire corsi formativi con l'intento di informare ma anche di rilevare criticità e poter fornire all'operatore strumenti atti ad affrontare il problema.

Lo scopo del corso formativo è definire protocolli operativi per gli operatori sanitari che operano in situazioni ed ambienti potenzialmente a rischio aggressione, fornendo metodologie di prevenzione, negoziazione, attuazione e controllo, utili al contenimento della minaccia e alla mitigazione del rischio.

Obbligatorio per il personale infermieristico e medico dei servizi di emergenza (AGU-PS).

Titolo del progetto	Corso di addestramento del personale sanitario in merito al rischio aggressione in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero
Finalità	Sensibilizzare il personale al problema aggressioni, fornire strumenti applicativi per la prevenzione ed eventuale gestione dell'evento, monitoraggio degli eventi e continua osservazione del contesto
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	6 – Sicurezza del paziente risk management e responsabilità professionale
Processo organizzativo collegato	Fornire agli operatori sanitari strumenti utili al contenimento della minaccia, metodologie di accompagnamento del soggetto non collaborativo, procedure di pre-coordinamento tra operatori prima dell'intervento
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Porre gli auditor interni dell'Istituto in condizione di svolgere correttamente la pianificazione e la conduzione gli audit interni del SGRQ. Formare i nuovi auditor sulla gestione della documentazione del SGRQ.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e mediche
Tipologia formativa	Residenziale con prove pratiche di simulazione
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	125
Docenza (interna/esterna)	esterna
Date svolgimento	Marzo - Dicembre 2022
Sede	Sedi INRCA
Strumenti di valutazione	Simulazione finale di intervento completo
Spesa preventivata	2.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo corso/evento	Conservazione di archivi digitali
Esigenza formativa (premessa, descrizione e finalità)	Il corso nasce dall'esigenza di dotare la figura di Responsabile della Conservazione dell'Istituto di formazione altamente specifica nell'ambito della conservazione digitale, come richiesto dal punto 4.5 lett. b) delle linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di cui alla Determinazione AGID n. 407/2020.
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	2 – Linee guida, protocolli, procedure
Spesa presunta	2.100 euro

RIEPILOGO PROGETTI DIREZIONALI

Titolo del progetto - formazione in-house	Spesa preventivata
Team building In & Outdoor	3.000,00
Verso il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA: modelli e strumenti per il cambiamento culturale e organizzativo	8.000,00
Il Nuovo Ospedale IRCCS INRCA	2.000,00
Corso per i referenti della formazione : analisi del fabbisogno formativo	500,00
Bibliosan: sistemi di valutazione degli indicatori bibliometrici e gestione dei profili citazionali	1.500,00
BioGer e la rete BBMRI: il biobanking per la Ricerca Scientifica sull'Invecchiamento in Europa	500,00
Blueprint Program sulla metodologia della ricerca sanitaria – Seconda parte	3.600,00
Scuola di Progettazione Europea APRE	0
Sicurezza delle cure e rischio clinico: documentazione sanitaria	800,00
Sicurezza delle cure e rischio clinico: Consenso informato	0
Sicurezza delle cure e rischio clinico: Regolamento di Polizia Mortuaria, Scheda ISTAT, Cremazione e Denuncia-Referto, Consenso Informato	500,00
Corso avanzato sulla sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico: FMEA-FMECA	250,00
Corretto utilizzo della cartella clinica informatizzata	2.000,00
Implementazione delle procedure relative alle Raccomandazioni Ministeriali:	1.500,00
Aggiornamento del Manuale sulla sicurezza della sala operatoria	0
Miglioramento della qualità dell'assistenza geriatrica: analisi degli Indicatori	600,00
Aggiornamento sul Sistema Gestione Rischio e Qualità e attività di Audit	2.000,00
Corso di addestramento del personale sanitario in merito al rischio aggressione in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero	2.000,00
TOTALE	28.750,00

Titolo del progetto – formazione esterna	Spesa preventivata
Conservazione di archivi digitali	2.100,00
TOTALE	2.100,00

TOTALE COMPLESSIVO	30.850,00
---------------------------	------------------

**CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI/TECNICO/LOGISTICI – FORMAZIONE IN-
HOUSE**

Nell'ambito de macro obiettivo: "linee guida – protocolli- procedure", in considerazione del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni entrato in vigore ad aprile 2016, si ritiene opportuno continuare l'attività formativa iniziata nel 2016. A fronte dell'emergenza Covid-19 si è reso necessario fare degli approfondimenti, anche in relazione alle modifiche /proroghe apportate al codice stesso, per tutta la fase emergenziale, considerate anche le nuove normative emanate nel predetto periodo e ancora vigenti.

La formazione ed aggiornamento del personale addetto alla funzione acquisti è inoltre requisito base per la qualificazione dell'Istituto quale Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 38 del Codice. Nella bozza di regolamento per la qualificazione sono previste per ciascun addetto almeno 30 ore annue di formazione.

Si ritiene, pertanto, necessario garantire tale formazione anche al Personale afferente al Presidio Ospedaliero di Osimo.

Le giornate sono destinate a molteplici figure amministrative che si occupano a vario titolo di programmazione e acquisti, alla trasparenza e all'anticorruzione, ecc. nonché a figure sanitarie che ricoprono ruoli nell'ambito delle procedure di gara quali i DEC, i progettisti, le commissioni di gare, ecc.

Le giornate di aggiornamento previste saranno strutturate con lezioni teoriche alle quali sarà comunque dato un taglio pratico, così da testare immediatamente il grado di apprendimento e risolvere con il docente le problematiche emerse.

La modalità FAD nel corso degli ultimi due anni è risultata molto efficace in termini di tempo, organizzazione e concentrazione per i partecipanti.

Pertanto, anche in base all'andamento epidemiologico e agli approfondimenti reputati necessari, sarà da valutare se continuare con questa modalità o tornare in presenza.

Titolo del progetto	Fase 4- Il Nuovo Codice degli appalti e delle concessioni e successive modifiche– formazione continua 2022
Finalità	Formazione continua e approfondimenti sul Nuovo Codice degli appalti e delle concessione, in considerazione del periodo emergenziale Covid-19 e aggiornamenti normativi.
Obiettivo formativo di riferimento	Rafforzamento delle competenze degli addetti alle procedure di gara in considerazione della rilevanza della funzione svolta e dell'applicazione del nuovo codice degli appalti anche in relazione alla qualificazione dell'Istituto quale Stazione Appaltante e ai DEC e Commissari, nonché a seguito dell'emanazione di nuove normative a seguito dell'emergenza COVID.
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento continuativo degli addetti alle procedure, in considerazione della rilevanza della funzione e dell'emanazione del nuovo codice degli appalti.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Veruschka Nardi
Destinatari	Addetti alle procedure pubbliche di acquisto, DEC e Progettisti tecnici
Tipologia formativa	Residenziale (o FAD in situazione di emergenza)
N. gg./ore die	3 giornate (da 6 ore in presenza), in alternativa 6 giornate (da 3 ore ciascuna in modalità FAD)
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	40
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Gennaio 2022-Dicembre 2022
Sede	INRCA
Strumenti di valutazione	Questionario finale
Spesa preventivata	2.500 Euro
Sponsorizzazioni	No

Il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria denominato SICOGE, realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), con l'obiettivo di supportare i processi amministrativo-contabili delle Pubbliche Amministrazioni (in linea con quanto previsto dal DPR del 27 febbraio 2003, n. 97). Attraverso la gestione digitale integrata delle fasi inerenti il c.d. "ciclo passivo", ha come pilastro il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO) attraverso cui viene gestita la trasmissione in via telematica dei documenti informatici attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti delle amministrazioni pubbliche ai loro fornitori.

L'obbligo d'invio ordini elettronici delle aziende della sanità attraverso il nodo di smistamento ordini (NSO), a seguito di incontro tra MEF, regioni e Associazioni di categoria è stato cadenzato distinguendo i beni dai servizi per i quali sono state previste date di partenza diverse:

1 Febbraio 2022: obbligatorietà dell'ordine elettronico per i beni; 1

Gennaio 2022: liquidabilità fatture legate agli ordini di beni;

1 Febbraio 2022: obbligatorietà dell'ordine elettronico per i servizi; 1

Gennaio 2022: liquidabilità fatture legate agli ordini di servizi.

Al fine di garantire la piena operatività si rende pertanto necessario un percorso di formazione sul campo, da realizzarsi a partire dai primi mesi dell'anno 2022, finalizzato ad approfondire con coloro che si trovano a gestire operativamente le diverse fasi del processo le eventuali criticità e condividere metodi e procedure e a verificarne il grado di applicazione nel corso dell'anno.

Titolo del progetto	Il Sistema SICOGE e il NSO - applicazione ai servizi
Finalità	Garantire la piena operatività del sistema di gestione
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	17 – Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze nell'ambito del ciclo passivo SICOGE
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Paola Fioravanti
Destinatari	Operatori economati dei diversi presidi
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	3 incontri di 2 ore ciascuno
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Febbraio 2022
Sede	POR Ancona
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	160 Euro
Sponsorizzazioni	No

**CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI/TECNICO/LOGISTICI – FORMAZIONE
ESTERNA**

LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA PA (PNRR E D.L. 77/2021): OBIETTIVI, PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE, RESPONSABILITÀ

Titolo corso/evento	La transizione digitale nella PA (PNRR e D.L. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità
Esigenza formativa (premessa, descrizione e finalità)	Il corso nasce dall'esigenza di attuare l'accelerazione del processo di trasformazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con l'estensione della possibilità per cittadini e imprese di utilizzare i servizi pubblici digitali erogati in rete nell'ambito dei principali obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alle problematiche gestionali, agli strumenti operativi, alle concrete modalità attuative e alla nuova responsabilità per violazione degli obblighi di transizione digitale (art. 41 D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021).
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	11 – Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Spesa presunta	3.500 Euro

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Fase 4 - Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni e successive modifiche - formazione continua 2022	2.500,00
Il Sistema SICOGES e il NSO - applicazione ai servizi	160,00
TOTALE	2.660,00

Titolo del progetto – formazione esterna	Spesa preventivata
La transizione digitale nella PA (PNRR e D.L. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità	3.500,00
TOTALE	3.500,00

TOTALE COMPLESSIVO	6.160,00
---------------------------	-----------------

**CENTRO SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA –
FORMAZIONE IN-HOUSE**

Il cambiamento demografico e l'invecchiamento della popolazione che emergono analizzando l'attuale trend della popolazione contribuiscono a prefigurare per i prossimi anni un significativo aumento della fascia di utenza più fragile, accompagnato da una domanda sempre più cospicua di servizi assistenziali e sanitari maggiormente personalizzati e di qualità, possibilmente a domicilio.

Rispetto alle problematiche relative al benessere sociale ed al miglioramento della qualità della vita delle persone che emergono da questa analisi, le tecnologie abilitanti e l'ICT danno origine a diverse sfide ed aprono le porte a diverse opportunità che devono essere colte e sfruttate.

Questa evoluzione richiederà nuove figure professionali e nuovi ruoli rispetto al passato.

L'OMS ha definito l'invecchiamento attivo come "il processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane" (WHO, 2015). Tutti gli strumenti (inclusi quelli tecnologici) che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone anziane possono avere un ruolo importante nel favorire l'invecchiamento attivo.

La scuola "Active and Healthy Ageing, Well Being and Smart Living: challenges and enabling technology" è rivolta sia a professionisti sanitari che a ricercatori e tecnici per creare una conoscenza di base sull'applicazione di tecnologie ICT per il supporto all'active and healthy ageing.

L'approccio multidisciplinare ne rappresenta una valenza fondamentale creando quella comunità di obiettivi e di linguaggio tra tecnici e professionisti sanitari fondamentale per la diffusione ed il corretto utilizzo delle tecnologie ICT come elemento abilitante

Titolo del progetto	School on Active and Healthy Ageing, Well Being and Smart Living: challenges and enabling technology
Finalità	Aumentare nei professionisti sanitari la conoscenza delle tecnologie finalizzate a migliorare salute, partecipazione e sicurezza delle persone anziane con particolare riferimento alle tecnologie Ambient Assisted Living
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Tecniche
Responsabile scientifico del progetto	Ing. Lorena Rossi
Destinatari	Medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi
Tipologia formativa	FAD (EFR)
N. gg./ore die	8 giorni/ 2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	30
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Febbraio 2022
Sede	-
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.200 Euro
Sponsorizzazioni	no

L'IRCCS I.N.R.C.A. negli ultimi anni ha messo in atto interventi di potenziamento del sistema informatico in ambito sanitario, all'interno del progetto istituzionale ReportAGE, al fine di favorire una integrazione per processi basata sulla centralità del paziente e sulla condivisione dei dati.

La sfida che ci attende ora è quella di passare dal dato, inteso come una rappresentazione originaria dell'evento che l'ha generato, all'informazione ovvero all'interpretazione dello stesso in ottica multidisciplinare. Il corso si pone l'obiettivo di condividere le diverse interpretazioni che oggi sono essere fatte per singola professionalità, disciplina o livello assistenziale al fine di creare un'informazione univoca d'Istituto che crei valore e sia di supporto alle decisioni cliniche ed alla ricerca scientifica.

Il corso è obbligatorio per il personale di Staff, della Direzione Scientifica e della Direzione Sanitaria.

Titolo del progetto	Dal dato all'informazione. Differenze culturali e come passare dal primo al secondo
Finalità	Migliorare le capacità l'interpretazione dei dati per creare valore supporto alle decisioni cliniche ed alla ricerca scientifica.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	organizzative/gestionali di sistema
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Roberto Di Ruscio
Destinatari	Personale di staff, della Direzione Scientifica e della Direzione Sanitaria
Tipologia formativa	Residenziale interattiva
N. gg./ore die	1 giorno/6 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	50
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Aprile/Maggio 2022
Sede	POR Ancona
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	2.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

INRCA ha adottato da poco UpToDate e Lexicomp, strumenti EBM di supporto alle decisioni cliniche e di riferimento sui farmaci che insieme consentono di migliorare i risultati, ridurre la variabilità delle prestazioni, aiutare il personale sanitario a prendere le decisioni migliori per i propri pazienti, decisioni fondate sulle migliori evidenze. Entrambi gli strumenti sono indipendenti e aggiornati ogni giorno lavorativo.

Il corso viene proposto obbligatorio per tutti gli operatori sanitari.

Titolo	UpToDate® Advanced e Lexicomp
Finalità	Utilizzo di UpToDate e Lexicomp nella pratica clinica
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Capacità di porre un quesito clinico e di trovare rapidamente una risposta fondata sulle evidenze. Acquisizione di una modalità di lavoro che prevede il continuo confronto con contenuti EBM già sintetizzati e tradotti in Best Practice.
Responsabile scientifico del progetto	Dr Andrea Vesprini
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie
Tipologia formativa	FAD sincrona
N. gg./ore die	1 giorno/3 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	70
Totale partecipanti	140
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	1 Trim. 2022
Sede	FAD
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	500 Euro
Sponsorizzazioni	no

**CENTRO SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA –
FORMAZIONE ESTERNA**

LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA PA (PNRR E D.L. 77/2021): OBIETTIVI, PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE, RESPONSABILITÀ (AREA STAFF)

Titolo corso/evento	La transizione digitale nella PA (PNRR e D.L. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità (area staff)
Esigenza formativa (premessa, descrizione e finalità)	Il corso nasce dall'esigenza di attuare l'accelerazione del processo di trasformazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con l'estensione della possibilità per cittadini e imprese di utilizzare i servizi pubblici digitali erogati in rete nell'ambito dei principali obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alle problematiche gestionali, agli strumenti operativi, alle concrete modalità attuative e alla nuova responsabilità per violazione degli obblighi di transizione digitale (art. 41 D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021).
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	11 – Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Spesa presunta	1.500 Euro

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
School on Active and Healthy Ageing, Well Being and Smart Living: challenges and enabling technology	1.200,00
Dal dato all'informazione. Differenze culturali e come passare dal primo al secondo	2.000,00
UpToDate® Advanced e Lexicomp	500,00
TOTALE	3.700,00

Titolo del progetto – formazione esterna	Spesa preventivata
La transizione digitale nella PA (PNRR e D.L. 77/2021): obiettivi, problematiche organizzative, responsabilità (area staff)	1.500,00
TOTALE	1.500,00

TOTALE COMPLESSIVO	5.200,00
---------------------------	-----------------

La sicurezza delle cure e il rischio clinico rappresentano un obiettivo prioritario ed irrinunciabile a cui ogni operatore del SSN deve tendere ponendo in essere le proprie prestazioni professionali. Ovviamente per investire in modo sistemico sull'attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario è necessario un intervento mirato e continuo ai vari livelli organizzativi dell'IRCCS INRCA.

In linea con quanto legiferato dalla Regione Marche (DGRM 127/2019) relativamente alle linee guida per la formazione del personale nell'ambito del Rischio Clinico, l'INRCA ha inteso programmare una serie di percorsi formativo che si instaurano dentro tale cornice.

Inoltre la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha indicato la "Responsabilità professionale" tra le tematiche di particolare interesse nazionale, all'interno di uno specifico obiettivo formativo "Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale" (ob. 6 paragrafo 4.2 Obiettivi formativi di cui al Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM) su cui innestare processi di formazione continua ECM che permettono anche una maggiore valorizzazione in termini di crediti ECM.

In continuità con quanto già programmato e realizzato negli scorsi anni, vengono proposte iniziative formative che hanno l'obiettivo di consolidare sempre di più la cultura della sicurezza delle cure.

Titolo del progetto	La sicurezza delle cure e il rischio clinico: raccomandazioni Ministeriali
Finalità	Validare le procedure aziendali relative alle Raccomandazioni Ministeriali
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	2 – Linee guida - protocolli - procedure
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze professionali coerenti con le raccomandazioni ministeriali
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Letizia Ferrara
Destinatari	Direzione Sanitaria, Medica e Infermieristica
Tipologia formativa	Gruppi di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Gennaio Marzo 2022
Sede	INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

Agli operatori sanitari (infermieri, Tecnici sanitari di Laboratorio, Tecnici Sanitari di Radiologia, fisioterapisti) è spesso richiesto l'espletamento di orari di servizio che implicano un'attività a ciclo continuo.

L'articolazione dell'orario di lavoro su turni è una componente essenziale di molte professioni sanitarie e determina come è noto condizioni che incidono sulla qualità del servizio offerto al paziente da un lato e sulla "vita personale" dall'altro.

Per questo motivo il legislatore ha assoggettato i turni ad una specifica disciplina normativa che tiene conto tra l'altro degli apporti di sociologia e psicologia organizzativa, diritto del lavoro ecc., normativa contrattuale

Il corso, rivolto a tutti i titolari di funzione organizzativa dell'istituto, si prefigge lo scopo di fornire ai partecipanti concetti e strumenti che consentano loro di esplorare il problema sotto i diversi punti di vista, approfondendo, altresì, tematiche note ma non ancora completamente indagate, soprattutto in considerazione della diversa configurazione che ha assunto la professione infermieristica e tecnica per effetto dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio.

Nello specifico durante il progetto formativo, si intende procedere a:

- Far acquisire il know-how e le capacità distintive necessarie per una crescita professionale rispondente alle esigenze aziendali delle équipes multidisciplinari
- Far acquisire competenze specifiche nell'area gestionale organizzativa, focalizzata sull'interazione tra persone e contesto di lavoro
- Migliorare le conoscenze indispensabili per la gestione delle risorse umane anche attraverso la programmazione di turni
- Indicare metodi e strumenti di programmazione e di gestione del personale, compatibili con il contesto e la normativa vigente
- Proporre tipologie di pianificazione e gestione dei turni di servizio per le unità operative

Titolo del progetto	Gestione delle risorse umane
Finalità	Accrescere le competenze del Management Sanitario a diversi livelli dell'organizzazione, migliorare la gestione delle risorse umane
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 - Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Riconoscere le variabili della gestione delle risorse umane, pianificazione dei turni di lavoro in coerenza alle risorse umane assegnate
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Paolo Marinelli
Destinatari	Titolari di incarichi funzionali INRCA
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	3
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	75
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	maggio - novembre
Sede	Auditorium POR Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	3.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

Il processo di assistenza infermieristica rappresenta il metodo, procedimento logico costituito da una sequenza di fasi e un insieme di regole, fondamento del pensare e dell'agire clinico professionale con lo scopo di erogare prestazioni assistenziali individualizzate alla persona con bisogni/problemi di salute. Tale processo rappresenta un metodo di natura cognitiva, dinamico e ciclico, centrato sui problemi di salute, risorse e le risposte della persona assistita, pianificato e diretto al conseguimento di risultati, flessibile, applicabile universalmente.

Esso si compone di 6 fasi:

1. valutazione iniziale globale - modello teorico Gordon
2. ragionamento diagnostico e diagnosi infermieristiche- NANDA-I
3. pianificazione risultati di salute sensibili all'assistenza inf.ca-NOC
4. pianificazione interventi e attività - NIC
5. gestione/ erogazione prestazioni assistenziali – NIC e attività
6. verifica e valutazione dei risultati di salute con indicatori NOC

Questo evento formativo si propone di approfondire in modo sistematico, analitico, completo e aggiornato tale processo di assistenza infermieristica nelle attività relative ai punti 4,5,6. attraverso l'utilizzo del nuovo applicativo informatico SIS.

Titolo del progetto	Il Processo di Assistenza Infermieristica, accertamento infermieristico PAI INRCA
Finalità	Miglioramento continuo della gestione informatizzata della cartella Assistenziale a gestione Infermieristica all'interno del SIS INRCA.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	3 - Documentazione clinica. percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo delle competenze, processo di nursing, governo delle attività assistenziali, Sicurezza del paziente.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Paolo Marinelli
Destinatari	Infermieri-Coordinatori UU.OO. coinvolte
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/2 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	100
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Da aprile a novembre 2022
Sede	POR ANCONA
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	800 Euro
Sponsorizzazioni	no

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
La sicurezza delle cure e il rischio clinico: raccomandazioni ministeriali	-
Gestione delle Risorse Umane	3.000,00
Il processo di assistenza infermieristica, accertamento infermieristico PAI INRCA	800,00
TOTALE	3.800,00

**DIPARTIMENTO POST ACUZIE E CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA –
FORMAZIONE IN-HOUSE**

Nell'ambito dell'assistenza al paziente critico in area intensiva e semi-intensiva un ruolo cruciale è ricoperto dalla

Il paziente geriatrico è un paziente complesso, spesso caratterizzato da multimorbidità che interessano diversi organi e apparati. Le patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche e neurologiche sono le più frequenti ed impattanti sulla vita e sulla gestione del paziente. Scompenso cardiaco, BPCO, anemia, diabete mellito, declino cognitivo spesso coesistono, condividendo i sintomi ed aggravandosi a vicenda. Nella gestione clinica di questi pazienti pertanto occorre una collaborazione fra le varie discipline specialistiche con una condivisione di conoscenze multidimensionali.

L'obiettivo di questo progetto formativo è quello di condividere i principi di base della gestione geriatrica del paziente multicomorbido allo scopo di favorire conoscenze e collaborazioni multidisciplinari sia dal punto di vista clinico-assistenziale che di ricerca clinica.

Come aspetti innovativi si cercherà di elaborare un algoritmo diagnostico/terapeutico, anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, avvalendosi di docenti esterni della facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Titolo del progetto	Approccio multidisciplinare al paziente geriatrico: inter-relazioni fra branche specialistiche
Finalità	Fornire conoscenze riguardo la gestione delle più comuni comorbidità cardiocerebrovascolari, metaboliche e respiratorie nel paziente anziano e delle inter-relazioni fra queste patologie in ottica di una collaborazione clinico-assistenziale e di ricerca clinica
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM-EBN-EBP)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Ampliamento delle conoscenze multidisciplinari in geriatria
Responsabile scientifico del progetto	Prof. Riccardo Sarzani
Destinatari	Geriatrici, internisti, neurologi, endocrinologi, diabetologi, pneumologi, infermieri
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/4 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Ultimi mesi I semestre 2022
Sede	Auditorium del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.200 euro
Sponsorizzazioni	No

Nell'ambito dell'assistenza al paziente critico in area intensiva e semi-intensiva un ruolo cruciale è ricoperto dalla gestione della ventilazione meccanica invasiva e non invasiva. La ventilazione meccanica non invasiva, comunemente nota come NIV (Non Invasive Ventilation), è un presidio terapeutico fondamentale nella gestione del paziente con insufficienza respiratoria acuta secondaria a riacutizzazione di BPCO, edema polmonare acuto cardiogeno, polmonite (ivi compresa la polmonite interstiziale bilaterale associata a COVID-19) e generalmente tutte quelle condizioni che possano generare un peggioramento acuto della funzionalità respiratoria e una compromissione della ventilazione. In tale contesto, l'infermiere risulta una figura di primo piano, essenziale nel predisporre il ventilatore e le sue componenti, applicarle al paziente, assisterlo nell'adattamento al ventilatore, spiegando le ragioni che rendono necessario tale presidio e cercando di ottenerne la collaborazione. È altresì compito dell'infermiere valutare precocemente segni di peggioramento dello stato clinico nel paziente.

Talvolta la ventilazione non invasiva non è sufficiente, come nel caso di pazienti con peggioramento del quadro respiratorio in cui la NIV non sortisca gli effetti desiderati; in tali frangenti si rende necessaria la ventilazione invasiva, con intubazione orotracheale.

Anche in questo contesto l'infermiere riveste un ruolo centrale insieme al medico; la sua figura è infatti essenziale durante l'intubazione, nei monitoraggi emogas analitico e multi-parametrico e in tutte le molteplici operazioni ed interventi che si rendono necessari nel management di soggetti sottoposti ad alta intensità di cure. Si è ravvisata pertanto la necessità di istituire un corso formativo al fine di elaborare un protocollo interno condiviso secondo best evidence, nato dal lavoro congiunto di personale medico e infermieristico della U.O. Clinica di Medicina e Geriatria 2/ Covid con coinvolgimento a supporto ove necessario di specialisti medici e infermieri come auditor.

Tale strumento di lavoro si rende necessario per garantire la migliore assistenza possibile a questa tipologia di pazienti e uniformare i comportamenti nel rispetto dell'unicità del paziente.

Il corso è rivolto al personale medico e infermieristico afferente alla U.O. di Clinica di Medicina Interna e Geriatria2 /Covid, del POR Ancona, e riveste carattere obbligatorio, in quanto parte integrante di un percorso formativo intrapreso nel 2021 con la formazione sui ventilatori e accessi venosi mini midline e arteriosi con l'utilizzo dell'ecografia infermieristica.

Titolo del progetto	Assistenza integrata medico infermieristica al paziente in ventilazione non invasiva e invasiva
Finalità	Elaborazione di un protocollo condiviso per l'assistenza integrata medico infermieristica al paziente in ventilazione non invasiva e invasiva
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze nell'ambito della ventilazione non invasiva e invasiva
Responsabile scientifico del progetto	Prof. Riccardo Sarzani
Destinatari	Personale medico ed infermieristico
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	10 giorni/3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	25
Docenza (interna/esterna)	-
Date svolgimento	Entro Settembre 2022
Sede	POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	700 euro
Sponsorizzazioni	No

La cura delle lesioni cutanee rappresenta uno dei bisogni di salute espressi dalla popolazione sempre più emergente a cui bisogna rispondere con strategie preventive e pro-attive.

La qualità dell'assistenza è intesa come la capacità della medesima di integrarsi nel processo di cura migliorando lo stato di salute nei limiti concessi dalle conoscenze, dalle tecnologie e dalle risorse disponibili, quindi si rende necessario investire nelle competenze avanzate del personale infermieristico.

La competenza è una garanzia per la qualità e la sicurezza in ambito clinico, e la presenza di eventi avversi come le lesioni da pressione sono considerate un indicatore di qualità dell'assistenza infermieristica. L'utilizzo delle medicazioni avanzate, la capacità di individuare ed utilizzare strumenti idonei per la prevenzione delle lesioni, applicare il trattamento adeguato alla lesione per garantire efficacia ed efficienza.

Il corso è rivolto al personale Infermieristico e OSS afferente alla U.O. di Clinica di Medicina Interna e Geriatria 1-2 / Covid, del POR Ancona, e riveste carattere obbligatorio.

Titolo del progetto	Gestire una lesione difficile: essere efficienti ed efficaci
Finalità	Approfondire le conoscenze, creare nuove competenze sulle lesioni difficili; l'infermiere del pensiero critico e del saper fare.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	3 – Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali, profili di assistenza – profili di cura.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze avanzate sulla gestione delle lesioni con medicazioni avanzate
Responsabile scientifico del progetto	Prof. Riccardo Sarzani
Destinatari	Infermieri ed OSS
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni/6 ore
N. Edizioni	3
N. partecipanti/Edizione	15
Totale partecipanti	45
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Entro Maggio 2022
Sede	POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	3.500 euro
Sponsorizzazioni	No

Per Grave Cerebrolesione Acquisita (GCA) si intende un danno cerebrale, dovuto a trauma cranioencefalico o ad altre cause (anossia cerebrale, emorragia, etc.), tale da determinare una condizione di coma e menomazioni sensomotorie, cognitive o comportamentali, che comportano disabilità grave.

Sono escluse da tale definizione le lesioni che rientrano nel quadro delle Paralisi Cerebrali Infantili e le patologie degenerative del Sistema Nervoso. Le cause possono essere traumatiche (incidente stradale, incidente domestico, caduta, sport/tempo libero, violenza...) oppure non traumatiche (anossia cerebrale, emorragia cerebrale, stroke (ictus), tumori, infezioni, meningiti e/o encefaliti)

Il quadro clinico è variabile (disturbi motori, disturbi sensoriali, disturbi linguistici, disfagia, disturbi neurocognitivi, disturbi neuropsicologici specifici, disturbi d'apprendimento, disturbi psicologici, disturbi della coscienza ecc..) e per questa loro complessità si tratta di patologie multidimensionali, che come tali richiedono di essere affrontate da un team multiprofessionale.

Titolo del progetto	Clinica delle gravi cerebrolesioni acquisite
Finalità	Discutere argomenti emergenti da peculiari situazioni cliniche, comunicative e gestionali della pratica quotidiana al fine di individuare l'insieme di interventi finalizzati al raggiungimento della migliore qualità di vita e del maggior livello di autonomia possibili per il paziente con cerebrolesione acquisita.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze cliniche, assistenziali, logistiche e organizzative; sviluppo delle competenze per un approccio multi-professionale ai processi assistenziali
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Renato Riccardi
Destinatari	Medici, logopedisti, fisioterapisti, infermieri e OSS
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	3 giorno/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	Locali U.O. Medicina Riabilitativa del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La lombalgia è la principale causa di disabilità a lungo termine nel mondo, la sua incidenza nel corso della vita è del 58-84%. Sebbene la maggior parte delle persone si riprenda da un episodio di lombalgia entro 6 settimane e senza particolari sequele, la ricorrenza è piuttosto frequente ed un adulto su cinque sviluppa un mal di schiena invalidante e persistente, che supera cioè le 12 settimane di durata. Nei Paesi occidentali si stima che i costi sociali per il mal di schiena si aggirino addirittura tra l'1% ed il 2% del prodotto nazionale lordo. La maggior parte di questi costi (80%-90%) è causata dalla perdita di produttività (per assenteismo dal lavoro) e dalla disabilità conseguente al dolore.

A livello mondiale, nel 2019, il LBP (low back pain) è stato in assoluto il disturbo più diffuso in almeno 134 Paesi, tra cui l'Italia. In linea con questa tendenza, anche al servizio ambulatoriale del POR INRCA di Ancona vengono effettuate numerose prestazioni riabilitative per mal di schiena sia acuto che cronico, sia tramite sedute individuali che in piccoli gruppi.

Vista l'elevata prevalenza e l'elevato onere socio-economico correlato, risulta strategico individuare un percorso unico e condiviso per la presa in carico dei pazienti con LBP che rispetti i principi dell'evidence-based practice, in conformità alla legge 24/2017 secondo cui gli operatori sanitari devono attenersi alle linee guida o alle buone pratiche clinico-assistenziali.

Il percorso formativo intende aggiornare gli operatori sulle più recenti linee guida internazionali riguardo la valutazione ed il trattamento riabilitativo del mal di schiena, mira a superare la variabilità dei percorsi assistenziali per la lombalgia e la gestione del dolore. Inoltre si vuole approfondire l'importanza dei fattori psico-sociali, responsabili della cronicizzazione del dolore aspecifico, e le strategie educative per limitarli, allo scopo di migliorare l'empowerment del paziente ed educarlo all'auto-gestione del dolore.

Titolo del progetto	Percorso della riabilitazione ambulatoriale del paziente con lombalgia, aggiornamento sulle ultime linee guida
Finalità	Individuare un percorso unico e condiviso per la presa in carico dei pazienti con lombalgia che rispetti i principi dell'EBP. Fornire le conoscenze più aggiornate riguardo al dolore lombare; favorire lo sviluppo delle competenze cliniche individuali, di ragionamento clinico e di gestione del paziente; fornire gli strumenti per perfezionare le proprie abilità nella valutazione e nell'utilizzo delle tecniche di trattamento.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Tecnico-specialistiche
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Renato Riccardi
Destinatari	Medici, fisioterapisti
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	3 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	Locali U.O. Medicina Riabilitativa del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	100 euro
Sponsorizzazioni	No

La tecnologia robotica si sta diffondendo sempre più in ambito riabilitativo e sono numerosi gli studi in letteratura che ne attestano l'efficacia. Ovviamente, anche questo approccio terapeutico deve essere valutato dagli operatori, che devono saper scegliere lo strumento più adeguato per il caso che si trovano ad affrontare, occorre addestrare adeguatamente i fisioterapisti e uniformare la modalità e i protocolli di trattamento.

Tutto il personale della riabilitazione deve saper integrare il lavoro tradizionale con la robotica.

Titolo del progetto	Presenza in carico riabilitativa del paziente ortopedico, aggiornamento sulle nuove modalità valutative e di trattamento tramite robotica
Finalità	Individuare un percorso per la presa in carico in reparto del paziente ortopedico
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	3 – Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Organizzative/gestionali di sistema
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Renato Riccardi
Destinatari	Medici, logopedisti, fisioterapisti, infermieri
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	3 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	Locali U.O. Medicina Riabilitativa del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	100 euro
Sponsorizzazioni	No

La diagnosi differenziale è un elemento di grande difficoltà ma in costante e continuo aggiornamento. Conoscere e seguire le Linee Guida per far aumentare le ipotesi di sovraccarico di una struttura è imprescindibile per un fisioterapista.

Con questa proposta formativa si vuol cercare di individuare delle modalità di comportamento di base univoche tra tutti i fisioterapisti che consentano la stratificazione del bisogno e una migliore strategia di presa in carico.

Titolo del progetto	Utilizzo di strumenti di valutazione clinico funzionale nella gestione fisioterapica dei disturbi muscolo-scheletrici
Finalità	Sviluppo professionale dei fisioterapisti, accrescere le conoscenze teoriche e pratiche per stratificare il bisogno del paziente e migliorare la sua presa in carico
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Tecnico-specialistiche
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Moreno Nicolai
Destinatari	Fisioterapisti interni ed esterni
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	3 giorni/7 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20 (interni + esterni paganti)
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	Auditorium Locali U.O. Medicina Riabilitativa del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	3.200 euro
Sponsorizzazioni	No

Nella riabilitazione neurologica, quindi in tutte le disabilità conseguenti a patologie neurologiche del sistema nervoso centrale, la robotica trova la sua massima espressione. Queste patologie, dal Parkinson alla sclerosi multipla, all'ictus, hanno un impatto sull'equilibrio, sulla deambulazione, sull'uso degli arti superiori e sulla coordinazione, problemi sui quali si può lavorare efficacemente con il robot durante il percorso riabilitativo. Questi sistemi forniscono inoltre un importante mezzo di misurazione, fornendo dati di outcome che permettono il monitoraggio dei risultati conseguiti all'interno del percorso riabilitativo del paziente.

Tutto il personale della riabilitazione deve saper integrare il lavoro tradizionale con la robotica.

Titolo del progetto	Razionale della riabilitazione robotica nel paziente anziano con patologia neurologica degenerativa o acquisita
Finalità	Individuare un percorso per la presa in carico in reparto del paziente anziano neurologico
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	3 – Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Organizzative/gestionali di sistema
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Renato Riccardi
Destinatari	Medici, logopedisti, fisioterapisti, infermieri
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	3 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	Locali U.O. Medicina Riabilitativa del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	100 euro
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Approccio multidisciplinare al paziente geriatrico: inter-relazioni fra branche specialistiche	1.200,00
Assistenza integrata medico infermieristica al paziente in ventilazione non invasiva e invasiva	700,00
Gestire una lesione difficile :essere efficienti ed efficaci	3.500,00
Clinica delle gravi cerebrolesioni acquisite	0
Percorso della riabilitazione ambulatoriale del paziente con lombalgia, aggiornamento sulle ultime linee guida	100,00
Presa in carico riabilitativa del paziente ortopedico, aggiornamento sulle nuove modalità valutative e di trattamento tramite robotica	100,00
Utilizzo di strumenti di valutazione clinico funzionale nella gestione fisioterapica dei disturbi muscolo-scheletrici	3.200,00
Razionale della riabilitazione robotica nel paziente anziano con patologia neurologica degenerativa o acquisita	100,00
TOTALE	8.900,00

Il paziente geriatrico, per le proprie caratteristiche di complessità, pone il medico di fronte a una sfida: adattare le proprie conoscenze mediche alle reali necessità del paziente. Il paziente geriatrico spesso è affetto da molteplici patologie, è fragile, con diverso grado di disabilità e con particolari caratteristiche di tipo assistenziale e socio-economico.

L'analisi degli studi più recenti permette ai sanitari di integrare le proprie conoscenze e di applicare al paziente le pratiche più pertinenti e metodologicamente più valide secondo i principi dell'Evidence Based Medicine (EBM).

Le sole linee guida basate su studi che spesso escludono questa particolare fascia di popolazione non sono sempre sufficienti a fornire gli strumenti necessari per la corretta gestione del paziente anziano.

Pertanto, risulta di particolare importanza la ricerca e l'analisi critica delle più recenti pubblicazioni inerenti temi di interesse geriatrico.

Si è deciso di focalizzare l'attenzione su seguenti argomenti: demenze e osteoporosi, che sono due delle cause principali di disabilità; sincope, che è spesso motivo di accesso in Ospedale e in cui l'eziopatogenesi non sempre riesce ad essere definita; disturbi del sonno, molto frequenti nella popolazione anziana e spesso riferito incidere sulla qualità della vita; ausili e prescrizioni.

Lo scopo è quello di fornire agli operatori coinvolti un aggiornamento dinamico e costante basato sui principi della EBM, favorendo il confronto, la discussione sulle proprie conoscenze e generando quesiti clinici-assistenziali.

Titolo del progetto	Update in geriatria 2022
Finalità	Fornire gli strumenti necessari per favorire il miglioramento delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure promuovendo il miglioramento di qualità, efficacia ed efficienza qualità del servizio erogato.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 – Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM – EBN – EBP)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecnico specialistiche e organizzative /gestionali del sistema
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Roberto Antonicelli
Destinatari	Medici UOC Geriatria Accettazione Geriatrica e Centro di Ricerca per l'Invecchiamento
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	6 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	14
Totale partecipanti	14
Docenza	Interna ed esterna
Date svolgimento	Da Gennaio a Maggio e da Settembre a Dicembre 2022
Sede	UOC Geriatria Accettazione Geriatrica e Centro di Ricerca per l'Invecchiamento
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	1.000 Euro
Sponsorizzazioni	No

Il corso di ecografia clinica al “point-of-care” nel paziente geriatrico critico destinato alle figure professionali di medico-Chirurgo ha lo scopo di formare il personale medico all’utilizzo integrato della ultrasonografia d’urgenza nella pratica clinica.

In particolare questo corso è finalizzato a fornire al personale medico le cognizioni teoriche e pratiche necessarie all’utilizzazione dell’ultrasonografia quale valore aggiunto nel percorso diagnostico e terapeutico, integrandolo e guidando le decisioni clinico-terapeutiche direttamente al “point of care” in tempo reale:

- Applicazione dell’ultrasonografia in tempo reale alle situazioni di arresto e peri-arresto cardiaco, allo scopo di facilitare e di ridurre i tempi di individuazione delle cause reversibili e al paziente politraumatizzato, tutto ciò in integrazione con i protocolli ALS in accordo con l’approccio ABCDE e la valutazione “Head-to-toe”
- Applicazione di algoritmi diagnostici che permettono di valutare il paziente avvalendosi della metodica ultrasonografica a 360° e che comprende la valutazione delle vie aeree, del polmone, del cuore, dell’addome E-FAST, dei vasi e del nervo ottico;

Quindi lo scopo del corso non è l’insegnamento della diagnostica ecografica specialistica, per la quale esistono già corsi di diagnostica per immagini, ma quello di fornire al clinico competenze ecografiche “problem based” integrate al percorso diagnostico.

Titolo del progetto	Corso di ecografia clinica al point-of-care nel paziente geriatrico critico
Finalità	Acquisire le competenze teoriche e pratiche necessarie all'utilizzazione dell'ultrasonografia quale valore aggiunto nel percorso diagnostico e terapeutico, integrandolo e guidando le decisioni clinico-terapeutiche direttamente al "point of care" in tempo reale
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Acquisire le competenze necessarie di base per l'utilizzo dell'ecografo quale ausilio ed integrazione nella pratica clinica
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Costantino Caroselli
Destinatari	Medici: geriatri, anestesisti e rianimatori, medici d'emergenza ed urgenza, internisti, cardiologi, pneumologi, nefrologi, chirurghi
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	2 giorni/9 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	5
Totale partecipanti	10
Docenza	Interna
Date svolgimento	In corso d'anno nel 2022
Sede	Auditorium del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.400 Euro
Sponsorizzazioni	No

Il Corso è indirizzato a medici, biologi, infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, tecnici di neurofisiopatologia e a tutte quelle professioni sanitarie che intendano aggiornarsi sulla gestione del paziente con disturbo della continenza e disfunzione del pavimento pelvico di differenti eziologie, dalla diagnosi, al trattamento farmacologico e non farmacologico, chirurgico e riabilitativo. Il Corso ha lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per un corretto inquadramento diagnostico analizzando le differenti fasi della diagnosi e discutendo i diversi punti di vista dello specialista urologo, gastroenterologo, chirurgo, radiologo e neurologo e le differenti terapie proponibili.

Obiettivo del Corso è inoltre la creazione di un dialogo tra professionisti clinici per una migliore gestione del paziente con disturbi del piano perineale e la conoscenza dell'utilità di innovative terapie di 2° livello quali la neuromodulazione Sacrale della quale l'UO di Neurologia in collaborazione con le UO di Urologia e Chirurgia, si occupa da molti anni.

Titolo del progetto	Disfunzioni piano perineale e disturbi della continenza neurogena: dalla diagnosi alla terapia - la neuromodulazione sacrale
Finalità	Gestione diagnostico-terapeutica del paziente con disfunzione sfinterica piano perineale
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo di competenze specialistiche, organizzative nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con disturbi della continenza sfinterica e del dolore pelvico cronico
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Medici, Infermieri, Biologi, Operatori socio sanitari, Tecnici di neurofisiopatologia, fisioterapisti, psicologi
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorni/6 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	60
Totale partecipanti	60
Docenza	Esterna
Date svolgimento	Marzo e Aprile 2022
Sede	Da definire aula con capienza adatta
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.500 Euro
Sponsorizzazioni	No

L'epidemia di COVID-19 ha avuto un profondo impatto sulle persone con demenza e sulle loro famiglie.

La maggior parte dei Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) hanno dovuto riorganizzare le loro attività per rispondere adeguatamente alle esigenze dei pazienti, molti dei quali hanno presentato un significativo peggioramento clinico, e alle loro famiglie, che si sono trovate di fronte ad un carico assistenziale maggiore.

Allo scopo di ridurre il rischio infettivo, sono stati attivati interventi da remoto che hanno consentito di monitorare a distanza le condizioni cliniche delle persone con demenza, fornire adeguata stimolazione cognitiva e supporto ai caregiver. I centri diurni chiusi per vari mesi hanno riaperto secondo nuovi criteri organizzativi e igienico-sanitari.

Scopo del percorso formativo sarà quello di offrire un'opportunità di confronto su questi nuovi modelli organizzativi, che per i prossimi mesi di pandemia richiederanno un'implementazione degli interventi da remoto con approccio integrato e multidisciplinare e un'adeguata protezione degli utenti e del personale, attraverso l'osservanza delle misure igienico-sanitarie.

Titolo del progetto	Problematiche delle persone con demenza durante la pandemia di COVID-19
Finalità	Miglioramento dell'utilizzo delle linee guida e dei percorsi diagnostico-terapeutici.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	3 – Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecnico-professionali nell'assistenza a persone con demenza durante la pandemia da COVID-19.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Psicologi, educatore professionale, infermieri, OSS
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	15
Totale partecipanti	15
Docenza	Interna
Date svolgimento	Durante il corso del 2022
Sede	Centro Diurno Alzheimer, Villa Gusso
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

L'ipotensione ortostatica (IO) ed i disturbi disautonomici sono un rilievo clinico frequente, soprattutto nella popolazione anziana, con prevalenza variabile dal 6 al 30% a seconda delle caratteristiche della popolazione studiata.

Negli studi epidemiologici l'IO risulta associata ad età avanzata, ipertensione arteriosa (soprattutto sistolica), malattie cardiovascolari, disidratazione, uso di farmaci vasoattivi, immobilità e condizioni caratterizzate da disfunzione autonoma (come il morbo di Parkinson, i parkinsonismi ed alcune forme di demenza).

L'ipotensione ortostatica può determinare sintomi quali vertigini, sensazione di testa vuota, visione offuscata e sincopi, che risultano invalidanti e possono condurre ad intolleranza posturale ed allettamento del paziente.

Il riconoscimento ed il trattamento dell'ipotensione ortostatica, tuttavia, riveste importanza anche prognostica alla luce dei risultati di numerosi studi di popolazione che hanno dimostrato una correlazione tra presenza di ipotensione ortostatica e rischio di morbidità e mortalità cardiovascolari.

L'acquisizione del Sistema SPARK BIO per lo studio delle disautonomie permette una diagnostica disautonomica più precisa e corretta della IO nelle differenti patologie. Scopo del corso è l'acquisizione della competenza nella tecnica di acquisizione segnali cardio pressori e l'interpretazione delle loro variazioni.

Titolo del progetto	Sistema spark bio
Finalità	Studio della funzionalità sistema nervoso vegetativo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Acquisire padronanza nella tecnica di acquisizione segnali cardio pressori ed interpretazione delle loro variazioni
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Medici neurologi e Tecnici di neurofisiopatologi
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni/4 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	8
Totale partecipanti	8
Docenza	Esterna
Date svolgimento	Maggio-Giugno 2022
Sede	Ambulatorio Potenziali Evocati
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	600 Euro
Sponsorizzazioni	No

Nell'ambito della diagnostica neurologica l'utilizzo degli ultrasuoni è divenuto complementare all'indagine elettrofisiologia per quanto riguarda le patologie del nervo.

L'indagine ecografica rappresenta un valore aggiunto per la definizione e conferma di cause di lesione neurogena (intrappolamenti, tumori dei nervi, cisti, conflitti neuro-vascolari, schegge ossee, placche o viti metalliche, cicatrici fibrotiche, corpi estranei) definendo il tipo e l'estensione delle stesse.

Questa tecnica, affinata grazie ad ecografi ad alta risoluzione, come quello in nostra dotazione (Samsung RS 80) è attualmente implementata in pochi laboratori di Neurofisiopatologia in Italia.

Lo stesso strumento ci permette di effettuare un completo studio vascolare del circolo intracranico mediante l'eco TCD (ecocolor transcranial doppler) oltre allo studio dei vasi epiaortici nelle patologie vascolari di pazienti che afferiscono al nostro Istituto sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

Scopo del corso è l'acquisizione della competenza nella tecnica ecografica di acquisizione di immagini del sistema nervoso periferico e del circolo intra ed extracranico e l'interpretazione delle variazioni di flusso.

Titolo del progetto	Eco nervo ed EcoTCD
Finalità	Studio dei nervi con ultrasuoni e studio del circolo intracranico
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Acquisire padronanza nelle due tecniche di registrazione ad ultrasuoni
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Medici neurologi e Tecnici neurofisiopatologi
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni/3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	7
Totale partecipanti	7
Docenza	Esterna
Date svolgimento	Aprile 2022
Sede	Ambulatorio ecodoppler
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	2.000 Euro
Sponsorizzazioni	No

Con il progressivo invecchiamento della popolazione, i disturbi cognitivi e le demenze rappresentano patologie molto frequenti e si caratterizzano per aspetti molteplici sia dal punto di vista della diagnosi precoce, sia per quanto riguarda le nuove prospettive farmacologiche, sia nella gestione delle problematiche cognitive e comportamentali.

L'obiettivo del corso è fare il punto sulle più recenti evidenze scientifiche relative alle possibilità di prevenzione, all'accuratezza delle procedure diagnostiche, alla possibilità di interventi innovativi di assistenza e cura. L'analisi di pubblicazioni scientifiche e la condivisione tra colleghi consentirà di accrescere le conoscenze cliniche, diagnostiche e farmacologiche relative alle varie forme di demenza.

Titolo del progetto	Discussione casi clinici complessi: revisione della letteratura scientifica sulla clinica, diagnosi e terapia farmacologica dei pazienti con demenza
Finalità	Migliorare le conoscenze su clinica, diagnosi e trattamenti farmacologici relative alla diagnosi di demenza
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM, EBN, EBP)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Miglioramento delle conoscenze clinico-diagnostiche e farmacologiche in pazienti con demenza
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Neurologi, psicologi, tecnici di neurofisiopatologia
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza	Interna
Date svolgimento	Da aprile a settembre 2022
Sede	UO Neurologia INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Con il progressivo invecchiamento della popolazione, i disturbi cognitivi e le demenze rappresentano patologie molto frequenti e si caratterizzano per aspetti molteplici sia dal punto di vista della diagnosi precoce, sia per quanto riguarda le nuove prospettive farmacologiche, sia nella gestione delle problematiche cognitive e comportamentali.

L'obiettivo del corso è fare il punto sulle più recenti evidenze scientifiche relative alle possibilità di prevenzione, all'accuratezza delle procedure diagnostiche, alla possibilità di interventi innovativi di assistenza e cura.

Titolo del progetto	Aggiornamento sulle più recenti evidenze scientifiche nell'ambito delle demenze
Finalità	fare il punto sulle più recenti evidenze scientifiche relative alle possibilità di prevenzione, all'accuratezza delle procedure diagnostiche, alla possibilità di interventi innovativi di assistenza e cura
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali e diagnostici
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Miglioramento dell'accuratezza diagnostica e dell'applicazione di interventi innovativi di cura e assistenza
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Giuseppe Pelliccioni
Destinatari	Tutte le professioni
Tipologia formativa	Formazione residenziale
N. gg./ore die	2 giornate di 8 ora ciascuna
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	30 o più a seconda della disponibilità dell'Auditorium
Totale partecipanti	30 o più a seconda della disponibilità dell'Auditorium
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Maggio-Settembre 2022
Sede	Auditorium INRCA POR Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario di verifica dell'apprendimento
Spesa preventivata	3.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

Negli ultimi dieci anni il trattamento del diabete mellito ha potuto avvalersi di un numero crescente di farmaci. Diverse sono le classi disponibili (biguanidi, sulfaniluree, glinidi, glitazoni, inibitore dell'alfa glucosidasi, SGLT2 inibitori recettoriali, GLP1 agonisti recettoriali ed insuline), e per ciascuna di esse, diverse le molecole in termini di dosaggio, emivita, modalità di somministrazione, indicazioni e limitazioni d'uso, potenziali effetti collaterali o avversi. Le stesse insuline, sempre più sicure e performanti, presentano cinetiche e biodisponibilità diverse; esistono inoltre associazioni precostituite di insuline lente ed analoghi del GLP1-agonista recettoriale. Infine, da poco tempo è disponibile una nuova formulazione di glucagone, alternativa all'iniettiva, la polvere nasale.

Tale fermento farmacologico rende indispensabile un continuo up-date degli operatori sanitari direttamente coinvolti nella gestione di malattia (team diabetologici), ma anche di quanti a vario titolo (medici ed infermieri di pronto soccorso o accettazione d'urgenza, medici ed infermieri di acuzie e post-acuzie...) si trovino a gestirla, spesso in contesti di intercorrente patologia acuta. Fare il punto delle classi farmacologiche disponibili e delle specifiche indicazioni/controindicazioni, consente una più sicura ed efficace gestione delle persone con diabete mellito afferenti alle strutture ambulatoriali dell'ospedale, o ricoverate per scompenso glicometabolico o altra patologia.

Titolo del progetto	Il trattamento farmacologico del diabete mellito: un update.
Finalità	Aggiornamento sulle diverse classi di farmaci disponibili per il trattamento del diabete mellito. Revisione sistematica di tutte le molecole: formulazioni, dosaggi, modalità di somministrazione, caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche, indicazioni e controindicazioni, potenziali effetti collaterali o avversi.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Area degli obiettivi formativi tecnico-professionali (area n. 18).
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati/processi organizzativi collegati	Conoscenza di tutte le molecole disponibili in commercio per la cura del diabete mellito e loro associazioni. Conoscenza per ciascuna molecola disponibile di indicazioni cliniche, prescrivibilità e rimborsabilità, limitazioni d'uso o controindicazioni (transitorie o permanenti), possibili interferenze con altri farmaci, efficacia ipoglicemizzante, rischio clinico e di eventi avversi potenziali correlati.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Elena Tortato, direttore UOC Malattie Metaboliche e Diabetologia
Destinatari	Team diabetologico: medici, infermieri e dietiste. Medici ed infermieri appartenenti alle U.O. di specialità medica, a vario titolo coinvolti nella cura di persone affette da diabete mellito, ricoverate per tale patologia o per altra associata.
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni, 3 ore al giorno
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Docenza interna
Date svolgimento	Entro Giugno 2021
Sede	Da definire
Strumenti di valutazione	Questionario di valutazione delle conoscenze apprese somministrato a fine corso e questionario di gradimento
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

La gestione del diabete mellito (DM) sta vivendo una fase di rivoluzione hi-tech e una progressiva digitalizzazione delle cure. La maggioranza delle persone con DM tipo 1 e una quota crescente di persone con DM tipo 2, utilizzano dispositivi tecnologici per la gestione e la cura di malattia: sensori per il monitoraggio del glucosio interstiziale, “flash” o “real time”, ed infusori per la somministrazione continua sottocutanea di insulina, microinfusori o “patch-pump”. Anche i sistemi “tradizionali” di automonitoraggio glicemico, i refllettometri, si evolvono anno per anno, risultando sempre più precisi ed accurati, consentendo in alcuni casi di rilevare metaboliti aggiuntivi (chetoni, acido urico, colesterolo, trigliceridi, ematocrito, emoglobina, lattati...), e permettendo lo scarico e la condivisione dei dati su piattaforme digitali.

É pertanto richiesto agli operatori sanitari coinvolti nella gestione della persona con DM, un aggiornamento continuo sulla strumentazione disponibile: caratteristiche specifiche, indicazioni, vantaggi e limiti d’uso, corretto utilizzo degli allarmi, condivisione ed interpretazione dei dati, possibili problematiche correlate (reazioni cutanee, dislocazione o ostruzione dei sets infusionali, interferenze chimiche o farmacologiche che riducono l’accuratezza e la precisione dei sensori e dei refllettometri...). É altrettanto importante conoscere la normativa in materia di privacy che regola la raccolta, la visualizzazione e la memorizzazione dei dati sensibili nelle piattaforme digitali, nate per consentire una rapida comunicazione tra paziente e team di cura, sia in elezione che in situazioni di urgenza.

Titolo del progetto	Le tecnologie per la cura del diabete mellito e le piattaforme online di condivisione dei dati.
Finalità	Fare il punto sulle strumentazioni disponibili per la cura del diabete mellito, sia di alta tecnologia (sensori per il monitoraggio del glucosio interstiziale ed infusori di insulina), che tradizionali (reflettometri per il monitoraggio domiciliare del glucosio capillare). Conoscere e saper utilizzare le piattaforme digitali utilizzate dal paziente per la condivisione dei dati (di sensori, infusori e reflettometri), nel rispetto della normativa in materia di privacy.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Area degli obiettivi formativi tecnico-professionali (area n. 29).
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza di tutti gli strumenti tecnologici disponibili per la cura del diabete mellito. Pronto riconoscimento e corretta gestione delle problematiche cliniche correlate al loro uso (es. arrossamenti cutanei, danno cronico di derma e ipoderma...) o condizionanti un loro malfunzionamento (es. edema sottocutaneo, ipoperfusione cutanea, aree lipodistrofiche, assunzione di sostanze interferenti...). Riconoscimento delle situazioni in cui lo strumento è temporaneamente o permanentemente danneggiato, rendendosi necessario un intervento tecnico specifico. Conoscenza ed abilità d'uso delle piattaforme digitali per lo scarico e la condivisione dei dati del paziente, per una rapida valutazione da remoto.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Elena Tortato
Destinatari	Team diabetologico: medici, infermieri e dietiste. Medici ed infermieri appartenenti alle U.O. di specialità medica, a vario titolo coinvolti nella cura di persone affette da diabete mellito, ricoverate per tale patologia o per altra associata.
Tipologia formativa	Incontro in presenza, in house.
N. gg./ore die	3 giorni, 2 ore al giorno
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Docenza interna
Date svolgimento	Entro Dicembre 2022
Sede	Da definire
Strumenti di valutazione	Questionario di valutazione delle conoscenze apprese somministrato a fine corso e Questionario di gradimento
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	Nessuna

Corso di elettrocardiografia con particolare attenzione alla conoscenza dei device impiantati presso la UO di Cardiologia (pacemaker, defibrillatori, device per lo scompenso cardiaco e monitor impiantabili).

Il corso è rivolto al personale infermieristico della Cardiologia e della Radiologia.

Titolo del progetto	Corso di elettrocardiografia ed elettrostimolazione
Finalità	Adeguata formazione del personale infermieristico che si occupa di pazienti con problemi aritmologici
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza dell'elettrocardiogramma, delle principali aritmie e modalità di funzionamento dei device
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Fabio Maria Gemelli
Destinatari	Infermieri di Cardiologia e Radiologia
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni/4 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Febbraio - Maggio 2022
Sede	Auditorium del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	500 euro
Sponsorizzazioni	No

Lo scompenso cardiaco cronico (SCC) rappresenta una patologia ad alta incidenza e prevalenza, associata ad un'elevata mortalità e morbilità, conseguente alto tasso di ospedalizzazioni e re-ospedalizzazioni, riduzione della qualità di vita ed elevati costi sociali. Le principali cause di re-ospedalizzazione di pazienti affetti da SCC sono sia di origine cardiovascolare (in primis una riacutizzazione di SCC) o non cardiovascolare (come ipotensione, bradicardia, disionie).

Si tratta di cause potenzialmente reversibili attraverso un adeguamento posologico della terapia farmacologica a domicilio. Emerge dunque l'importanza di proseguire a domicilio un regolare monitoraggio clinico e strumentale di questa tipologia di paziente "fragile" con la finalità di cogliere quei sintomi e segni che possono evolvere in un nuovo ricovero ospedaliero.

Considerata l'elevata complessità della patologia, tale monitoraggio deve essere effettuato da personale medico-infermieristico addestrato, adeguatamente esperto in materia di scompenso cardiaco, in modo da fornire un valido ed efficace supporto al Medico di Medicina Generale e ai servizi territoriali. Tuttavia, questa tipologia di monitoraggio è difficilmente applicabile in un contesto ospedaliero, dove vengono gestite molteplici attività secondo varie tipologie di urgenza e sempre più spesso ci si trova di fronte al problema della carenza di personale Medico e Infermieristico e la mancanza di fondi economici per far nascere nuovi progetti.

È proprio di fronte ad un'esigenza del genere quindi che dovrebbe collocarsi la Telemedicina, intesa come la prestazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso alle tecnologie dell'informatizzazione e della telecomunicazione. Essa rappresenta una soluzione low cost che crea una rete telematica fra medico, infermiere e malati, garantendo un costante e continuo monitoraggio dei pazienti affetti da scompenso cardiaco cronico, contemplando la possibilità di interventi mirati a ridurre le ospedalizzazioni, permettendo un miglioramento dell'aderenza terapeutica e riducendo i costi legati allo scompenso cardiaco. In questo contesto fondamentale è il ruolo dell'infermiere di Telemedicina: esso rappresenta infatti la figura centrale intorno a cui ruotano tutte le altre figure coinvolte (Medico, paziente, caregiver, tecnici di Telemedicina).

L'infermiere rappresenta il primo contatto del paziente (Territorio) con l'Ospedale: ha il ruolo fondamentale di raccogliere le informazioni e filtrarle in maniera adeguata al personale Medico. Per svolgere un ruolo così complesso tuttavia occorre un'adeguata conoscenza dello SCC e della sua evoluzione, una competenza tecnica sull'uso di dispositivi medicali per la rilevazione dei parametri vitali e la trasmissione di dati. Scopo del corso è fornire le nozioni fondamentali sullo SCC, e sulla Telemedicina e i suoi molteplici campi d'azione.

Titolo del progetto	Assistenza tele-remota di pazienti anziani affetti da Scompenso Cardiaco Cronico: il ruolo centrale del Tele-Infermiere
Finalità	Avere una adeguata conoscenza dello SCC, dei suoi sintomi e segni, della sua storia naturale. Conoscere la Telemedicina e i suoi campi d'azione
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza della Telemedicina e sue applicazioni. Riconoscimento di sintomi e segni potenzialmente responsabili di riacutizzazione di scompenso cardiaco.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Lucia Mancinelli
Destinatari	Personale infermieristico
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	5 giorni/2 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	I semestre 2022
Sede	POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.300 euro
Sponsorizzazioni	No

Dall'analisi del contesto emerge la necessità di implementare le conoscenze tecnico-scientifiche degli operatori che si trovano ad accogliere ed assistere pazienti con comorbidità affetti da patologie cardio-respiratorie.

Al personale sanitario è richiesto un livello di conoscenze elevato per cui si intende rafforzare, con approfondimenti e nel rispetto delle più recenti evidenze scientifici, l'interpretazione dell'Elettrocardiogramma e dell'emogasanalisi arterioso, esami diagnostici fondamentali per tali patologie cardio-respiratorie.

La formazione pratica fornirà una opportunità di crescita professionale soprattutto per il personale neoassunto.

Titolo del progetto	Interpretazione dell'ECG ed emogas analisi nel paziente con patologia cardio-respiratoria
Finalità	Implementare le conoscenze tecnico-scientifiche dell'operatore sanitario
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Riconoscere le principali alterazioni elettrocardiografiche Riconoscere le anomalie emogasanalisi
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Marinella Luccarini
Destinatari	Infermieri
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	5 giorni/2 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	12
Totale partecipanti	24
Docenza	Interna
Date svolgimento	Da febbraio a maggio 2022
Sede	PO di Osimo
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La C.R.R.T. (Continuous Renal Replacement Therapy) rappresenta una metodica di trattamento sostitutivo renale continuo nelle 24 ore utilizzata a supporto del paziente critico che non riuscirebbe a tollerare una dialisi intermittente. La metodica, di norma, viene eseguita presso l'UTIC del nostro Istituto con il fondamentale supporto del personale infermieristico adeguatamente formato.

La tempistica di intervento e la competenza professionale assumono quindi un valore determinante per l'outcome favorevole del paziente.

I continui sviluppi tecnico-scientifici della metodica richiedono un costante aggiornamento sia del medico nefrologo (responsabile della prescrizione) che del personale infermieristico (allestimento, avvio e gestione della terapia C.R.R.T.).

Formazione ed aggiornamento continui sono finalizzati a garantire il regolare funzionamento della metodica nell'arco delle 24 ore, senza interruzione, facendo fronte ad eventuali criticità che possono subentrare durante il trattamento (malfunzionamento del CVC, integrità dei circuiti, variazioni del pH, del calcio, del bilancio idroelettrolitico, controllo della coagulazione, ecc...)

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare le competenze teorico-pratiche del personale delle UU.OO. coinvolte con una formazione non solo teorica, ma anche pratica grazie al tutoraggio di specialisti.

L'apprendimento che si realizza all'interno di tale formazione è contraddistinto da un elevato livello di interattività, tale da garantire una maggiore responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti, avendo poi la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale.

Titolo del progetto	Gestione del trattamento C.R.R.T. (Continuous Renal Replacement Therapy) nel paziente critico
Finalità	Implementazione della gestione della CRRT in UTIC per pazienti instabili che necessitano di terapia renale sostitutiva
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Approfondire le conoscenze teorico\pratiche relative alla prescrizione\gestione della CRRT
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Federica Francesca Lenci
Destinatari	Medici ed infermieri della Reparto Nefrologia e UTIC
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/4 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	11
Totale partecipanti	44
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Primo semestre 2022
Sede	Reparto Dialisi e UTIC
Strumenti di valutazione	Questionario e prova pratica
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Il corso si propone di individuare percorsi condivisi per la presa in carico del paziente nefropatico cronico e di approfondire le conoscenze e la collaborazione tra Nefrologi e i Medici di Medicina Generale (MMG) per ricorrere precocemente alla consulenza specialistica in presenza di una compromissione della funzione renale. Le linee guida, raccomandano che il nefrologo venga consultato non appena la clearance della creatinina scende al di sotto di 60 ml/min, al fine di applicare interventi di comprovata efficacia per rallentare la progressione del danno renale, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale delle Cronicità.

La malattia renale cronica (MRC) è definita come “una condizione di alterata funzione renale che persiste per più di 3 mesi”. È una patologia molto diffusa nel mondo, con una prevalenza crescente nella popolazione generale. Si tratta di dati allarmanti che destano molta preoccupazione anche tra i Paesi dell’Unione Europea. Questo fenomeno è osservato uniformemente a livello mondiale sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, spesso inoltre è misconosciuta.

I motivi di questo incremento, sono numerosi:

- l’invecchiamento della popolazione contribuisce a far emergere un numero crescente di soggetti con riduzione della funzione renale, anche solo come conseguenza fisiologica legata all’“invecchiamento del rene”
- l’aumentata prevalenza nella popolazione generale di condizioni cliniche caratterizzate da un elevato rischio di manifestare un danno renale, (quali il diabete mellito di tipo II, la sindrome metabolica, l’ipertensione arteriosa, l’obesità, la dislipidemia) e l’aumentata sopravvivenza dei pazienti;
- la maggiore attenzione che viene posta alla diagnosi di tale patologia, facilitata dalla disponibilità di strumenti diagnostici semplici, affidabili e di basso costo;
- la mortalità, legata all’aumento della vita media e a terapie che risolvono situazioni critiche (es.: rivascolarizzazione primaria della cardiopatia ischemica).

Il corso si propone di realizzare la corretta presa in carico del paziente nefropatico con MRC nel più appropriato setting assistenziale (MMG- Specialista Nefrologo).

Il confronto fra MMG e Specialisti Nefrologi, previsto dal corso formativo e le rispettive analisi, serviranno ad evidenziare le criticità nella realizzazione del PDTA. Dovranno essere definiti i ruoli di ciascun professionista coinvolto e dovranno essere fatte proposte appropriate per risolvere le criticità emerse fino a raggiungere la completa condivisione del documento.

Titolo del progetto	Approccio multidisciplinare e presa in carico del paziente con malattia renale cronica
Finalità	Rendere i partecipanti edotti a migliorare le conoscenze riguardo alla MRC
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Approfondire le competenze scientifiche, le conoscenze e la collaborazione tra Nefrologi, Internisti e i Medici di Medicina Generale (MMG)
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Federica Francesca Lenci
Destinatari	Medici, Medici di Medicina Generale, Infermieri, assistenti sociali, dietiste, psicologi.
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Aprile - Maggio 2022
Sede	Auditorium del POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Il corso si propone di sviluppare un'attività formativa attraverso il gruppo di miglioramento, tale metodologia è stata sperimentata anche in passato con evidenti esiti positivi in termini di assistenza e di clima lavorativo, rappresentando una opportunità di crescita professionale, personale e di gruppo.

Negli anni precedenti la formazione nell'ambito dell'unità operativa di Nefrologia e Dialisi con corsi accreditati ECM è avvenuta nella modalità residenziale e sotto forma di gruppi di miglioramento limitati però a pochi giorni e su diverse tematiche, con la partecipazione degli infermieri e medici come relatori e tutor.

Rispetto a questa esperienza si vuole proporre una attività formativa più specifica e capillare con la partecipazione a gruppi di miglioramento di tutti i membri dell'equipe infermieristica e medica con la possibilità di partecipare a 24 incontri di 2 ore, suddivisa in 2 incontri mensili distribuiti su l'intero anno del 2020.

Tutta l'equipe è composta da 18 infermieri e 4 medici. Ognuno dei partecipanti a turno presenterà un argomento in elenco di seguito riportato. Il direttore di reparto come responsabile di ogni argomento in collaborazione con il coordinatore infermieristico, supervisiona i lavori e la documentazione sulla base della letteratura scientifica, delle evidenze o degli standard di accreditamento è valuterà l'impatto nella pratica quotidiana per apportare ulteriori contributi migliorativi all'organizzazione.

Titolo del progetto	Gruppo di miglioramento in nefrologia e dialisi rivolto all'anziano
Finalità	Migliorare procedure e attività assistenziale per la presa in carico del paziente anziano in nefrologia e dialisi
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Uniformare il comportamento tra gli operatori, valutando l'impatto nella pratica quotidiana per apportare ulteriori contributi migliorativi all'organizzazione, aggiornando documenti se necessario già esistenti o effettuando la stesura di nuove procedure/ protocolli.
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Federica Francesca Lenci
Destinatari	Medici e infermieri
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	24 giorni/2 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	11
Totale partecipanti	22
Tutoraggio	Interno ed esterno
Date svolgimento	Tutto l'anno 2022
Sede	U.O. Nefrologia e Dialisi
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Titolo corso/evento	L'ipertensione arteriosa polmonare conosckerla e curarla insieme
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>L'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) è una patologia relativamente rara e pertanto poco conosciuta, gravata da prognosi sfavorevole con altissima mortalità (dai dati del registro REVEAL si stima oltre il 60% entro i primi 5 anni dalla diagnosi).</p> <p>Lo scopo di questo evento è creare un incontro formativo per illustrare la patologia e la difficile diagnosi differenziale che richiede il confronto con diverse figure professionali dal cardiologo al medico internista, medico di medicina generale, radiologo, pneumologo, reumatologo, gastroenterologo e infettivologo</p>
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	2.000 Euro

Titolo corso/evento	Advanced Life Support
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	Acquisizione di procedure e protocolli di rianimazione cardiopolmonare di base e avanzata. Gestione dell'urgenza-emergenza di scenari dove è necessario conoscere le cause, prevenire e trattare l'arresto cardiaco e la gestione delle vie aeree. Si intende formare n. 6 operatori (medici e infermieri)
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	1.000 Euro

Titolo corso/evento	Corso di ecocardiografia
Esigenza formativa (premessa, descrizione e finalità)	Scopo del corso è fornire e definire protocolli operativi per i dirigenti medici che operano in emergenza. Conseguire competenze per la diagnosi e il trattamento delle patologie cardiache.
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	600 Euro

Titolo corso/evento	Il triage globale in Pronto Soccorso (CORSO BASE)
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>Attuare una completa e corretta valutazione del paziente secondo i criteri del Triage Globale e gestire situazioni che possono presentarsi al triage.</p> <p>Fornire elementi utili a svolgere la funzione di triage come primo momento di accoglienza, in base ai criteri definiti e diffusamente accettati, che consentono di stabilire le priorità di intervento. Formazione coerente con le indicazioni della Raccomandazione Ministeriale n° 15.</p> <p>Si intendono formare n° 6 operatori</p>
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	3.300 Euro

Titolo corso/evento	Retraining sul triage globale ed aggiornamento sulle nuove linee guida
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>L'evoluzione del Triage in Pronto Soccorso è stata progressiva fino alla Conferenza Stato Regioni del 1/09/2019 che ha dato vita a una nuova codifica dei codici colore in linea con le evidenze scientifiche più recenti. Questo corso, oltre a fornire un'occasione formativa di retraining sulla metodologia di Triage Globale, offre momenti di confronto tra i professionisti sulle reali difficoltà ad applicare nel concreto quanto previsto in letteratura.</p> <p>Si intende aggiornare n° 6 operatori</p>
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	1.800 Euro

Titolo corso/evento	Iter formativo ecografia nefrologica: corso base della Società Italiana Nefrologia
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>L'imaging ecografico renale rappresenta ad oggi la metodica non invasiva gold standard da poter utilizzare routinariamente in ambulatorio ed a letto del paziente ricoverato come valido aiuto alla diagnostica clinica e di laboratorio.</p> <p>Le recenti innovazioni tecnologiche applicate all'ultrasonografia (imaging B-mode ad alta risoluzione, analisi color e power Doppler, seconda armonica tissutale) hanno reso la metodica una valida alternativa ad esami radiologici più complessi, a maggior costo e necessitanti di radiazioni ionizzanti e/o mdc iodati.</p> <p>La scoperta dei mezzi di contrasto ecografici ha inoltre consentito una definizione dinamica, oltre che morfologica, della perfusione d'organo permettendo di caratterizzare il tessuto normale e di differenziarlo dal «pattern» vascolare delle masse neoformate.</p> <p>La finalità del corso è pertanto quella di poter acquisire tutte le abilità necessarie per poter applicare la metodica nella pratica clinica.</p>
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	1.200 Euro

Titolo corso/evento	Nefrologia Interventistica
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>Nel Nostro reparto vengono assistiti 70 pazienti emodializzati e l'accesso vascolare riveste un ruolo fondamentale per l'efficienza dialitica e il benessere del paziente.</p> <p>Il Corso di nefrologia interventistica rappresenta un'opportunità per approfondire il tema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e confezionamento della Fistola artero-venosa, - primo approccio al posizionamento dei cateteri femorali, utile nell'acquisire autonomia nel posizionamento di CVC in corso di urgenze dialitiche. - Indicazioni e tecnica della Biopsia Renale: nei pazienti anziani il danno renale acuto con sindrome nefrosica nasconde patologie come vasculiti, amiloidosi e nefropatia membranosa; anche il diabete mellito spesso può nascondere quadri di glomerulonefrite che possono giovare di una terapia immunosoppressiva specifica.
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	1.000 Euro

Titolo corso/evento	Winter spring school on kidney transplantation
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	<p>Nel Nostro reparto di Nefrologia si assistono pazienti con trapianto di rene, quindi si pone l'esigenza di approfondire e aggiornare la tematica.</p> <p>Il corso fornirà informazioni utili per il follow-up del paziente trapiantato in regime ambulatoriale con particolare riguardo alla scelta terapeutica e alle modifiche della terapia immunosoppressiva da attuare nel medio-lungo tempo post-trapianto.</p> <p>Si andrà ad approfondire la diagnosi e la terapia delle complicanze cliniche del trapianto.</p> <p>Inoltre verrà trattata la selezione e il timing della proposta e quindi la selezione dei pazienti a cui proporre il trapianto pre-emptive nell'ambulatorio MaReA</p>
AREA RIFERIMENTO OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	1.000 Euro

RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO AD INDIRIZZO MEDICO

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Update in geriatria 2022	1.000,00
Corso di ecografia clinica al point of care nel paziente geriatrico critico	1.400,00
Disfunzioni piano perineale e disturbi della continenza neurogena: dalla diagnosi alla terapia, la neurorimodulazione sacrale	1.500,00
Problematiche delle persone con demenza durante la pandemia di COVID-19	0
Sistema SPARK BIO	600,00
Eco nervo ed ecotcd	2.000,00
Discussione casi clinici complessi: revisione della letteratura scientifica sulla clinica, diagnosi e terapia farmacologica dei pazienti con demenza	0
Aggiornamento sulle più recenti evidenze scientifiche nell'ambito delle demenze	3.000,00
Il trattamento farmacologico del diabete mellito: un update	0
Le tecnologie per la cura del diabete mellito e le piattaforme online di condivisione dei dati	0
Corso di elettrocardiografia ed elettrostimolazione	500,00
Assistenza tele-remota di pazienti anziani affetti da Scopenso Cardiaco Cronico: il ruolo centrale del Tele-Infermiere	1.300,00
Interpretazione dell'ECG ed Emogas. Analisi nel paziente con patologia cardiorespiratoria	0
Gestione del trattamento C.R.R.T. (Continuos Renal Replacement Therapy) nel paziente critico	0
Approccio multidisciplinare e presa in carico del paziente con malattia renale cronica	0
Gruppo di miglioramento in nefrologia e dialisi rivolto all'anziano	0
TOTALE	11.300,00

Titolo del progetto – formazione esterna	Spesa preventivata
L'ipertensione arteriosa polmonare conoscerla e curarla insieme	2.000,00
Advanced Life Support	1.000,00
Corso di eco-cardiografia	600,00
Il triage globale in Pronto Soccorso (CORSO BASE)	3.300,00
Retraining sul triage globale ed aggiornamento sulle nuove linee guida	1.800,00
Iter formativo ecografia nefrologica: corso base della Società Italiana Nefrologia	1.200,00
Nefrologia Interventistica	1.000,00
Winter spring school on kidney transplantation	1.000,00
TOTALE	11.900,00

TOTALE COMPLESSIVO	23.200,00
---------------------------	------------------

Presentare l'attività laparoscopica nel campo della chirurgia oncologica del colon e le potenzialità di tale tecnica mininvasiva nell'anziano. Presentazione del progetto di acquisizione di nuove tecnologie (robotica) e loro prospettive future.

Titolo del progetto	Chirurgia minivasiva: laparoscopia e robotica prospettive future.
Finalità	Far conoscere al territorio la realtà chirurgica laparoscopica della chirurgia dell'INRCA coinvolgendo l'anestesista e l'urologo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Miglioramento teorico-pratico in ambito chirurgico laparoscopico e robotico con particolare attenzione al paziente geriatrico
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Boccoli - Dr. Dellabella - Dr. Iuorio
Destinatari	Personale medico ed infermieristico interno e territoriale
Tipologia formativa	Evento formativo residenziale
N. gg./ore die	1giorno/5 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	30
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Primo semestre 2022 (Marzo-Aprile)
Sede	Auditorium INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento finale
Spesa preventivata	1.000 Euro
Sponsorizzazioni	Si

Si vuol presentare un settore della chirurgia che viene eseguita nel nostro istituto ad altissima specializzazione che coinvolge le figure specialistiche presenti oltre al chirurgo. La chirurgia carotidea rappresenta una delle patologie, legate all'arteriosclerosi, caratteristiche dell'anziano e volta alla prevenzione dell'ictus. Ciò è realizzabile grazie al bagaglio culturale acquisito da decenni dalla chirurgia vascolare di questo Istituto, coadiuvato dalla presenza della stroke unit e dalla esperienza maturata dal servizio di anestesia geriatrica.

Titolo del progetto	Stenosi carotidea nel paziente anziano: realtà e stato dell'arte all'INRCA
Finalità	Far conoscere al territorio e ai colleghi il lavoro svolto presso il nostro istituto.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecniche
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Boccoli Dr. luorio
Destinatari	Personale medico ed infermieristico interno e territoriale
Tipologia formativa	Evento formativo residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/5 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	30
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Primo semestre 2022 (Marzo-Aprile)
Sede	Auditorium INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento finale
Spesa preventivata	1.600 Euro
Sponsorizzazioni	Si

La capacità di valutazione e di conseguenza il corretto management delle lesioni sottoposte ad indagine dermoscopia sono strettamente correlati al livello di esperienza dell'operatore.

Di qui l'importanza, per gli utilizzatori della metodica, di partecipare a corsi teorico-pratici di demoscopia e soprattutto la necessità di affinare le proprie capacità diagnostiche mediante sessioni interattive di casistica dermoscopia.

Il corso in oggetto prevede una serie di relazioni che, procedendo per step, portano i partecipanti dalle nozioni teoriche di base sulle neoformazioni pigmentate e non sino alla applicazione pratica della metodica dermoscopia. lo scopo principale del corso è infatti quello di fornire al medico di medicina generale un bagaglio di informazioni indispensabile e fruibile nella attività professionale quotidiana.

Tenendo presente come prioritaria questa condizione, dopo una disamina degli aspetti clinico-morfologici delle diverse neoplasie cutanee, dei problemi di diagnosi differenziale e di management, i partecipanti vengono impegnati ad affrontare in modalità interattiva, insieme ai tutor, una prima sessione di casistica e, attraverso la valutazione clinica ad occhio nudo, a procedere alla sintesi diagnostica dei casi presentati.

Successivamente, come completamento di questo pratico percorso didattico, dopo una rapida ma attenta disamina della metodica demoscopia, ai partecipanti viene offerta nuovamente l'opportunità di cimentarsi nella diagnosi delle stesse lesioni cutanee, coadiuvati, a questo punto, dai corrispettivi quadri demoscopici.

Per conseguire queste pratiche finalità educazionali, il corso è stato disegnato in maniera estremamente interattiva e per questo motivo limitato ad un numero chiuso di partecipanti. Il corso in oggetto si rivolge ad un pool di medici di medicina generale con livelli eterogenei di esperienza in questo settore e si caratterizza non soltanto per la semplicità strutturale e l'ordine didattico ma soprattutto per la mole di informazioni necessarie a soddisfare le esigenze pratiche dei professionisti frequentemente chiamati in prima linea ad affrontare la diagnostica delle neoformazioni della cute.

Titolo del progetto	Il Medico di Medicina Generale e le Neoplasie Cutanee
Finalità	Integrazione interprofessionale tra assistenza ospedaliera e territorio
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	- Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale - Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Mettere in risalto la centralità della figura del Medico di Medicina Generale (MMG) nella diagnosi precoce e nella prevenzione delle neoplasie cutanee.
Responsabile scientifico del progetto	Dr Alfredo Giacchetti
Destinatari	Medici di Medicina Generale
Tipologia formativa	Evento formativo residenziale
N. gg./ore die	1gg 8 ore
N. Edizioni	1
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Docenza interna
Date svolgimento	Novembre 2022
Sede	Auditorium/biblioteca INRCA
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento finale
Spesa preventivata	300 Euro
Sponsorizzazioni	no

I pazienti che accedono al Pronto Soccorso e che vengono successivamente ospedalizzati ricevono le cure per le proprie patologie in contesti caratterizzati da diversi livelli di monitoraggio.

Mentre la maggior parte di questi trascorrono la propria permanenza in ospedale senza complicanze, alcuni sono a rischio di eventi avversi gravi, incluso l'arresto cardiocircolatorio, lo shock settico e l'insufficienza respiratoria

Argomenti:

- Sistema emergenza/urgenza: allertamento e gestione
- Gestione accesso venoso e IOT in emergenza
- Gestione shock emorragico/ipovolemico/settico
- Criteri di centralizzazione e gestione trasporto
- ACC: cause, trattamento e criteri di non intervento
- Insufficienza respiratoria acuta: NIV vs IOT

La finalità del corso è:

- Perfezionare ed incrementare il processo di attivazione dell'emergenza intraospedaliera definendo procedure in grado di ottimizzare la risposta agli eventi avversi maggiori
- Migliorare la prestazione assistenziale di ripristino e supporto delle funzioni vitali in quei pazienti che presentino un deterioramento acuto delle condizioni cliniche
- Definire gli aspetti etici della rianimazione cardiopolmonare evidenziando i criteri di interruzione o non avvio di tentativi di rianimazione
- Definire i criteri di centralizzazione qualora si ravvedano condizioni di carattere intensivo non gestibili all'interno del suddetto presidio.

Titolo del progetto	Emergenze intraospedaliere
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il processo di attivazione dell'urgenza • appropriatezza della prestazione assistenziale • definire i criteri di centralizzazione • definire i criteri di rianimazione
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	<p>-Gestione avanzata delle emergenze cliniche maggiori e delle patologie con percorsi di cura tempo dipendenti</p> <p>-Gestione delle metodiche di comunicazione e teamwork</p> <p>-Percorsi di emergenza/URGENZA specifici in riferimento alla realtà locale.</p>
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Buglioni, Dr Iuorio
Destinatari	Medici ed infermieri UUOOPOR INRCA Osimo
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	6 incontri di 3 ore ciascuno
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	30
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Da Febbraio a Novembre 2022
Sede	Auditorium INRCA Ancona
Strumenti di valutazione	Test finale
Spesa preventivata (euro)	500 Euro
Sponsorizzazioni	No

Per sviluppare un modello operativo che garantisca appropriatezza efficienza efficacia e qualità è necessario che il personale si incontri periodicamente. Una attenta e periodica valutazione dei dati di attività permette di controllare ed ove necessario correggere gli obiettivi affidati alla UOC.

In tale corso verranno condivise nuove procedure, nuovi percorsi e nuove tecnologie con una attenzione particolare alla sicurezza del paziente e degli operatori.

Il corso prevede specifici momenti di confronto e scambio tra i componenti dell'UOC al fine di aumentare e migliorare le competenze specialistiche di ciascun membro del Team.

Il corso è obbligatorio per il personale medico anestesista della UOC.

Non sono previste spese a carico della formazione.

Titolo del progetto	Valutazione dati di attività, implementazione nuove procedure, sicurezza operatori
Finalità	Valutazione performance UOC. Sviluppare modelli operativi che garantiscano appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 Management sanitario. Innovazione gestionale
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Migliore risposta ai bisogni di salute dei pazienti nel rispetto degli obiettivi aziendali, regionali e nazionali
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Iuorio
Destinatari	Medici UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore
Tipologia formativa	GDM Residenziale o su piattaforma
N. gg./ore die	6 incontri di 3 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Gennaio 2022, Ottobre 2022
Sede	P.O. Osimo
Strumenti di valutazione	Valutazione tra pari con rapporto conclusivo
Spesa preventivata (euro)	500 Euro
Sponsorizzazioni	no

Negli ultimi anni i progressi nell'ingegneria e nelle tecnologie informatiche hanno permesso di sviluppare modelli di simulazione (realtà aumentata, ologrammi, visione spaziale o sovrapposta 3D, fusione volumi, sovrapposizione di imaging) sempre più dettagliati e realistici che, grazie all'interazione con le scienze mediche stanno contribuendo a migliorare in modo significativo la pratica medica e la gestione della salute. In particolare, le innovazioni tecnologiche forniscono in medicina e chirurgia nuovi strumenti per la diagnosi, la pianificazione chirurgica preoperatoria, la fase intraoperatoria e il training permettendo ai chirurghi di praticare le procedure su pazienti virtuali che sono repliche realistiche di strutture organiche.

Una nuova forma di educazione medica è diventata possibile realizzando dalle immagini mediche del paziente realistici modelli 3D degli organi al fine di ottenere una sorta di clone digitale del paziente reale e sperimentare vari scenari chirurgici senza che questi corra alcun rischio.

Le immagini 3D, che stanno piano piano sostituendo immagini planari a noi comuni, necessitano di introduzione culturale, filosofica, tecnica per sfruttare appieno le nuove informazioni e possibilità terapeutiche.

La miniaturizzazione degli strumenti chirurgici e l'introduzione dei robot, inoltre, consentono di rendere le operazioni sempre meno invasive, aumentando l'efficienza del chirurgo e riducendo sensibilmente il periodo di convalescenza del paziente.

L'analisi della sinergia tra nuove emergenti tecnologie (quali la realtà virtuale, la realtà aumentata, la robotica e l'interazione uomo-macchina) e la medicina è l'obiettivo di questo corso che, permettendo il confronto tra ingegneri e medici mira a fornire una panoramica sulle più avanzate tecnologie disponibili.

Inoltre tali avanzate tecnologie 3D saranno di prezioso aiuto ed innovazione nell'ambito dell'accoglienza e del miglioramento del rapporto struttura-paziente in particolare del percorso stato di malattia e approccio olistico terapeutico

Titolo del progetto	Modelli 3D applicati alla medicina: approccio e introduzione ad un prossimo futuro
Finalità	Far conoscere nuove realtà virtuali e le loro future applicazioni in ambito medico
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	11 - Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Utilizzo modelli 3D in ambito ospedaliero in previsione di un approccio innovativo ancora poco conosciuto
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Dellabella Dr.ssa Buglioni
Destinatari	Personale sanitario INRCA
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/ 6 ore
N. Edizioni	2 (in relazione al dipartimento chirurgico, eventualmente si riproporranno ulteriori edizioni se iscrizioni sovrannumero)
N. partecipanti/Edizione	30
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Docenza esterna
Date svolgimento	
Sede	Auditorium INRCA
Strumenti di valutazione	Test di apprendimento finale
Spesa preventivata	2.500 Euro
Sponsorizzazioni	no

Dall'analisi del contesto operativo degli infermieri che hanno competenze in ambito anestesiologicalo emerge la necessità di eseguire un corso per far apprendere la tecnica della venipuntura sotto guida ecografica per impianto di accessi vascolari a partenza periferici poiché coinvolti maggiormente negli accessi venosi. Il percorso formativo verrà poi formalizzato con corso di perfezionamento della Gavecelt con relativa certificazione all'impianto di PICC e Midline.

Titolo del progetto	Venipuntura ecoguidata di minimidline, midline e picc
Finalità	Sviluppare competenze sia teoriche che pratiche inerenti alle varie tipologie di accesso venoso a partenza periferica
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze di impianto accesso venoso con guida ecografica, dei vari dispositivi e delle complicanze relative all'impianto e post-impianto.
Responsabile scientifico del progetto	Tosoratti Divina
Destinatari	Infermieri con competenze Anestesia B.O. Osimo
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	4 ore teoria 4 ore prova pratica con simulatore Tutoraggio per n. 20 accessi in 3 mesi
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	3/4
Totale partecipanti	3/4
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Da definire- primo semestre 2022
Sede	P.O. OSIMO
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	300 Euro
Sponsorizzazioni	no

Dall'analisi del contesto del lavoro di sala operatoria del P.O. Osimo si ha la necessità di attività educative finalizzate all'aggiornamento continuo degli standard professionali ed al mantenimento della competenza clinica. L'assistenza infermieristica in anestesia è caratterizzata anche da compiti tecnico-pratici e discreta gestionalità ma richiede un elevato grado di conoscenza specialistica, importante quindi il mantenimento delle competenze attraverso lavori a piccoli gruppi.

Titolo del progetto	Retraining procedure infermieristiche nell'ambito dell'anestesia
Finalità	Mantenimento delle competenze infermieristiche nell'ambito dell'anestesia
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	<p>attrezzature anestesiolgiche</p> <p>preparazione farmacologica nell'urgenza</p> <p>intubazione e gestione delle vie aeree (urgenza\emergenza)</p> <p>monitoraggio invasivo</p> <p>induzione e risveglio nei pazienti critici</p> <p>gestione del dolore</p> <p>trasferimento di pazienti dal B.O. alle unità intensive o semintensive</p>
Responsabile scientifico del progetto	Tosoratti Divina
Destinatari	Infermieri anestesia B.O. Osimo
Tipologia formativa	Residenziale interattiva
N. gg./ore die	3 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	5
Totale partecipanti	5
Docenza (interna/esterna)	nessuna
Date svolgimento	1 incontro ogni 3 mesi
Sede	Blocco Operatorio P.O. OSIMO
Strumenti di valutazione	Report finale
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

Titolo corso/evento	Corso direttori GIC base BLSD sanitari
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	Il nostro centro di Formazione FORTINRCA necessita di Direttori per poter continuare la formazione di BLSD secondo le linee di indirizzo IRC al quale il nostro Centro è associato.
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	18 – contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	N.2 persone segnalate come potenziali direttori al centro IRC Il corso è di 850 euro iva compresa +300 euro di spese per n.2 giorni a persona = 2.300

CORSO DI CERTIFICAZIONE PER MEDICI E INFERMIERI GIÀ ATTIVI COME IMPIANTATORI DI PICC

Titolo corso/evento	Corso di certificazione per medici e infermieri già attivi come impiantatori di PICC
ESIGENZA FORMATIVA (premessa, descrizione e finalità)	Nel presidio IRCA Osimo ed Ancona si ha la necessità di certificare le figure professionali che a tutt'oggi eseguono impianti di PICC con un attestato che certifica di aver completato con successo il percorso formativo per il posizionamento dei PICC e dei Midline in modo conforme ai requisiti richiesti dalla Consensus wocova.
Area riferimento obiettivi formativi nazionali e regionali	18 – contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Spesa presunta	N.4 persone in totale che hanno già avviato percorso di formazione all'interno del blocco operatorio di osimo ed ancona Costo corso 500 euro + 300euro di spese a persona = 3.200

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Chirurgia minivasiva: laparoscopia e robotica prospettive future	1.000,00
Stenosi carotidea nel paziente anziano: realtà e stato dell'arte all'INRCA	1.600,00
Il Medico di Medicina Generale e le Neoplasie Cutanee	300,00
Emergenze intraospedaliere	500,00
Valutazione dati di attività, implementazione nuove procedure, sicurezza operatori	500,00
Modelli 3d applicati alla medicina: approccio e introduzione ad un prossimo futuro	2.500,00
Venipuntura ecoguidata di minimidline, midline e PICC	300,00
Retraining procedure infermieristiche nell'ambito dell'anestesia	0
TOTALE	6.700,00

Titolo del progetto – formazione esterna	Spesa preventivata
Corso direttori GIC base BLS/D sanitari	2.300,00
Corso di certificazione per medici e infermieri già attivi come impiantatori di PICC	3.200,00
TOTALE	5.500,00

TOTALE COMPLESSIVO	12.200,00
---------------------------	------------------

La rapida continua evoluzione della medicina, l'innovazione tecnologica e la complessità organizzativa richiedono ai professionisti sanitari un aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze.

A tal fine la Radiologia intende valorizzare un team work con il "Gruppo di studio" che attraverso letture condivise di articoli, dossier, linee guida, pubblicazioni scientifiche, analisi di casi clinici, discussioni, esperienze, possa far riflettere, rafforzare le proprie competenze professionali, stimolare curiosità e apprendimento.

Il Circolo di Lettura intende creare un team efficiente e motivato di diverse figure professionali che attraverso l'interazione tra lettura e attività quotidiana possa confrontarsi e migliorare la propria efficienza.

Il gruppo si riunisce con cadenza regolare, una volta al mese e il testo da leggere e di cui parlare nell'incontro successivo, è scelto di volta in volta, dai partecipanti in base alle esigenze di reparto.

L'attività di miglioramento è destinata a Medici, Coordinatori, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, Infermieri.

Titolo del progetto	Gruppo di studio in Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica e Interventistica
Finalità	Il Circolo di Lettura intende creare un team efficiente e motivato di diverse figure professionali che attraverso l'interazione tra lettura e attività quotidiana possa confrontarsi e migliorare la propria efficienza.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aspetti relazionali, efficienza ed efficacia, competenze professionali.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Enrico Paci
Destinatari	Medici, Infermieri, TSRM
Tipologia formativa	Formazione sul campo
N. gg./ore die	n.6gg/2,5 h die
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	25/edizione
Totale partecipanti	50
Docenza (interna/esterna)	-
Date svolgimento	Da febbraio a dicembre 2022
Sede	auditorium
Strumenti di valutazione	Project-work, report finale e scheda di gradimento
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

La Radiologia Interventistica rappresenta uno dei campi della medicina in continua evoluzione; è una specialità di fondamentale acquisizione orientata alla diagnosi e al trattamento endovascolare, invasivo e semi-invasivo, di patologie a carico dei distretti cerebrali, toracico, addominale e periferico, in stretta collaborazione con altre metodiche di immagine (es. TC e RM).

L'approccio mini-invasivo, associato allo sviluppo tecnologico e ai materiali sempre più sofisticati e dedicati, ha reso la Radiologia Interventistica una valida alternativa al trattamento chirurgico, in particolare quando quest'ultimo comporta rischi superiori per le condizioni di salute e per l'età del paziente.

È inoltre un valido supporto nel trattamento delle complicanze o degli eventi post chirurgici, anch'esso mininvasivo, che permette di risolvere situazioni cliniche complesse evitando il ricorso a re interventi, di notevole impatto particolarmente nel paziente anziano o fragile.

Al fine di raggiungere tali risultati è necessario ottimizzare la gestione dei processi clinico-assistenziali, dei protocolli procedurali specifici e trasversali in uso e porre l'accento sulla qualità delle cure, creare un team work preparato.

L'obiettivo di questo lavoro è garantire i giusti percorsi del paziente che accede alla Radiologia Interventistica attraverso le migliori pratiche assistenziali; sviluppare protocolli condivisi contribuisce ad una corretta preparazione dell'utente e permette una comunicazione efficace tra operatori sanitari definendo competenze trasversali da applicare nelle fasi prima e dopo la procedura interventistica.

Titolo del progetto	Management del paziente che accede alla Radiologia Interventistica
Finalità	L'obiettivo di questo lavoro è garantire i giusti percorsi del paziente che accede alla Radiologia Interventistica attraverso le migliori pratiche assistenziali; sviluppare protocolli condivisi contribuisce ad una corretta preparazione dell'utente e permette una comunicazione efficace tra operatori sanitari definendo competenze trasversali da applicare nelle fasi prima e dopo la procedura interventistica.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Enrico Paci
Destinatari	Infermieri POR Ancona- Osimo
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	6 gg/ 3 ore die
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	14
Totale partecipanti	14
Docenza (interna/esterna)	-
Date svolgimento	Da febbraio a novembre 2022
Sede	Sala Riunione Diagnostica per Immagini Radiologia Interventistica
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

L'organizzazione e le attività della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare, richiedono un costante aggiornamento delle procedure e dei documenti operativi utilizzati con il fine del raggiungimento della Certificazione di Qualità.

Il corso nasce dall'esigenza di rivalutare e revisionare le Procedure coinvolgendo il personale ed i Referenti di Qualità che saranno in seguito tenuti alla loro osservanza ed applicazione.

Obiettivo generale: garantire il corretto ed uniforme svolgimento delle attività della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare, in coerenza con l'organizzazione quotidiana.

Obiettivo specifico: al termine i partecipanti avranno condiviso e revisionato le procedure ed i protocolli operativi della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare, adeguandoli alla Certificazione ISO 9001.

Titolo del progetto	Revisione ed aggiornamento delle Procedure e dei Protocolli operativi della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare dei PO Marche.
Finalità	Aggiornare ed elaborare protocolli e procedure che rispettino i requisiti della Certificazione ISO 9001.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	14 - Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizioni di nozioni tecnico-processuali.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Qualità Certificazione Lavoro in Team
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Enrico Paci
Destinatari	Medici, Infermieri, TSRM.
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	18 gg/ 5 ore die
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	9
Totale partecipanti	9
Docenza (interna/esterna)	no
Date svolgimento	Dal mese di Gennaio al mese di Dicembre 2022
Sede	Sala Riunione Diagnostica per Immagini /Medicina Nucleare
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	no

Il corso si propone di approfondire la radioprotezione alla luce del nuovo Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, come aggiornamento obbligatorio professionale.

Verranno focalizzati gli aspetti normativi, i ruoli e le responsabilità per tutte le figure Professionali coinvolte. Si approfondiranno gli aspetti legati alle esposizioni mediche e a quelle professionali.

Verranno inoltre messi a fuoco aspetti pratici di ottimizzazione e sicurezza nell'attività della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare.

Titolo del progetto	Radioprotezione: decreto legislativo 101/2020
Finalità	Aggiornamento sulla Radioprotezione alla luce del nuovo Decreto Legislativo 31 Luglio 2020 n. 101
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27 - Sicurezza e igiene degli ambienti e luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Favorire la conoscenza del nuovo D. Legislativo 31 Luglio 2020 n. 101 in materia di Radioprotezione
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Enrico Paci
Destinatari	Medici, TSRM, Infermieri, OSS
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1g/ h.4
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	50
Docenza (interna/esterna)	Esterna/Interna
Date svolgimento	Da marzo a dicembre 2022
Sede	Piattaforma FAD INRCA
Strumenti di valutazione	Questionario finale e scheda di gradimento
Spesa preventivata	1.000 Euro
Sponsorizzazioni	No

Il corso prevede di approfondire le tematiche di sicurezza in Risonanza Magnetica a scopo medico.

Verranno affrontati gli aspetti normativi alla luce del nuovo decreto.

Verranno focalizzati i ruoli e le responsabilità, la classificazione degli ambienti e le verifiche di sicurezza.

Titolo del progetto	La Sicurezza in Risonanza Magnetica
Finalità	Aggiornamento sulla Sicurezza in Risonanza Magnetica alla luce del nuovo Decreto 14 Gennaio 2021
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27 - Sicurezza e igiene degli ambienti e luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Favorire la conoscenza del nuovo Decreto sulla sicurezza in Risonanza Magnetica
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Enrico Paci
Destinatari	Medici, TSRM, Infermieri, OSS
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1g/ h.4
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	50
Totale partecipanti	50
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Entro giugno 2022
Sede	Piattaforma FAD INRCA
Strumenti di valutazione	Questionario finale e scheda di gradimento
Spesa preventivata	600 Euro
Sponsorizzazioni	No

La introduzione di apparecchiature diagnostiche di livello tecnologico avanzato, in sostituzione di quelle in precedenza in uso e dismesse per obsolescenza, rende quanto mai indispensabile un evento formativo finalizzato ad assicurare l'acquisizione di abilità e conoscenze necessarie all'utilizzo e gestione delle nuove strumentazioni.

Titolo del progetto	Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche: Ematologia – Coagulazione – Fluidi biologici – Emoglobina Glicata
Finalità	Acquisizione di conoscenze teoriche ed abilità pratiche, necessarie alla gestione operativa delle nuove apparecchiature.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	4 - Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Marco Sica
Destinatari	Tecnici di laboratorio
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	5. gg./10 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Docenza esterna
Date svolgimento	Febbraio
Sede	INRCA di Ancona/Osimo
Strumenti di valutazione	Questionario finale di valutazione
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La introduzione di apparecchiature diagnostiche di livello tecnologico avanzato, in sostituzione di quelle in precedenza in uso e dismesse per obsolescenza, rende quanto mai indispensabile un evento formativo finalizzato ad assicurare l'acquisizione di abilità e conoscenze necessarie all'utilizzo e gestione delle nuove strumentazioni.

Titolo del progetto	Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche. Strumento di chimica Clinica
Finalità	Acquisizione di conoscenze teoriche ed abilità pratiche, necessarie alla gestione operativa delle nuove apparecchiature.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	4 - Appropriatazza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Marco Sica
Destinatari	Tecnici di laboratorio
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2. gg./4 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Docenza esterna
Date svolgimento	Febbraio
Sede	INRCA di Ancona/Osimo
Strumenti di valutazione	Questionario finale di valutazione
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

Il sistema di qualità interno del laboratorio è un processo complesso ed articolato. L'applicativo per la gestione del controllo di qualità BIORAD permette al laboratorista di gestire la qualità dei risultati analitici. Da qui la necessità di promuovere un evento formativo finalizzato all'aggiornamento e utilizzo del nuovo applicativo "UNITY", software in grado di elaborare analisi statistiche, quali media, DS, CV, z-score

Titolo del progetto	Corso di 1° livello - Uso appropriato del programma UNITY per la gestione del controllo di qualità interno al laboratorio analisi.
Finalità	Apprendere nozioni e competenze per la gestione del dato analitico, monitoraggio dello stesso nel tempo per garantirne la qualità e l'attendibilità.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	4 - Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Marco Sica
Destinatari	Tecnici di laboratorio
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1. gg/3 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Docenza esterna.
Date svolgimento	febbraio
Sede	INRCA di Ancona/Osimo
Strumenti di valutazione	Questionario finale di valutazione.
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La formazione riveste un ruolo fondamentale nel Laboratorio INRCA dominato da un continuo aggiornamento tecnologico ed è pertanto facilitata e perseguita da un sistema di gestione che punta al miglioramento continuo della qualità del servizio erogato al fine di ottenere la customer satisfaction. Inoltre l'ottimizzazione dei processi produttivi per essere gestita al meglio deve essere accompagnata da un contemporaneo allargamento delle competenze, delle conoscenze e dei saperi degli operatori che anche grazie a questi incontri formativi hanno l'occasione di dibattere ed approfondire tutti insieme (in videoconferenza) in sicurezza, varie tematiche, migliorare procedure operative anche sulla base della trasmissione di conoscenze professionali personali acquisite (know-how) e quindi contribuire alla politica della Qualità in azienda seguendo i dettami del metodo Toyota.

Titolo del progetto	Aggiornamento in medicina di laboratorio INRCA
Finalità	Accreditamento e cultura della qualità, aggiornamento linee guida e protocolli e procedure. Miglioramento e verifica delle prestazioni
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	4 - Appropriatelyzza, valutazione, verifica, miglioramento processi 14) Accreditamento cultura della qualità 27) Sicurezza ambienti di lavoro 29) Innovazione tecnologica (valutazione e miglioramento)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Cultura della qualità, aumento delle abilità professionali, sicurezza ambiente di lavoro e capacità di collaborazione nell'ambito Norma ISO 9001:2015
Responsabile scientifico del progetto	dr. Graziano Pierucci
Destinatari	Tecnici , infermieri, chimico
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	6 giornate da due ore ciascuna
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	I semestre
Sede	TEAMS
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La formazione riveste un ruolo fondamentale nel Laboratorio INRCA dominato da un continuo aggiornamento tecnologico ed è pertanto facilitata e perseguita da un sistema di gestione che punta al miglioramento continuo della qualità del servizio erogato al fine di ottenere la customer satisfaction.

Inoltre l'ottimizzazione dei processi produttivi per essere gestita al meglio deve essere accompagnata da un contemporaneo allargamento delle competenze, delle conoscenze e del sapere degli operatori che anche grazie a questi incontri formativi hanno l'occasione di dibattere ed approfondire tutti insieme (in videoconferenza) in sicurezza, varie tematiche, migliorare procedure operative anche sulla base della trasmissione di conoscenze professionali personali acquisite (know-how) e quindi contribuire alla politica della Qualità in azienda seguendo i dettami del metodo Toyota. Per tali motivazioni nasce l'attività di miglioramento chiamata:

Titolo del progetto	I professionisti sanitari del laboratorio analisi INRCA a confronto
Finalità	Accreditamento e cultura della qualità, aggiornamento linee guida e protocolli e procedure. Miglioramento e verifica delle prestazioni
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	4 - Appropriatelyzza, valutazione, verifica, miglioramento processi 14) Accreditamento cultura della qualità 27) Sicurezza ambienti di lavoro 29) Innovazione tecnologica (valutazione e miglioramento)
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Cultura della qualità, aumento delle abilità professionali, sicurezza ambiente di lavoro e capacità di collaborazione nell'ambito Norma ISO 9001:2015
Responsabile scientifico del progetto	dr. Graziano Pierucci
Destinatari	Tecnici, infermieri
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	6 giornate da due ore ciascuna
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	II semestre
Sede	TEAMS
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

I rapidi mutamenti nel mondo del lavoro richiedono, in quasi tutti i settori di attività nuove competenze. Nel laboratorio analisi i progressi della ricerca scientifica, le nuove linee guida, l'evoluzione della tecnologia e l'uso di strumentazioni sempre più sofisticate, impongono, un aggiornamento continuo delle conoscenze e delle esperienze per adeguarle ai nuovi protocolli e alle nuove procedure operative.

Oggi si richiede sempre di più che oltre alle competenze specifiche siano associate competenze di carattere trasversale (spirito di iniziativa, prontezza di decisione, necessità di assumersi responsabilità, capacità di comunicazione, senso del lavoro di equipe, conoscenze sulla normativa relativa alla sicurezza, al corretto utilizzo dei DPI e alla gestione dei rifiuti secondo la normativa europea e loro idoneo smaltimento).

Questo insieme di competenze professionali, se non opportunamente alimentate con continuità, tendono a divenire rapidamente obsolete vista l'evoluzione della tecnologia e l'uso di strumentazioni sempre più sofisticate per cui si impone oltre al corso iniziale per il nuovo assunto, anche un periodico aggiornamento di conoscenze di tutti gli operatori relative agli analizzatori utilizzati svolto da tutor esperti e competenti.

Titolo del progetto	Accoglienza inserimento/aggiornamento e valutazione finale del tecnico nel laboratorio analisi integrato INRCA (Ancona-Osimo)
Finalità	Acquisizione di competenze e autonomia operativa e/o aggiornamento della conoscenze nelle attività del laboratorio analisi integrato Ancona-Osimo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 Aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Rispetto del livello di professionalità e delle procedure operative e sviluppo del processo di integrazione dei due poli del laboratorio INRCA con attenzione alle competenze del TSLB nel rispetto della norma ISO 9001:2015 anche in considerazione della turnazione H24.
Responsabile del progetto	Coordinatore tecnico Graziano Pierucci
Destinatari	Tecnici di laboratorio
Tipologia formativa	Training individualizzato.
N. gg./ ore die	40 giorni per ciascun discente divisi in 4 turni dove si alterneranno i tutor esperti disponibili per 6 ore al giorno
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	1
Totale partecipanti	Due, di cui uno sicuro: il TSLB che verrà assunto a tempo determinato per sostituzione gravidanza e un altro probabile
Docenza	interna
Date svolgimento	Verranno segnalate appena possibile
Sede	Laboratorio INRCA (Ancona-Osimo)
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

La proposta di questo evento formativo si colloca nell'ambito di un percorso continuo di integrazione tra le organizzazioni delle sedi di Ancona e Osimo della UOC Laboratorio Analisi chimico-cliniche e molecolari dell'INRCA, ed è richiesto dall'aggiornamento di gran parte della strumentazione prevista, a seguito dello slittamento della gara dei service, a completamento per il 2022.

Oltre alla formazione iniziale a bordo macchina richiesta dall'appalto e fornita dalle varie ditte con l'utilizzo si rende necessario un retraining della stessa nonché l'eventuale approfondimento che può scaturire dal giornaliero utilizzo della nuova strumentazione, tutto ciò richiede necessariamente il confronto continuo con gli specialists.

Con questo evento formativo proposto per l'anno 2022, si intende quindi verificare e migliorare le conoscenze acquisite con la formazione iniziale ed integrare con nuove competenze dettate dall'analisi di casi specifici.

Titolo del progetto	Laboratorio analisi: aggiornamenti tecnico-professionali e gestionali con gli specialist.
Finalità	Utilizzo appropriato delle apparecchiature
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento e/o acquisizione di nuove conoscenze / competenze
Responsabile scientifico del progetto	Prof. Antonio Domenico Procopio; Dr. Marco Sica
Destinatari	TSLB; Biologi; Chimici; Medici.
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	1 gg/3 ore die.
N. Edizioni	10
N. partecipanti/Edizione	8 partecipanti /edizione
Totale partecipanti	80 partecipanti
Docenza (interna/esterna)	Tutor Esperto Esterno.
Date svolgimento	Dal Gennaio al Dicembre 2022 – date da definire
Sede	U.O. Laboratorio Analisi POR Ancona e Osimo
Strumenti di valutazione	Prova pratica
Spesa preventivata	2.200 Euro
Sponsorizzazioni	Si

Il Controllo di Qualità Interno CQI è strumento fondamentale per la valutazione giornaliera dell'allineamento strumentale. L'aggiornamento tecnologico si accompagna anche a quello informatico per la gestione dei numerosi dati che concorrono alla qualità e sicurezza del risultato diagnostico fornito dagli strumenti.

La UOC Laboratorio Analisi utilizza per il CQI i controlli forniti dalla ditta BIO-RAD® e il software Unity® che elabora i dati e fornisce le informazioni necessarie a prendere le decisioni analitiche relative.

La comprensione degli algoritmi, che sottendono tale procedura gestione da parte del software, e l'utilizzo pratico dello stesso e una conoscenza indispensabile sia per il Tecnico che deve provvedere alla prima validazione tecnica dei controlli che del Laureato che ne supervisiona e ne valida la bontà dello stesso. Inoltre l'aggiunta di nuovi moduli avanzati richiede l'aggiornamento all'utilizzo avanzato del software.

Il corso viene proposto per tutte le figure professionali del Comparto e della Dirigenza coinvolte nel ciclo produttivo dell'UOC Laboratorio INRCA di Ancona Osimo (Dipartimento Servizi). Per tutti viene proposta l'obbligatorietà in quanto trattasi di attività di miglioramento, in particolare per i Tecnici in quanto richiesto quale elemento relativo alla certificazione (Norma ISO 9001 versione 2015).

Titolo del progetto	Il Controllo di Qualità Interno: aggiornamento e tecniche avanzate (BIO-RAD)
Finalità	Acquisizione di competenze e autonomia operativa e/o aggiornamento della conoscenze nelle attività del laboratorio analisi Ancona-Osimo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 Aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento e/o acquisizione di nuove conoscenze / competenze
Responsabile del progetto	Prof. Antonio Domenico Procopio; Dr. Mario Sica; Dr. Graziano Pierucci
Destinatari	Tutto personale della UOC Laboratorio Ancona-Osimo
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ ore die	1 giorno/3 ore die
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	8
Totale partecipanti	32
Docenza	Tutor Esperto Esterno.
Date svolgimento	Da definire
Sede	Laboratorio INRCA (Ancona-Osimo)
Strumenti di valutazione	Project-work
Spesa preventivata	1.000 Euro
Sponsorizzazioni	Si

I risultati dell'attività del laboratorio analisi sono frutto delle competenze che gli operatori, nei rispettivi ruoli e responsabilità, concorrono a realizzare.

La piena consapevolezza del perimetro in cui operare consente l'ottenimento di questi risultati quando ognuno è cosciente del proprio ruolo e responsabilità.

Oggi si richiede sempre di più che oltre alle competenze specifiche siano associate competenze di carattere trasversale (spirito di iniziativa, prontezza di decisione, necessità di assumersi responsabilità, capacità di comunicazione, senso del lavoro di equipe, conoscenze sulla normativa professionale nonché relativa alla sicurezza). I rapidi mutamenti nel mondo del lavoro richiedono, in quasi tutti i settori di attività nuove competenze. Nel laboratorio analisi i progressi della ricerca scientifica, le nuove linee guida, l'evoluzione della tecnologia e l'uso di strumentazioni sempre più sofisticate, impongono un aggiornamento continuo delle conoscenze e delle esperienze per adeguarle ai nuovi protocolli e alle nuove procedure operative.

Questo corso mira a migliorare il rispetto e le responsabilità del proprio ruolo in relazione a quello degli altri operatori all'interno del processo produttivo dalla UOC, risultato che potrà essere ottenuto attraverso una prima parte di formazione tecnica e legislativa dei ruoli seguita da una sezione che, con l'ausilio dello strumento del role-playing metterà ogni partecipante, scambiandosi il ruolo, a vivere le quotidiane difficoltà dell'altro collega acquisendo la consapevolezza che il proprio ruolo e responsabilità sono in relazione con gli altri ruoli che costituiscono il team.

Titolo del progetto	Ruoli e responsabilità degli operatori nel laboratorio analisi INRCA (Ancona-Osimo): aspetti tecnici, legislativi e relazionali
Finalità	Acquisizione di competenze e autonomia operativa e/o aggiornamento della conoscenze nelle attività del laboratorio analisi integrato Ancona-Osimo
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 Aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento e/o acquisizione di nuove conoscenze / competenze.
Responsabile del progetto	Prof. Antonio Domenico Procopio; Dr. Mario Sica
Destinatari	Tutto personale della UOC Laboratorio Ancona-Osimo
Tipologia formativa	Formazione residenziale interattiva
N. gg./ ore die	2 giorni/3 ore die
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	8
Totale partecipanti	32
Docenza	Interna
Date svolgimento	Da definire
Sede	Laboratorio INRCA (Ancona-Osimo)
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	-
Sponsorizzazioni	No

L'Unità di Crisi rappresenta il nucleo direzionale sanitario sia nella fase di predisposizione del piano che nella fase operativa dell'emergenza.

È un organismo strategico-logistico fondamentale le per mettere in atto un'adeguatae rapida risposta in tutte quelle occasioni in cui, a seguito di eventi straordinari, si venga a creare uno Stato di Emergenza non gestibile con le procedure ordinarie.

Va però sottolineato che tale organo collegiale, nella fase di preparazione di un piano, debba essere composto da rappresentanti di varie Unità Operative interessate al finedi avere un vasto consenso all'interno dell'Ospedale.

L'Unità di Crisi è di estrema utilità se i componenti di tale organismo abbiano ricevuto un'adeguata formazione al fine di acquisire capacità e conoscenze volte ad agevolare l'assunzione di decisioni.

Corso obbligatorio per personale costituente l'Unità di Crisi interessato al PEIMAF.

Titolo del progetto	Corso UniMax
Finalità	Tale corso, della durata di 1 giorno, si compone di lezioni teoriche frontali, durante le quali verranno illustrati i concetti fondamentali necessari per governare di un evento complesso affrontando tutte le problematiche connesse alla gestione e organizzazione dei team di lavoro, degli spazi e dei percorsi attivabili in una Maxiemergenza. Le lezioni frontali si alterneranno a simulazioni su scala reale, role-playing e laboratori che permetteranno ai corsisti di mettere in pratica i concetti acquisiti.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale ECM per far fronte a specifiche emergenze sanitarie.
Competenze che si intendono sviluppare/ Processo organizzativo collegato	L'obiettivo del corso in oggetto è la preparazione degli operatori sanitari a gestire in modo adeguato le fasi organizzative della risposta ad uno stato di emergenza. L'obiettivo finale è quello di formare un numero sufficiente di operatori in grado di preparare, gestire e coordinare un piano di emergenza intra ospedaliero
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Massimo M. G. Di Muzio
Destinatari	Il Corso è rivolto a tutti gli operatori che, con diversi ruoli, svolgono la propria opera all'interno delle Unità di Crisi: Direttori UOC, Dirigenti Medici, Infermieri, Tecnici, Amministrativi.
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	8 ore totali, suddivise in 1 giornata di due sessioni
N. Edizioni	Tre
N. partecipanti/Edizione	16/20
Totale partecipanti	60 persone
Docenza (esterna)	Docenti certificati HDM (Hospital Disaster Manager)
Date svolgimento	Marzo/aprile 2022
Sede	POR Ancona
Strumenti di valutazione	È previsto un test finale con valutazione ECM
Spesa preventivata	4.000,00
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Gruppo di studio in Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica e Interventistica	0
Management del paziente che accede alla Radiologia Interventistica	0
Revisione ed aggiornamento delle Procedure e dei Protocolli operativi della Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica, Neuroradiologia e Medicina Nucleare dei PO Marche	0
Radioprotezione: decreto legislativo 101/2020	1.000,00
La Sicurezza in Risonanza Magnetica	600,00
Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche: ematologia, coagulazione, fluidi biologici, emoglobina glicata	0
Uso appropriato delle nuove apparecchiature diagnostiche: strumento di chimica clinica	0
Corso I livello. Uso appropriato del programma UNITY per la gestione del controllo di qualità interno al laboratorio analisi.	0
Aggiornamento in medicina di laboratorio INRCA	0
I professionisti sanitari del laboratorio analisi INRCA a confronto	0
Accoglienza inserimento/aggiornamento e valutazione finale del tecnico nel laboratorio analisi integrato INRCA (Ancona-Osimo)	0
Laboratorio analisi: aggiornamenti tecnico-professionali e gestionali con gli specialist.	2.200,00
Il controllo di qualità interno: aggiornamento e tecniche avanzate (BIO-RAD)	1.000,00
Ruoli e responsabilità degli operatori nel laboratorio analisi INRCA (Ancona-Osimo): aspetti tecnici, legislativi e relazionali	0
Corso UniMAX	4.000,00
TOTALE	8.800,00

**DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO
CARDIOCEREBROVASCOLARE – POR FERMO – FORMAZIONE IN-HOUSE**

Una delle patologie maggiormente riscontrabili nel paziente anziano è la sarcopenia, ovvero la perdita della massa e della forza muscolare connessa all'invecchiamento del corpo umano. Questa patologia comporta nel paziente anziano una maggior probabilità di incorrere in cadute e problematiche cliniche correlate.

Lo scopo del corso è quello di proporre ed analizzare strategie utili, sia in regime estensivo che intensivo, per prevenire le incidenze del rischio di cadute e la sarcopenia nell'anziano. Il corso prevede l'articolazione di percorsi formativi appositi, l'acquisizione di nozioni teorico-pratiche, nonché l'utilizzo di modalità operative interattive di gruppo.

Titolo del progetto	Prevenzione delle cadute e sarcopenia nell'anziano
Finalità	Analisi e proposte di strategia utile alla prevenzione delle cadute e self-management.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	22 – Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale),nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Metodologie tecniche e riabilitative
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Pietro Scendoni
Destinatari	Infermieri, OSS, fisioterapisti
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	2 giorni/6 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Marzo-Maggio 2022
Sede	POR di Fermo
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	700 euro
Sponsorizzazioni	Sì

La gestione delle emergenza-urgenza rappresenta un elemento di criticità per operatori non dedicati specificatamente a questo tipo di specialità. Per l'anno 2022 si intende proseguire l'attività formativa già iniziata precedentemente, continuando ad erogare il corso al personale.

L'esigenza formativa scaturisce dalla necessità di massimizzare il numero di dipendenti facenti parte del personale sanitario che siano in grado di eseguire adeguate procedure in occasione di urgenze cliniche improvvise, incrementando le probabilità di sopravvivenza dei pazienti, sviluppando anche le capacità tecniche di approccio al paziente critico che necessiti delle cure immediate.

Inoltre, a corollario, verrà fornito un addestramento sulle tecniche di pronto soccorso e sulle operazioni basilari per ristabilire la ventilazione o il ritmo cardiaco durante l'evento acuto, per delineare gli interventi integrati da mettere in atto per permettere la sopravvivenza del paziente.

Titolo del progetto	Linee guida ed approccio metodologico al paziente critico in emergenza-urgenza
Finalità	Dotare i professionisti dell'Unità Operative di conoscenze ed informazioni relative alle procedure d'urgenza ed emergenza.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	2 – Linee guida - protocolli - procedure
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Tecniche di intervento da utilizzare in situazioni di urgenza ed emergenza
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Katia Rapino
Destinatari	Infermieri, OSS, fisioterapisti, medici, assistenti sociali, logopedisti, psicologi , tecnici di laboratorio biomedico.
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/5 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Ottobre 2022
Sede	POR di Fermo
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	300 euro
Sponsorizzazioni	No

L'Elettrocardiogramma rappresenta uno strumento essenziale nel management clinico quotidiano. L'ampia diffusione e l'importanza strategica nel *decision making* clinico ne impongono una conoscenza adeguata da parte del personale sanitario, medico e non-medico, soprattutto in un presidio periferico quale è il POR di Fermo.

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire i principi per una rapida e corretta interpretazione elettrocardiografica delle più comuni aritmie allo scopo di evitare ritardi ed errori nella diagnosi specie in situazioni di criticità clinica.

La necessità di miglioramento delle competenze sulla gestione delle aritmie cardiache è di stringente attualità in relazione al progetto di riapertura dei posti di degenza di cardiologia riabilitativa nel nostro istituto.

Titolo del progetto	La diagnosi elettrocardiografica delle aritmie
Finalità	Aggiornare e sviluppare le competenze tecnico-professionali in tema di elettrocardiografia clinica.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Capacità di interpretazione elettrocardiografica delle più comuni aritmie, individuando e riconoscendo situazione di urgenza
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Lucio Cardinali
Destinatari	Medici, infermieri
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/6 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Novembre 2022
Sede	POR di Fermo
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	400 euro
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
Prevenzione delle cadute e sarcopenia nell'anziano	1.500,00
Linee guida ed approccio metodologico al paziente critico in emergenza-urgenza	300,00
La diagnosi elettrocardiografica delle aritmie	400,00
TOTALE	2.200,00

**DIPARTIMENTO GERIATRICO RIABILITATIVO AD INDIRIZZO
PNEUMOLOGICO – POR CASATENOVO – FORMAZIONE IN-HOUSE**

In ambito ospedaliero, l'arresto cardiorespiratorio (ACC) è un'emergenza relativamente frequente anche in pazienti ricoverati in aree non intensive.

Il trattamento di emergenza dell'ACC comprende l'immediato avvio delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base (RCP) o Basic Life Support, la tempestiva identificazione del ritmo cardiaco (Analisi del Ritmo) e il trattamento defibrillatorio immediato dei ritmi di morte cardiaca improvvisa (Defibrillation).

Poiché le elementari manovre di RCP, l'analisi del ritmo e la defibrillazione richiedono immediata disponibilità di un defibrillatore portatile (defibrillatore semiautomatico esterno: DAE) e di personale (medico e non medico) adeguatamente addestrato e formato (con corso BLS-D), risulta evidente la necessità di estendere la formazione continua in RCP di base a tutto il personale sanitario del POR Casatenovo, al fine di diffondere capillarmente le conoscenze e le capacità organizzative in emergenza.

Livello dell'organizzazione cui è destinato il progetto formativo: PRESIDIO

Titolo del progetto	BLS-D CORSO TEORICO-PRATICO
Finalità	Creare maggiore uniformità e coordinazione nel trattamento delle prime
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Linee guida procedure, protocolli e documentazione clinica
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Far acquisire al personale sanitario le competenze cognitive, manuali e relazionali di supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Daniele Colombo Dr.ssa Alessia Fumagalli
Destinatari	Medico, infermiere, infermiere generico, OSS, TSLB, TSRM, Biologo, Fisioterapisti di Aree di degenza e ambulatoriale
Tipologia formativa	Residenziale interattiva
N. gg./ore die	1 giornata di 8 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Periodo da definire
Sede	POR Casatenovo
Strumenti di valutazione	Questionario apprendimento e prova pratica
Spesa preventivata	3.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

Il corso teorico è rivolto a medici ed infermieri ed è volto a far acquisire ed uniformare le competenze teoriche di base per l'esecuzione degli esami spirometrici e la loro interpretazione.

I partecipanti saranno coinvolti attivamente nel valutare attendibilità, significato e principi di refertazione delle prove di funzionalità respiratoria.

Titolo del progetto	Esecuzione ed interpretazione degli esami di fisiopatologia respiratoria
Finalità	Far acquisire ed uniformare le competenze concernenti l'esecuzione e l'interpretazione degli esami eseguiti nel laboratorio di fisiopatologia respiratoria
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP).
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Esecuzione ed interpretazione degli esami di fisiopatologia respiratoria
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Valentino Gaffuri Riva
Destinatari	Medici Infermieri
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	7 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Primo semestre 2022
Sede	POR CASATENOVO
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	200 Euro
Sponsorizzazioni	No

Il corso teorico è rivolto a medici, infermieri, fisioterapisti e Biologo ed è volto a far acquisire ed uniformare le competenze nella gestione del paziente con emergenze-urgenze cardiologiche.

È quindi previsto il coinvolgimento del personale sanitario a cui si riassumeranno i principi fondamentali derivati dalle ultime linee guida.

Con il supporto avanzato di rianimazione cardiovascolare ACLS (Advance Cardiovascular life Support) si identificano una serie di procedure mediche, linee guida e protocolli, che vengono adottati da personale medico o paramedico al fine di prevenire o trattare un arresto cardiaco e/o le principali aritmie di più frequente riscontro nella pratica clinica quotidiana.

I partecipanti saranno coinvolti attivamente nel fare valutazioni, nell'interpretazione di quadri elettrocardiografici e nel prendere decisioni di intervento in corso di sindromi coronariche acute, (anche con il supporto del quadro enzimatico). PEA/Asistolia, Tachiarie/Bradirritmie e Stroke.

Titolo del progetto	Gestione delle principali emergenze- urgenze cardiovascolari
Finalità	Far acquisire ed uniformare la competenze nella gestione delle principali emergenze-urgenze cardiovascolari.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Linee guida procedure, protocolli e documentazione clinica Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP).
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Applicazione linee guida nella gestione dell'arresto e periarresto cardiaco, delle tachibraditomie, delle sindromi coronariche acute, PEA/asistolia e stroke.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Gerardo Serra
Destinatari	Medici, Infermieri, Fisioterapisti, Biologo
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giornata di 8 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Periodo da definire
Sede	POR Casatenovo
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	900 Euro
Sponsorizzazioni	no

Il corso si propone di fare una revisione della letteratura sulle tecniche di disostruzione bronchiale, allo scopo di uniformare e razionalizzare le modalità di scelta ed esecuzione.

Il corso è rivolto ai fisioterapisti del Servizio di Riabilitazione Respiratoria del POR di Casatenovo.

Titolo del progetto	La cartella clinica fisioterapica in riabilitazione respiratoria
Finalità	Razionalizzare ed uniformare le modalità di esecuzione delle tecniche di disostruzione bronchiale
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP). 18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Reporting dell'attività clinica
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Alessia Fumagalli
Destinatari	Fisioterapisti
Tipologia formativa	Gruppo di miglioramento
N. gg./ore die	5 incontri di 2 ore ciascuno
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	7
Totale partecipanti	7
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Date da definire
Sede	POR Casatenovo
Strumenti di valutazione	Project work
Spesa preventivata	500 Euro
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
BLS-D corso teorico-pratico	3.000,00
Esecuzione ed interpretazione degli esami di fisiopatologia respiratoria	200,00
Gestione delle principali emergenze- urgenze cardiovascolari	900,00
La cartella clinica fisioterapica in riabilitazione respiratoria	500,00
TOTALE	4.600,00

**DIPARTIMENTO GERIATRICO-RIABILITATIVO AD INDIRIZZO
CARDIOVASCOLARE (PRESIDIO DI COSENZA) – FORMAZIONE IN-HOUSE**

Il POR di Cosenza dal 2010 ha come mission quella di garantire una risposta ai bisogni acuti della popolazione geriatrica ed un trattamento riabilitativo in regime di post-acuzie ospedaliera. In particolare nel segmento riabilitativo, con ricoveri MDC1 (Malattie e disturbi del SN) e MDC8 (Malattie del sistema muscolo-scheletrico), si tratta di pazienti con esiti di ictus cerebri o dimessi dai reparti di ortopedia per fratture degli arti inferiori o del bacino. Per questi pazienti la degenza oscilla tra i 40-60 gg. per cui appare necessario attraverso un momento formativo lo sviluppo di competenze specifiche sui meccanismi di produzione delle lesioni da pressione, la conoscenza di tecniche di posizionamento, date dall'integrazione tra infermieri, terapisti ed OSS come momento preventivo dello sviluppo delle lesioni da pressione ed infine sulle terapie delle lesioni da pressione in base al grado di presentazione delle stesse. Dal progetto formativo ci si aspetta la elaborazione di una procedura operativa che uniformi e le conoscenze e i comportamenti assistenziali e terapeutici a livello Dipartimentale delle lesioni da pressione

Titolo del progetto	La prevenzione ed il trattamento delle lesioni da pressione.
Finalità	Sviluppo delle competenze su una problematica dove un efficace ed efficiente comportamento assistenziale e fondamentale per il benessere del paziente.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenza dello sviluppo e trattamento delle lesioni di pressione.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Luigi Pranno
Destinatari	Personale medico e del comparto del POR di Cosenza
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 g./4h
N. Edizioni	3
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	interna
Date svolgimento	Ottobre e dicembre 2022
Sede	POR DI COSENZA
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.000
Sponsorizzazioni	No

RIEPILOGO DIPARTIMENTO GERIATRICO-RIABILITATIVO AD INDIRIZZO CARDIOVASCOLARE
(PRESIDIO DI COSENZA)

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
La prevenzione ed il trattamento delle lesioni da pressione.	1.000,00
TOTALE	1.000,00

In questo periodo di grave pandemia, è frequente la rilevazione di testimonianze e riconoscimento di importanti disagi psico-fisici a carico degli operatori sanitari, di tutte le categorie e grado, impegnati nei reparti ospedalieri, nei Pronto Soccorso e in qualunque altra struttura di degenza interessati nella gestione dell'emergenza COVID-19.

Il coinvolgimento emotivo e fisico legato alle dinamiche di organizzazione e messa in atto di tutte le misure di prevenzione della diffusione e del contenimento del contagio, nonché della cura dei malati nelle UU.OO di terapia intensiva e post-critica, ha creato e crea tutt'oggi situazioni in cui gli operatori si trovano ad affrontare situazioni di stress importanti da sovraccarico che coinvolgono sia la sfera fisica e funzionale, comportando condizioni di affaticamento e disturbi meccanici, che quella psicologica, causando sindromi ansioso-depressive.

Frequenti sono a tal proposito le notizie di cronaca che raccontano di eventi in cui gli operatori, sottoposti a turni sfiananti, vivono i disagi del sovraccarico funzionale a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dello stress emotivo derivato dalla preoccupazione insita nell'espletamento delle funzioni operative sanitarie.

Sembra utile considerare pertanto la possibilità di organizzare percorsi formativi/informativi su come prevenire, affrontare e curare le problematiche corporee posturali e psicologiche indotte dal sovraccarico imposto dalla necessità di provvedere all'emergenza negli ambiti sanitari. Utilizzando sia l'approccio in presenza che l'eventuale modalità in remoto si divulgerebbero sia nozioni teoriche che pratiche sui vari approcci identificati dagli esperti riabilitativi e della sfera psicologico-emotivo-relazionale.

Titolo del progetto	L'integrità psico-fisica al tempo del COVID-19
Finalità	Supportare e addestrare gli operatori sanitari coinvolti nell'emergenza COVID-19 al fine di alleviare gli effetti dello stress psico-fisico a cui sono sottoposti.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	12 – Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Auto-somministrazione delle tecniche posturali e di rilassamento
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Rinaldi (Dip. Fermo), Dr.ssa Piccinini (Dip. Post-acuzie)
Destinatari	medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, OSS, psicologi, assistenti sociali del Dipartimento Geriatrico-Riabilitativo
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	3
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	60
Docenza (interna/esterna)	Interna/Esterna
Date svolgimento	Marzo-Maggio 2022
Sede	Varie sedi
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.800 euro
Sponsorizzazioni	No

Il corso Accessi Vascolari Periferici Ecoguidati, destinato alle figure professionali di Medico-Chirurgo ed Infermiere ha lo scopo di fornire le competenze teoriche e pratiche per l'applicazione dell'ultrasonografia in tempo reale alle procedure invasive di posizionamento di accessi venosi periferici in pazienti in cui la metodica tradizionale "alla cieca" non ha successo e nelle situazioni di arresto e per-arresto cardiaco (ALS) allo scopo di ridurre il rischio di complicanze e di migliorare la percentuale di successo nell'ambito di tali procedure invasive

Titolo del progetto	Corso accessi vascolari ecoguidati
Finalità	Acquisire le competenze teorico-pratiche necessarie a ridurre i tempi e rischi di complicanze legati al posizionamento di accessi vascolari
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Apprendimento delle metodiche di posizionamento di accessi vascolari ecoguidati.
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Caroselli (Dip. Geriatrico – Ind. Medico), Dr. Caraceni (Dip. Geriatrico – Ind. Medico), Dr.ssa Sinkovets (Dip. Geriatrico – Ind. Chirurgico)
Destinatari	Medici e Infermieri
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/9 ore
N. Edizioni	8
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	80
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Gennaio-Dicembre 2022
Sede	POR di Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	3.000 euro
Sponsorizzazioni	No

La BPCO è una patologia comune e prevenibile, ma spesso misconosciuta e sottodiagnosticata. Costituisce la terza causa di morte a livello globale ed è spesso associata a comorbidità, soprattutto nella popolazione anziana. Le esacerbazioni sono quelle che maggiormente influiscono sul declino della funzionalità polmonare e la mortalità.

Le esacerbazioni gravi richiedono l'ospedalizzazione e possono manifestarsi con insufficienza respiratoria globale con acidosi che necessita di trattamento ventilatorio non invasivo (NIV) o invasivo (MV) mediante intubazione orotracheale (IOT). Le evidenze scientifiche riguardanti la NIV sono oramai consolidate, non solo in un setting ospedaliero, ma anche in quello domiciliare.

Un'altra patologia che necessita di supporto respiratorio avanzato, quale la Continuous Positive Airway Pressure (CPAP), e che ha avuto un progressivo aumento dell'incidenza per aumento delle conoscenze e delle diagnosi negli ultimi 10-15 anni, è quella delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSA), patologia correlata ad un maggior rischio di patologie cardiovascolari e di demenza.

La padronanza di questi strumenti terapeutici richiede personale medico, infermieristico e sanitario adeguatamente formato e costantemente aggiornato, sia per quanto riguarda le conoscenze teoriche che quelle pratiche, oltre alla familiarità con le varie protesi ventilatorie.

Titolo del progetto	La ventilazione meccanica non invasiva
Finalità	Fornire gli strumenti necessari per favorire il miglioramento delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure promuovendo il miglioramento di qualità, efficacia ed efficienza qualità del servizio erogato
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecnico-specialistiche e organizzative/gestionali del sistema
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Kamberi, Dr. Caraceni
Destinatari	Medici, infermieri, personale sanitario
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	3 giorni/2 ore
N. Edizioni	4
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna ed esterna
Date svolgimento	Marzo – Maggio 2022
Sede	Da definire
Strumenti di valutazione	Report
Spesa preventivata	1.650 euro
Sponsorizzazioni	No

Dai dati epidemiologici risulta che un consistente numero di pazienti anziani continua ancora a morire in ospedale. Tra le cause si annovera la difficoltà di gestione domiciliare degli anziani affetti da malattie croniche degenerative da parte della famiglia per motivi di ordine emotivo, sociale o economico. Pertanto la maggior parte degli anziani sperimenta ripetuti ricoveri nell'ultimo anno di vita.

Tuttavia, durante la degenza, tali pazienti non sempre vengono identificati nella fase finale della vita con conseguente mancato riconoscimento dei loro reali bisogni, della sfera fisica, psicologica, sociale e spirituale. Inoltre, l'inadeguata gestione dei sintomi invalidanti si associa al discomfort procurato dalle stesse procedure diagnostiche e terapeutiche che caratterizzano l'ospedalizzazione, la maggior parte delle quali risultano futili perché non modificano la prognosi.

Sulla base di tali evidenze nel 2012 si è costituito all'INRCA un gruppo di studio multidisciplinare sulle cure palliative geriatriche che ha definito i criteri per l'identificazione del paziente geriatrico bisognoso di cure palliative in ospedale. Nel 2013 è stata effettuata una breve sperimentazione di tale metodologia nella U.O. di Geriatria di Fermo; dal 2014 attraverso corsi di formazione ad hoc, ripetuti negli anni, è stato sensibilizzato e formato tutto il personale socio-sanitario operante nella struttura sul tema della palliazione geriatrica, forniti gli strumenti per l'identificazione del bisogno di cure palliative nell'anziano ricoverato con insufficienza d'organo in stadio finale e definita la procedura operativa che regola il percorso di cura palliativa nel presidio fermano.

Il corso si propone implementare e perfezionare le cure palliative in ospedale affinché vengano colmati i gap e stabiliti gli interventi di miglioramento finalizzati a garantire cure appropriate e di qualità nel fine vita.

Titolo del progetto	La palliazione geriatrica in ospedale e le cure di fine vita
Finalità	Diffondere i criteri per riconoscere il bisogno di cure palliative nel paziente geriatrico.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	21 - Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Riconoscere il bisogno di cure palliative, scegliere i percorsi da attivare nel paziente ricoverato nel fine vita, effettuare procedure diagnostiche e terapeutiche appropriate
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Sorvillo (Dip. Fermo), Dr.ssa Lombrano (DMPO), Dr.ssa Pignani (Dip. Post-acuzie), Dr. Pelliccioni (Dip. Geriatrico – Ind. Medico)
Destinatari	Tutti gli operatori sanitari (medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, psicologi, assistenti sociali, logopedisti)
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	8
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	200
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	Febbraio-Marzo 2022
Sede	Varie sedi
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	2.000 euro
Sponsorizzazioni	No

Il livello di tensione a cui sono sottoposti gli operatori sanitari in ambito lavorativo, in particolare nel periodo legato all'emergenza della pandemia del COVID-19, rischia di sfociare in rilevanti disagi per la salute fisica e psicologica. Spesso, la mancanza di una adeguata formazione causa l'accentuazione del rischio di burn-out, con la conseguente difficoltà di gestione dell'assistenza sanitaria.

È quindi importante individuare interventi formativi e organizzativi finalizzati al sostegno degli operatori sanitari nei confronti della gestione dello stress, attraverso l'utilizzo di strategie preventive, adattative e comunicative. Il corretto e preventivo riconoscimento dei segnali di malessere può essere efficace al fine di attivare anche interventi di supporto psicologico, individuando gli aspetti che possano provocare ricadute interferenti con il funzionamento professionale e sociale degli operatori.

Nel corso dell'evento formativo, verrà dato ampio spazio al vissuto degli operatori e al confronto tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di role-play e tecniche comportamentali, finalizzati al miglioramento del benessere all'interno dei gruppi e delle diverse figure professionali.

Lo scopo del corso è quello di individuare strategie per la gestione dello stress in ambito lavorativo e promuovere lo scambio comunicativo tra operatori sanitari.

Titolo del progetto	L'operatore sanitario al centro: il "benessere" e il "benfare"
Finalità	Individuare strategie per la gestione dello stress in ambito lavorativo e promuovere lo scambio comunicativo tra operatori sanitari
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	7 – La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze inerenti interventi comportamentali utili alla gestione dello stress in ambito lavorativo e alla riduzione dei rischi per la salute fisica e psicologica degli operatori sanitari
Responsabile scientifico del progetto	Dr.ssa Giuli (Dip. Fermo), Dr.ssa Tortato (Dip. Geriatrico – Ind. Medico)
Destinatari	Tutti gli operatori sanitari (psicologi, infermieri, OSS, fisioterapisti, medici logopedisti, assistenti sociali)
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/6 ore
N. Edizioni	2
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	40
Docenza (interna/esterna)	Interna
Date svolgimento	I ed. Maggio 2022 II ed. Ottobre 2022
Sede	Varie Sedi
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	1.500 euro
Sponsorizzazioni	No

Approfondimento sul software di analisi statistica SPSS.

Titolo del progetto	Corso di SPSS
Finalità	Approfondire l'utilizzo del software SPSS
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Competenze tecniche
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Cherubini, Dr. Fabietti
Destinatari	Personale interessato
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	4 giorni/6 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Esterna (SPSS)
Date svolgimento	Da definire
Sede	Da definire
Strumenti di valutazione	Questionario
Spesa preventivata	5.000 euro
Sponsorizzazioni	No

RIEPILOGO CORSI INTERDIPARTIMENTALI

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
L'integrità psico-fisica al tempo del Covid 19	1.800,00
Corso accessi vascolari periferici ecoguidati	3.000,00
La ventilazione meccanica non invasiva	1.650,00
La palliazione geriatrica in ospedale	2.000,00
L'operatore sanitario al centro: "benessere" e il "benfare"	1.500,00
Corso di SPSS	5.000,00
TOTALE	14.950,00

L'arresto cardio-respiratorio costituisce l'evenienza clinica in assoluto più critica e di drammatica rilevanza ed è per questo motivo che il personale sanitario necessita di conoscenze aggiornate (ILCOR 2020). In seguito alla pandemia da Covid 19 le nuove linee guida, che dovevano essere aggiornate nel 2020/2021, hanno avuto uno slittamento di un anno. Si rende obbligatoria la formazione di tutto il personale sanitario del POR OSIMO, TREIA, FERMO per il corso di BLS D TRAINING volto al rinforzo dell'apprendimento delle tecniche salvavita di RCP (rianimazione cardiopolmonare), utilizzo del DAE e delle manovre di disostruzione delle vie aeree sulla Base delle Linee Guida ILCOR.

Titolo del progetto	BLS D TRAINING
Finalità	Uniformare in base alle nuove linee guida ILCOR 2020 il trattamento dell'arresto cardiocircolatorio intraospedaliero da parte di tutto il personale sanitario.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Aggiornamento e sviluppo delle competenze tecnico professionali per contribuire al miglioramento degli esiti clinici N. 2, 18
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenze teoriche e competenze tecniche sulla rianimazione cardiopolmonare di base e utilizzo del defibrillatore (DAE)
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Salvatore Iorio
Destinatari	Tutto il personale sanitario POR Marche
Tipologia formativa	Residenziale interattivo
N. gg./ore die	8 ore
N. Edizioni	14
N. partecipanti/Edizione	12
Totale partecipanti	168
Docenza (interna/esterna)	Interna CdF FORTINRCA istruttori e direttori
Date svolgimento	9 date primo semestre (febbraio-maggio) e 5 date secondo semestre (settembre-ottobre) da definire
Sede	Aule formazione P.O. Osimo ed Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario e prova pratica
Spesa preventivata	14.000 Euro
Sponsorizzazioni	no

L'arresto cardio-respiratorio costituisce l'evenienza clinica in assoluto più critica e di drammatica rilevanza. Si rende obbligatoria la formazione di tutto il personale sanitario del POR OSIMO, ANCONA, TREIA, FERMO per il corso di BLS D RE-TRAINING volto al mantenimento dell'apprendimento delle tecniche salvavita di RCP (rianimazione cardiopolmonare), utilizzo del DAE e delle manovre di disostruzione delle vie aeree secondo le linee guida ILCOR 2020. Se dopo due anni dal corso di BLS D Training non si esegue il re-training la certificazione DAE non risulterà più valida.

Titolo del progetto	BLS D RE-TRAINING
Finalità	Uniformare in base alle nuove linee guida ILCOR 2020 il trattamento dell'arresto cardiocircolatorio intraospedaliero da parte di tutto il personale sanitario.
Area di intervento formativo (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	Aggiornamento e sviluppo delle competenze tecnico professionali per contribuire al miglioramento degli esiti clinici N. 2, 18
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Conoscenze teoriche e competenze tecniche sulla rianimazione cardiopolmonare di base e utilizzo del defibrillatore (DAE)
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Salvatore Iorio
Destinatari	Tutto il personale sanitario POR Marche
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	5 ore
N. Edizioni	6
N. partecipanti/Edizione	12
Totale partecipanti	72
Docenza (interna/esterna)	Interna CdF FORTINRCA
Date svolgimento	Secondo semestre (da settembre a novembre) da definire
Sede	Aule formazione P.O. Osimo ed Ancona
Strumenti di valutazione	Questionario e prova pratica
Spesa preventivata	5.000 Euro

Fine ultimo della formazione è l'educazione consapevole degli attori della sicurezza in azienda: I destinatari devono acquisire le competenze necessarie a fronteggiare il rischio di infortunio. Al termine del processo di formazione il lavoratore deve essere in grado non solo di identificare i rischi, ma anche di agire di conseguenza”

Gli artt. 18 comma 1 lett. l) e l'art. 37 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 obbligano il datore di lavoro e il dirigente a far sì che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC): L'ADDESTRAMENTO NELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA DEL REPARTO.

Titolo del progetto	Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC): l'addestramento nell'attività quotidiana del reparto.
Finalità	Ridurre i rischi da MMC per i lavoratori - Obbligo normativo
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Corretta MMC
Responsabile scientifico del progetto	Dr. Moreno Nicolai
Destinatari	Infermieri, OSS, OTA, TSRM, operatori magazzino, altre figure interessate alla MMC
Tipologia formativa	Blended/Training individualizzato (formazione sul campo)
N. gg./ore die	1 (3 ore)
N. Edizioni	150
N. partecipanti/Edizione	3
Totale partecipanti	450
Docenza (interna/esterna)	Interna (nominativi da individuare)
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Ancona, Fermo, Appignano-Treia, Osimo, Cosenza, Casatenovo, PST, SASA
Strumenti di valutazione	Test e prove pratiche di verifica apprendimento
Spesa preventivata	€ 20.000
Sponsorizzazioni	No

FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. –
FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO

Titolo del progetto	Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Formazione Specifica Rischio Basso
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Tutti i lavoratori (che non hanno partecipato a nessuna delle edizioni effettuate precedentemente e neoassunti)
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	Minimo 6 con cadenza bimestrale
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	210
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	3.500
Sponsorizzazioni	No

FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. –
FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO

Titolo del progetto	Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Formazione Specifica Rischio Alto
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Tutti i lavoratori (che non hanno partecipato a nessuna delle edizioni effettuate precedentemente e neoassunti)
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	2 giorni/8 ore
N. Edizioni	Minimo 6 con cadenza bimestrale
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	210
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	3.500
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Aggiornamento dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Aggiornamento sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Corretta applicazione procedure di sicurezza
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Tutti i lavoratori
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorni/6 ore
N. Edizioni	20
N. partecipanti/Edizione	35
Totale partecipanti	700
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test e prove pratiche di verifica apprendimento
Spesa preventivata	4.200
Sponsorizzazioni	No

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI AI FINI PREVENZIONALI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Titolo del progetto	Formazione dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Formazione sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Dirigenti ai fini prevenzionali (di nuova nomina/sostituti)
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	2 giorni/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	35
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	1.000
Sponsorizzazioni	No

AGGIORNAMENTO DEI DIRIGENTI AI FINI PREVENZIONALI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Titolo del progetto	Aggiornamento dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Aggiornamento generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Dirigenti ai fini prevenzionali
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	35
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	400
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Formazione dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Preposti (di nuova nomina/sostituti)
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	35
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	650
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Aggiornamento dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Aggiornamento generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – Obbligo normativo (art. 37 c. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Preposti
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	In funzione della tipologia di piattaforma
Totale partecipanti	35
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	450
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Formazione/addestramento/aggiornamento addetti al primo soccorso
Finalità	Obbligo normativo
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Qualifica di addetti P.S. in attività a rischio elevato
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Addetti al Primo Soccorso
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	3 giorni/4 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	20
Totale partecipanti	20
Docenza (interna/esterna)	Interna o esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Esame finale
Spesa preventivata	650
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO ADDETTI ANTINCENDIO
Finalità	Obbligo normativo
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Qualifica di addetti antincendio in attività a rischio elevato
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Addetti antincendio
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	4 giorni/4 ore
N. Edizioni	8
N. partecipanti/Edizione	25
Totale partecipanti	200
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Esame finale
Spesa preventivata	25.000
Sponsorizzazioni	No

AGGIORNAMENTO ADDETTI ANTINCENDIO

Titolo del progetto	AGGIORNAMENTO ADDETTI ANTINCENDIO
Finalità	Ridurre i rischi da incendio – Mantenimento efficienza squadre di emergenza - Obbligo normativo
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Corretta applicazione procedure di emergenza ed evacuazione
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Addetti antincendio
Tipologia formativa	Residenziale
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	5
N. partecipanti/Edizione	35
Totale partecipanti	175
Docenza (interna/esterna)	Interna o esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test e prove pratiche di verifica apprendimento
Spesa preventivata	3.500
Sponsorizzazioni	No

FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (8H) AI SENSI DELL'ART.37 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Titolo del progetto	Formazione per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (8h) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – obbligo normativo (art. 37 c. 10 e 11 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Formazione specifica per il ruolo ricoperto
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Tipologia formativa	FAD/Residenziale
N. gg./ore die	4 giorni/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	3
Totale partecipanti	3
Docenza (interna/esterna)	Esterna
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	1.350
Sponsorizzazioni	No

AGGIORNAMENTO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (8H) AI SENSI DELL'ART.37 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Titolo del progetto	Aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (8h) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – obbligo normativo (art. 37 c. 10 e 11 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	10
Totale partecipanti	10
Docenza (interna/esterna)	Esterna o Villa Umbra
Date svolgimento	Tutto l'anno.
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	950
Sponsorizzazioni	No

Titolo del progetto	Aggiornamento per i RSPP/ASPP ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Finalità	Formazione generale sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro – obbligo normativo (art. 37 c. 10 e 11 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); contenuti ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011
Area di intervento (cfr. Conferenza Stato Regioni 19 aprile 2012)	27. sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
Competenze che si intendono sviluppare/processi organizzativi collegati	Aggiornamento sulla normativa vigente sulla sicurezza (completamento)
Responsabile scientifico del progetto	SPPA
Destinatari	RSPP e ASPP
Tipologia formativa	FAD
N. gg./ore die	1 giorno/8 ore
N. Edizioni	1
N. partecipanti/Edizione	9
Totale partecipanti	9
Docenza (interna/esterna)	Interna o esterna
Date svolgimento	Da Marzo a Maggio e da Settembre a Dicembre 2022
Sede	Tutte le sedi
Strumenti di valutazione	Test di verifica apprendimento
Spesa preventivata	950
Sponsorizzazioni	No

RIEPILOGO CORSI TRASVERSALI

Titolo del progetto – formazione in-house	Spesa preventivata
BLS Training	14.000,00
BLS RE-TRAINING	5.000,00
Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC): l'addestramento nell'attività quotidiana del reparto.	20.000,00
Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Formazione Specifica Rischio Basso	3.500,00
Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Formazione Specifica Rischio Alto	3.500,00
Aggiornamento dei lavoratori ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	4.200,00
Formazione dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	1.000,00
Aggiornamento dei dirigenti ai fini prevenzionali ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	400,00
Formazione dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	650,00
Aggiornamento dei preposti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	450,00
Formazione/addestramento/aggiornamento addetti al primo soccorso	650,00
Formazione/addestramento addetti antincendio	25.000,00
Aggiornamento addetti antincendio	3.500,00
Formazione per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (8h) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	1.350,00
Aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (8h) ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	950,00
Aggiornamento per i RSPP/ASPP ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	950,00
TOTALE	85.100,00